GIOVEDÌ 6 APRILE 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°80 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





GNN GEDI NEWS NETWORK

STATI UNITI

Trump, caso con molti dubbi E dalla Florida attacca Biden

SEMPRINI / A PAG. 13



LA MISSIONE

Macron e von der Leyen in Cina Vertice con Xi per la pace

LAMPERTI / A PAG. 10



IL LEADER DI FORZA ITALIA

IN TERAPIA INTENSIVA / PAG. 2 E 3

Berlusconi, nuovo ricovero «Ce la farà anche stavolta»



Silvio Berlusconi



La magia di LaChapelle a Trieste

BORIA / ALLE PAG. 30 E 31

FOTO SISTER MOON

REGIONE

LA GIUNTA **D'AMELIO** / A PAG. 4

Dalle deleghe al vicepresidente mire e aspettative di Lega e Fdi



Massimiliano Fedriga

IL CASO **BALLICO** / A PAG. 6

La legge elettorale dei paradossi Ziberna, Tripoli e gli altri scontenti

TRIESTE. LA SCADENZA DEL 18 APRILE

Ex Acquamarina via alla gara per la demolizione

Invitata dal Comune una decina di imprese trivenete Budget di 800 mila euro con contributo regionale

Entro martedì 18 corrente mese la decina di aziende (triestine, friulane, venete) invitata a gareggiare per la demolizione di Acquamarina, l'ex piscina terapeutica crollata il 29 luglio 2019, potrà presentare la propria offerta. Le proposte saranno aperte il giorno dopo e, trattandosi di una procedura negoziata senza bando, l'appalto avrà immediata aggiudicazione sulla base del prezzo più basso. Tuttavia sarà necessario attendere i rituali 35 giorni, onde verificare eventuali impugnazioni. **GRECO** / A PAG. 20 E 21

CRONACA

La Fiab: «Fuori norma la ciclabile in galleria» Il Comune: «È a posto»

CODAGNONE / A PAG. 21

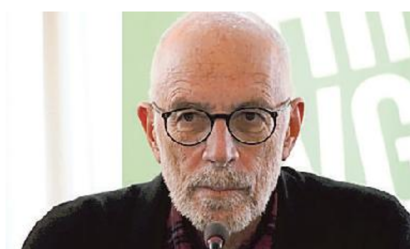


Mappa stile metro con le linee di Trieste Trasporti

DEGRASSI / A PAG. 23

CULTURE

Salvatores a Trieste Un film con Favino



PERINI / A PAG. 31

L'EVENTO

Educazione stradale per 300 studenti



BRUSAFERRO / A PAG. 25

La politica

LA GIORNATA

Berlusconi la grande paura

Ricovero al San Raffaele in terapia intensiva per problemi cardiovascolari
Nessun bollettino medico. Visita di tutti figli, il fratello Paolo: è una roccia



Francesco Moscatelli
Monica Serra

Alla fine della giornata, un bollettino medico non c'è. E l'unico a lasciarsi sfuggire poche parole, mentre in fretta sale in auto, è il fratello, Paolo Berlusconi: «Silvio è stabile. È una roccia, ce la farà anche questa volta». Poi aggiunge: «Il nostro umore è buono». Ma il volto è cupo. E la sensazione è che, questa volta, le condizioni del presidente di Forza Italia destino molta preoccupazione.

Negli ultimi dieci giorni, è il suo secondo ricovero all'ospedale San Raffaele. Non nella sua suite al sesto piano del padiglione Diamante, ma in Terapia intensiva cardiotoracica, al piano interrato del settore Q, il reparto diretto dal suo medico personale, il professor Alberto Zangrillo. L'unico titolato a pronunciarsi pubblicamente sulle condizioni di salute dell'ex premier. Che, però, ieri ha deciso di non rilasciare alcun bollettino. Probabilmente, lo farà oggi.

Respiro affannato e problemi ai globuli bianchi: preoccupano le sue condizioni

Silvio Berlusconi, 87 anni, è arrivato a mezzogiorno in ospedale in auto, accompagnato dalla sola Marta Fascina che mai si è allontanata dalla struttura. Il suo respiro è troppo affannato, affaticato. Per via di «un problema relativo a un'infezione polmonare non risolto», spiega il ministro degli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia, Antonio Tajani, a margine della riunione ministeriale Nato a Bruxelles. Che aggiunge: «Però è vigile. Parla». Non bastano i soliti «controlli di routine». Berlusconi viene sottoposto a una tac e ricoverato in Rianimazione.

In serata, si viene a sapere che è stabile ma la situazione è grave: alla scarsa ossigenazione nel sangue, per cui è assistito alla respirazione, si aggiungerebbe un problema di globuli bianchi. Si spiega in ambienti vicini all'ex premier che sarà importante seguire l'evoluzione della situazione nelle prossime ore: la carenza di ossigeno ha messo sotto stress il sistema cardiovascolare e quello respiratorio, in un quadro di sofferenza generale.



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un augurio sincero e affettuoso di pronta guarigione a Berlusconi Forza Silvio



ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI

Berlusconi parla ed è stato ricoverato perché non era stato risolto il problema precedente



IGNAZIO LA RUSSA
PRESIDENTE DEL SENATO

Formulo i miei sinceri e affettuosi auguri al senatore e amico Silvio Berlusconi Ti aspettiamo in Aula

Così, nel corso della giornata, uno dopo l'altro, tutti i suoi figli gli fanno visita: Marina, Eleonora, Barbara, Piersilvio con la compagna Silvia Toffanin. Arriva anche il più giovane, Luigi. Entrano ed escono dal San Raffaele a bordo di auto dai vetri oscurati, evitano telecamere e cronisti, mentre la notizia del ricovero di Berlusconi fa il giro del mondo, rilanciata dai principali media internazionali, da Fox News al Washington Post, dallo Spiegel a El Pais. Nel pomeriggio, in ospedale, arriva anche Licia Ronzulli, partita da Roma in aereo alle 14. I messaggi di pronta guarigione arrivano da esponenti politici di tutti i partiti, compresa la premier Giorgia Meloni.

Dal San Raffaele, Berlusconi è stato dimesso solo il 30 marzo, dopo una serie di controlli per via di un valore sballato. Ma l'elenco dei suoi ricoveri negli ultimi venticinque anni è lungo. Degenze che in passato sono state spesso accompagnate da polemiche, soprattutto dopo la fine dell'ultimo governo Berlusconi, nel 2011, perché hanno impedito all'ex premier di presentarsi ai processi nei quali era imputato.

Il primo serio problema di salute risale al maggio del 1997: un intervento per un tumore alla prostata tenuto nascosto per tre anni, finché lui stesso lo confessa in un'intervista a Mario Calabresi: «Non riuscivo a non pensarci, temevo che il male fosse incurabile». Nove anni dopo, i medici gli suggeriscono di andare all'estero per due interventi chirurgici: uno al menisco e l'altro al cuore (l'applicazione di un pacemaker).

Poi, nel dicembre del 2009, Berlusconi viene colpito durante una manifestazione dalla statuetta del Duomo scagliata da Massimo Tartaglia, per cui subisce un intervento alla mascella. Quattro anni dopo è la volta della uveite, un'infezione cronica agli occhi che tende ad acuirsi nei periodi di stress. Sono i mesi del processo Ruby e i problemi di salute di Berlusconi diventano materia di battaglie legali e scontri politici. Complice anche l'età, gli acciacchi au-

Scatta la speculazione a Piazza Affari: gli investitori scommettono su possibili future Opa sul gruppo tv

La Borsa e l'azzardo sui nuovi assetti balzo delle azioni di Mediaset: +4,5 per cento

LE REAZIONI

Francesco Spini / MILANO

Quello che per tutti sarebbe cinismo, in Borsa è normalità. Si chiama speculazione e il denaro non ha cuore. Fatto sta che fin da quando la notizia del nuovo ricovero di Silvio Berlusconi si è diffuso, le azioni di Mfe-MediaforEurope, la nuova veste europea in cui si trasformata Mediaset, sono finite al centro degli acquisti. A sera il risultato è questo: le azioni di Tipo B (B come Berlusconi, si direbbe), quelle che garantiscono ciascuna 10 diritti di voto, sono scattate del 4,54% a 0,65 euro, mentre quelle con diritti di governo affievoliti, le azioni di tipo A (1 diritto di voto per ciascun titolo) sono salire del 3,51% a 43,66 euro. Con il fondatore del Biscione a bordo campo, si riaprono scenari che gli investitori sembravano avere abbandonato. E riguardano i futuri assetti del controllo di quello che sta, mano a mano che si incastrano i tasselli del puzzle, diventando un polo europeo delle televisioni in chiaro che, in prospettiva, potrebbe generare interesse sul mercato. Più che una scommessa, si tratta di un azzardo, visto che al momento non c'è nessun segnale che lasci intravedere una volontà della famiglia di disimpegnarsi.

La cassaforte di famiglia, la Fininvest, dopo la trasformazione della società in Mfe, il trasferimento della sede legale in Olanda, e anche nella prospettiva della fusione con Mediaset España (che ha già avuto il via libera dell'assemblea e che dovrebbe giungere a compimento tra l'estate e l'autunno), mantiene saldo il controllo col 48,27% dei diritti di voto. Il mercato guarda però anche al secondo socio, che è il gruppo francese specializzato nei media Vivendi, che fa capo al finanziere bretone Vincent Bolloré. Questi in passato aveva già tentato di scalare l'allora Mediaset, arrivando a detenere il 29,9% dei diritti di voto. Ma, dopo un duro contenzioso, due anni fa un accordo ha sancito la pace. Un primo 5% è stato riacquistato da Fininvest in quell'occasione, il resto della quota dovrebbe essere dismesso entro il 2026, in una discesa fin qui rallentata da pandemia e scenario geopolitico. Al momento, dunque, i francesi sono ancora i secondi azionisti: in proprio e tramite una fiduciaria, la Simon, hanno, sempre in prospettiva della fusione con la Spagna, il 23,35% del gruppo. Immaginare che loro ora possano tornare alle carica appare complicato. Un eventuale interesse – mai più manifestato, dopo la pace – potrebbe passare solo da un'intesa con la famiglia: difficilmente Vivendi potrebbe infilarsi in un nuovo contenzioso costoso e tormentato. Tanto più che la pace ha finora retto alla perfezione, senza che mai i francesi abbiano ostacolato alcuna mossa di Cologno Monzese.

Ma la Borsa ha memoria lunga e ricorda quando nacque la prima tentata Opa di Vivendi: scattò mentre, nel 2016, Berlusconi era fuori combattimento per altri guai alla salute. Una ferita che a lungo bruciò in fami-



L'arrivo di Paolo Berlusconi, fratello di Silvio, al San Raffaele

mentano: nel 2015 gli viene sostituito il pacemaker, nel 2016 viene operato alla cataratta, nel 2019 per un'occlusione intestinale.

C'è poi il capitolo Covid, che lui stesso ha definito «infernale malattia», e i cui postumi di lungo periodo sembrano anche all'origine degli ultimi problemi. Il primo ricovero di dieci giorni nel settembre 2020, a cui seguono un check up al centro cardiotoracico del Principato di Monaco e altri quattro giorni al San Raffaele alla fine di marzo dello stesso anno. Nel gennaio del 2022, lo colpisce una brutta infezione alle vie urinarie. Infine i due ricoveri degli ultimi giorni, uno dopo l'altro. Così ravvicinati da mettere tutti in allarme. —

glia. E c'è chi ritiene, a sostegno della tesi del ritorno di fiamma francese, che in fondo oggi Mfe sta portando avanti lo stesso disegno strategico che Vivendi aveva ai tempi del suo primo interessamento: quello di creare un gruppo paneuropeo di televisioni, sebbene abbia mancato la conquista di M6, prima messa in vendita, poi ritirata. Ma se immaginare ora un'Opa dalla Francia è un esercizio allo stato teorico, ancora più difficile è intravedere un interesse terzo con di mezzo una famiglia a un passo dal 50%. Un'altra prospettiva su cui ragiona il mercato è quello di possibili sviluppi in Germania dove Mfe ha il 29,9% di ProsiebenSat1. Anche qui, però, la situazione appare in stallo. Finora, il gruppo di Berlusconi ha subito un deciso ostruzionismo. Ma la situazione, adesso, appare impantanata proprio per colpa dei tedeschi che non hanno ancora potuto approvare il bilancio e convocare l'assemblea per via di irregolarità riscontrate in due controllate. Nel frattempo, però, la Borsa galoppa, in una speculazione che guarda scenari complicati e del tutto incerti. —

IL RETROSCENA

La successione che agita FI «Non dovevano stancarlo così ora servirà un partito nuovo»

Sgarbi: «Sa di non potersi ricandidare. L'idea di una fondazione a suo nome»

IL RETROSCENA

Federico Capurso
Niccolò Zancan

Vittorio Sgarbi, come sta Berlusconi? «Qualcuno dice che è cosciente, altri dicono che è incosciente. È difficile capire. Siamo tutti molto preoccupati. Auguro all'amico di farcela anche questa volta, con la sua forza miracolosa. Gli auguro la guarigione e di dare inizio a una nuova epoca politica. Dieci giorni fa ad Arcore, l'ultima volta che l'ho visto, lui stesso era consapevole della necessità di questo passaggio storico».

Il grande mondo che ruota intorno a Silvio Berlusconi è in subbuglio. Il re è fragile. Il re è tornato in ospedale. Terapia intensiva cardiologica. Come sta davvero Berlusconi? «Auguri affettuosi da parte di tutta la famiglia del Monza». Sì, ma come sta? «Mi dispiace, non sono deputato a dire

Urbani, cofondatore di Forza Italia: «Il partito è la sua vita, non ha mezze misure»

niente di più», dice l'amico fraterno Adriano Galliani. Sono proprio questi silenzi, adesso, a raccontare la paura e l'attesa. Neppure il suo medico di fiducia, il cardiologo Alberto Zangrillo, che l'ha seguito in ogni passaggio difficile dell'esistenza, accetta di dire qualcosa. E di parole, Zangrillo stesso, ne aveva sempre avute tante. Memorabili quelle che consegnò alla trasmissione radiofonica «la Zanzara», quando Berlusconi aveva abbondantemente passato i settant'anni: «Berlusconi è straordinariamente vitale: clinicamente ha solo 50 anni». Adesso ne ha 86. E questa è l'ennesima ricaduta. Dopo il Covid, un'altra polmonite. Stanno arrivando al suo capezzale. Ecco la figlia Marina, ecco il fratello Paolo: «Ce la farà anche questa volta».

«Ho parlato con la famiglia, c'è preoccupazione» dice Paolo Barelli, il capogruppo di Forza Italia alla Camera. Proprio adesso che la linea politica era cambiata. Fuori Licia Ronzulli (secondo alcune voci, tenuta fuori anche dall'ospedale San Raffaele) dentro Alessandro Sorte, vicinissimo a Marta Fascina, compagna di B. «Ma la sua presenza è normale, è quella di tutti gli altri che preoccupa», dice ancora Sgarbi.



L'assedio dei media Fuori dal San Raffaele si sono riuniti decine di giornalisti e troupe tv, c'era anche un cronista svedese dell'Expressen

LA NOTIZIA FA IL GIRO DEL MONDO



Il ricovero di Silvio Berlusconi ha fatto il giro del mondo, con la notizia riportata dai principali media. Dal Washington Post al Guardian, da El Pais ad Al Jazeera, la foto dell'ex premier è comparsa sui siti con un titolo simile per tutti: "Berlusconi ricoverato in terapia intensiva"

Quando è sera, l'intera grande famiglia di Silvio Berlusconi è al San Raffaele. Cinque figli attorno a quel letto d'ospedale. Impazzano da Roma a Milano telefonate, ipotesi, scenari, preghiere. «I familiari hanno stretto un cordone di riservatezza intorno a lui del tutto comprensibile, le informazioni che ci arrivano sono poche, ma siamo tutti vicini al presidente», dice l'ex ministra Stefania Prestigiacomo. Informazioni che cerca anche Renato Brunetta, preoccupato, nonostante lo sfoggio di ottimismo: «Ne ha passate tante, passerà anche questa. La fibra è forte, la tempra è del combattente e i combattenti vincono sempre, non hanno mai paura di nulla».

Il partito si agita intorno al re. E tra le file parlamentari c'è anche chi inizia a cercare responsabilità per l'aggravarsi delle sue condizioni di salute: «Nelle ultime settimane – si lamenta uno dei colonnelli azzurri – hanno tirato Berlusconi per la giacchetta, sottoponendolo a uno stress continuo. Gli hanno chiesto di cambiare coordinatori regionali, rimpiazzare elementi di vertice di Forza Italia, fare decine di telefonate. Uno stress che si poteva evitare».

Nessuno vuole credere davvero a un passaggio di consegne. «Berlusconi e Forza Italia sono una cosa sola, inscindibile. Il partito è la sua creatura, la sua vita» dice Giuliano Urbani, ex ministro dei primi due governi Berlusconi e tra i fondatori di Forza Italia. Questo è non è un cambio d'epoca? «I figli, soprattutto Marina e Piersilvio, hanno provato diverse volte a convincerlo dell'opportunità di un passo indietro», dice ancora Urbani. «Ma lui non conosce mezze misure, non pensa a un mondo possibile senza di lui. Lo dico ridendo, perché nutro per lui grande affetto e ammirazione. Si crede eterno e spero che questi discorsi gli allunghino ancor di più la vita».

Così, per provare a capire cosa potrebbe diventare il regno politico di Silvio Berlusconi, bisogna tornare a domandare a Sgarbi: «Con lucidità, sapeva e sa di non potersi ricandidare a novant'anni. L'idea è chiara. Una fondazione a suo nome, lui come ispiratore e grande vecchio. E poi un partito completamente nuovo. Il grande Partito Repubblicano». —

I GUAI DI SALUTE

Dalla prostata al contagio del Covid tutti gli interventi e i ricoveri del Cav

Era il maggio 1997 quando Berlusconi venne operato per un tumore alla prostata. Da quell'intervento, molti sono stati i ricoveri. Nel 2006 ad Anversa gli viene asportato un frammento al menisco. Nello stesso anno vola a Cleveland, dove gli viene impiantato un pacemaker. Al San Raffaele è ricoverato il 13 dicembre 2009, dopo che in piazza Duomo viene colpito al viso da una statuetta scagliata da Massimo Tartaglia. È del 2010 un intervento per una tendinite alla mano sinistra, mentre nel 2013 una patologia dell'occhio, l'uveite, lo costringe a un ricovero. Nel dicembre 2015 per Berlusconi è necessaria la sostituzione del pacemaker. L'anno dopo si sottopone a un intervento di cataratta e poi a uno per la sostituzione della valvola aortica. Nel settembre 2020 a costringerlo al ricovero di nuovo al San Raffaele è il Covid, come lo ha chiamato lui stesso una «infernale malattia». Dimesso dopo una decina di giorni, a lungo fa i conti con gli strascichi della malattia. Nel gennaio 2021 viene ricoverato a Montecarlo, al centro cardiotoracico di Monaco. L'ultimo ricovero al San Raffaele è quello di fine marzo, quando viene dimesso dopo 4 giorni. —

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

IL RISCHIO DIASPORA SERPEGGIA TRA GLI AZZURRI

Senza nulla togliere - anzi, aggiungendosi - al coro di auguri levatisi anche dai più acerrimi avversari di Berlusconi, si può dire che il ricovero del Cavaliere al San Raffaele, il secondo in pochi giorni, ha rinfocolato nelle chiacchiere di corridoio a Montecitorio l'interrogativo su cosa sarebbe di Forza Italia, non nel caso in cui il leader venisse a mancare, ma anche se dovesse accentuarsi la forzata assenza a cui è costretto da oltre un anno.

Negli ultimi tempi c'è stato chi ha messo in dubbio la reale convinzione con cui il Fondatore avrebbe pilotato l'accostamento filogovernativo del suo partito, voluto in realtà - s'è detto - dai figli Marina e Piersilvio, soprattutto dalla prima, che avrebbe costruito uno stretto rapporto personale con la premier Meloni. Quanto ci sia di politico e quanto di aziendale nella svolta, non è neppure il caso di chiederselo: si sa che la politica di Forza Italia è sempre stata un mix di questi due elementi, che possono coincidere o essere divergenti, in rari casi, ma tendono sempre a sovrapporsi.

Il nome di Marina Berlusconi è già venuto alla ribalta altre volte, in tema di successione. E non c'è dubbio che in un momento in cui è donna la presidente del consiglio e donna la leader del principale partito d'opposizione, l'ingresso in scena di una terza first lady, con cognome e personalità forti e curriculum manageriale di tutto rispetto, non potrebbe che essere incoraggiata dalle circostanze: se lei volesse, e non è affatto detto che lo voglia, Marina insomma potrebbe accompagnare l'ultima fase del regno del padre come in parte sta già facendo, insieme alla compagna Marta Fascina, in attesa di prenderne il posto.

Ma un partito che è già stato una sorta di proprietà privata di chi lo ha inventato accetterebbe un'eredità dinastica? Qui la risposta dipende dalle alternative politiche che potrebbero riguardare i 44 deputati e i 18 senatori di Forza Italia. Il rischio di una diaspora è forte. Evitarlo dipenderà soprattutto dall'agibilità politica di quell'ipotesi di Centro al momento affidata a Calenda. Con Renzi che cerca svaghi dappertutto (da ieri è anche direttore del "Riformista"), ma sotto sotto aspetta il momento buono per tornare in pista in prima linea, magari alla guida di un nuovo partito post-berlusconiano. —

Regionali 2023

MARCO DREOSTO

Ragionamenti



Nel Carroccio molti eletti dicono che sarebbe inammissibile non ricevere la vicepresidenza della Regione o la presidenza dell'aula. Il coordinatore regionale Marco Dreosto, cauto, annuncia che oggi, in occasione dell'annunciato arrivo del ministro Salvini in Fvg, «avremo un incontro con Matteo e Massimliano e affronteremo qualche ragionamento. La Lega ha aspettative proporzionate al risultato, ma ogni commento ora è fuori luogo».

WALTER RIZZETTO

Il sostegno



«Tutti gli assessori uscenti – commenta il coordinatore regionale di FdI Walter Rizzetto – hanno fatto ottimamente, ma la Regione deve essere aiutata su lavoro e sviluppo economico, fermo restando che l'assessore Rosolen ha svolto egregiamente il suo ruolo». «Importanti - aggiunge Rizzetto - sono anche le infrastrutture, senza dimenticare la conferma dell'impegno all'ambiente».

RICCARDO RICCARDI

Il rebus



Tra i nodi, quello per la casella di numero due della giunta. Il civico Sergio Bini aspira al ruolo. Alessia Rosolen è penalizzata dalla stessa origine triestina del governatore: gli equilibri territoriali ora pesano. Nella Lega la più accreditata fra gli assessori uscenti è Barbara Zilli. Fedriga potrebbe pure sparigliare e riconfermare Riccardo Riccardi (foto): il rapporto è rodato e la pandemia ha dato crediti da giocare, anche se il peso di FI è ormai relativo.



IL SELFIE
MASSIMILIANO FEDRIGA IN PIAZZA NEGLI ULTIMI GIORNI DI CAMPAGNA ELETTORALE

Giunta e Aula Le ambizioni di Lega e FdI

Sugli equilibri pesano vicepresidenza e Consiglio

Diego D'Amelio

Il confronto non è ancora iniziato, ma i nodi sul tavolo della giunta da costruire già si ammucchiano. Al ritorno dalla pausa pasquale, il presidente Massimiliano Fedriga dovrà scioglierne diversi. Se la suddivisione degli assessorati (3 ciascuno a Lega, Fdi e Lista, più uno a Forza Italia) pare assodata, a quale partito andrà la vicepresidenza della giunta e chi si intesterà la presidenza del Consiglio? Fedriga deciderà misurando al grammo i partiti o si ritaglierà scelte autonome, forte del consenso personale? I confronti cominceranno fra una settimana e la sensazione è che fileranno veloci, anche se le forze politiche già avanzano richieste che potrebbero richiedere qualche limatura.

La Lega ha centrato un successo insperato e la posizione di primo partito consente ambizioni fino a qualche giorno fa impossibili. Nel Carroccio molti eletti dicono che sarebbe inammissibile non ricevere la vicepresidenza della Regione o la presidenza dell'aula. Il coordinatore regionale Marco Dreosto abbozza: «Domani (oggi, *ndr*) avremo un incontro con Matteo (Salvini) e Massimiliano (Fedriga) e affronteremo qualche ragionamento. La Lega ha aspettative proporzionate al risultato, ma ogni commento ora è fuori luogo».

Dreosto rimanda i discorsi espliciti. Che fa invece il coordinatore di Fdi Walter Rizzetto, confermando l'interesse per le Infrastrutture (vacanti dopo l'elezione a deputato di Graziano Pizzimenti) e lasciando intendere che i meloniani guardano alle Attività produttive in capo a Sergio Bini. «Fdi – dice – aspira a quel che ci spetta. Se prima rappresentavamo solo qualche punto, oggi ci troviamo a pari con le altre forze di maggioranza. Fino al confronto con il presidente è comunque tutto prematuro».

Poi però la lingua si scioglie: «Tutti gli assessori uscenti – continua Rizzetto – hanno fatto un ottimamente ma la Regione deve essere aiutata su lavoro e sviluppo economico, fermo restando che l'assessore Rosolen ha svolto egregiamente il suo ruolo». In politichese, la mancata citazione a Bini significa molto e dal partito dei meloniani confermano l'esegesi. Il coordinatore conclude: «Importanti sono anche le infrastrutture, senza dimenticare la conferma dell'impegno all'ambiente. Vicepresidenza di giunta o presidenza dell'aula? Non sarebbe corretto parlarne prima di averlo fatto con il presidente Fedriga».

Lega e Fdi cercano entrambe di intestarsi le due caselle esterne agli assessorati, ma Fedriga vorrà? Vero è che il Carroccio è il primo partito e che Fdi è il secondo, ma nel centrodestra c'è un partito ombra che vale quasi altrettanto. Il governatore è stato rieletto infatti con 315 mila voti, ma la somma delle liste della coalizione si ferma a 251 mila. Significa che 64 mila elettori del centrodestra (uno su cinque) hanno barrato sulla scheda solo il no-

> I partiti cercano entrambi di intestarsi le due caselle esterne agli assessorati. Ma la forza di Fedriga è fuori discussione

> Fra i nomi che girano per la guida dell'Aula si continua a fare quello del meloniano Alessandro Basso

L'ingegnere di Gorizia eletta a Pordenone

Amirante: «Io nel totogiunta? Decidono Fedriga e partito»

FRANCESCO CODAGNONE

Goriziana di nascita ma pordenonese «d'adozione politica», ingegnere, meloniana, due volte assessore nell'amministrazione Ciriani: al debutto regionale Cristina Amirante si appresta a essere una delle 9 donne elette in piazza Oberdan.

Amirante, come nasce la vocazione politica?

«Con mio papà Gerardo: è stato assessore a Gorizia, dove sono nata e cresciuta. Era tesserato in PdL, sindaco Gaetano Valenti. Io inizialmente ho preso un percorso diverso: mi sono laureata in Ingegneria edile occupandomi di pianificazione urbanistica. Poi però ho messo le due cose assieme».

In che modo?

Nel 2010 mi trasferisco a Pordenone. Nel 2016 mi avvicino a FdI, in parallelo conosco Alessandro Ciriani: mi candido alle comunali, sono eletta consigliera. Nel 2021 mi ricandido: prendo 884 voti, sorta di record. L'assessorato all'Urbanistica è venuto da sé».

È ancora legata a Gorizia?

«Sempre. Mia madre e i miei zii sono lì. Durante la campagna elettorale li ho visti poco, ma recupererò a Pasqua. Magari cucinerò io».

Le piace cucinare?

«Moltissimo. Mi piace la cucina tradizionale, pesce e selvaggina mi riescono molto bene. Il tallone d'Achille è la maionese: la devo preparare col Bimby. Ho scritto anche un libro di cucina: "Primavera" (Biblioteca dell'Immagine, 2023). L'ho scritto con piglio da ingegnera: consigli su come preparare pranzi e cene quando si hanno ospiti, ma senza stressarsi troppo».

Anche scrittrice?

«Mi piace tanto scrivere. Non solo di cucina: sarò una delle poche che si divertono a scrivere relazioni tecniche quando c'è da presentare un progetto».



CRISTINA AMIRANTE
IN CONSIGLIO REGIONALE CON FDI, È ASSESSORE COMUNALE A PORDENONE

> Due volte assessore, ha la passione della scrittura ed è stata campionessa di tennis





me del presidente, senza dare sostegno a nessun simbolo. Col suo solo nome, Fedriga vale quanto una forza politica, posto che la Lega ha raccolto 75 mila voti, Fdi 71 mila e la Lista 70 mila.

Forte di questo consenso personale e del fatto di rappresentare contemporaneamente due dei tre partiti più votati, il governatore pare più che libero di imporre la sua volontà. L'opzione meno probabile è che scelga come vice un esponente di Fdi, unica forza non direttamente controllabile. Per i patrioti sembra più facile un approdo alla presidenza del Consiglio e si continua a fare il nome di Alessandro Basso.

Per il numero due della giunta il presidente guarderà in casa propria? Il civico Sergio Bini aspira al ruolo. Alessia Rosolen è penalizzata dalla stessa origine triestina del governatore: gli equilibri territoriali ora pesano e Rosolen è più che soddisfatta nel suo ruolo. Nella Lega la più accreditata fra gli assessori uscenti è Barbara Zilli. Ma Fedriga potrebbe pure sparigliare e riconfermare Riccardo Riccardi: il rapporto è rodato e la pandemia ha dato a Riccardi crediti da giocare, ma sull'altro piatto della bilancia c'è il peso ormai relativo di Forza Italia.—

Altri hobby?

«Non ci si crede, sono stata anche campionessa regionale di tennis, negli anni '80. Poi mi piace andare in montagna».

Tornando alla politica: si aspettava questo successo alle regionali?

«Un po' sì. Finché non è tutto ufficiale non mi sbilancio: ma quei 1772 voti fanno ben sperare».

A Gorizia 3 seggi su 5 andranno al centrosinistra. Lei, eletta a Pordenone, è pur sempre goriziana: una nomina a assessora potrebbe bilanciare un po' le cose?

«Di certo porterò il mio esser goriziana in Consiglio regionale: un punto di vista unico sulle diversità del territorio. La nomina? In politica è bene esser superstiziosi. Deciderà Fedriga, il partito, e si vedrà».

MATTEO RENZI

L'arrivo



«È stato attuato il primo profilo programmatico della Schlein, "non ci hanno visto arrivare". Infatti hanno visto arrivare solo Fedriga... Per l'opposizione non è stato un risultato entusiasmante, diciamo». Lo ha dichiarato ieri il leader di Italia Viva Matteo Renzi, nella sede della Stampa Estera, rispondendo a una domanda in merito alle elezioni appena tenute in Friuli Venezia Giulia.

BARBARA ZILLI

Accreditata



Per la vicepresidenza della giunta all'interno della Lega accreditata è Barbara Zilli, assessore uscente che si è candidata a Udine e Tolmezzo portando a casa rispettivamente 1.509 e 2.864 preferenze. Ma naturalmente spetterà al presidente Massimiliano Fedriga la decisione. Zilli peraltro deve decidere se optare per l'uno o per l'altro collegio di elezione, lasciando spazio a chi ha preso meno preferenze.

L'ATTESA

Proclamazione



Attesa la proclamazione degli eletti in Consiglio regionale, passaggio determinante ai fini di eventuali ricorsi. Stamani l'ufficio elettorale regionale dovrebbe – condizionale d'obbligo – ufficializzare se già oggi saranno completate le verifiche dei verbali compilati dai presidenti di seggio e se si potrà proclamare gli eletti. Senza tali passaggi i non eletti che intendAno chiedere il riconteggio tramite presentazione di ricorsi al Tar non possono farlo.

Il mondo del lavoro: energia e formazione

Dagli industriali ai commercianti, categorie soddisfatte per la continuità

Maurizio Cescon

Bene la continuità dell'amministrazione, con l'auspicio di una squadra pronta in poco tempo. E soluzioni sui grandi problemi sul tappeto: dalla transizione green ai prezzi dell'energia, dalle nuove tecnologie nella manifattura alla formazione, dalla mancanza di manodopera qualificata all'immigrazione regolare. Le categorie economiche - industriali, artigiani, commercianti, esercenti - vedono di buon occhio il Fedriga bis. In attesa di confronti diretti sulle questioni più urgenti.

«Facciamo gli auguri al neo presidente, confidiamo allestisca una buona giunta - dice il nuovo numero uno di Confindustria Fvg Pierluigi Zamò - . La riconferma vuol dire che gli elettori si sono fidati di quanto ha fatto in questi anni. Tra le cose impellenti da discutere il discorso dell'energia, per il quale dobbiamo trovare soluzioni non solo temporanee ma strategiche;poi dovremo dirottare risorse sull'energia pulita, l'energia verde. Ci sarà gradualità dei passaggi, ma la via è quella, la traiettoria della manifattura dovrebbe andare verso quella direzione. I giovani clienti dell'industria di tutto il mondo chiedono il green, la transizione è realtà in moto, concreta, le banche stesse finanziano di più i progetti sostenibili dal punto di vista ecologico. Poi in regione ci sono alcune crisi industriali che stiamo risolvendo, ci sono concrete possibilità sia per Wartsila che per Cimolai».

«Il risultato segnala forte continuità - osserva il leader di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti -. È la prima volta che un presidente succede a sé stesso, c'è stata larga valutazione positiva da parte degli elettori. Siamo in una fase di transizione da tanti punti di vista, tra ammodernamento industriale e transizione energetica che andrà sostenuta con decisione. Le risorse andranno concentrate su alcuni settori specifici, grandi investimenti in sanità, scuola e formazione. Tutta l'industria si sta riconvertendo, c'è una grande opportunità data dal porto di Trieste. E poi il tema delle infrastrutture,e la rete ferroviaria da potenziare. Mi auguro che Fedriga non tenga conto del "comitatismo permanente" fine a sè stesso, fortunatamente abbiamo a che fare con chi ha una visione culturale pragmatica».

«Risultato chiaro all'insegna della continuità. Al presidente Fedriga e alla nuova giunta, che auspichiamo varata in tempi brevi per rimettersi al più presto ad operare, auguriamo buon lavoro e offriamo, come nella precedente legislatura,interlocuzione aperta e proattiva all'insegna della concretezza per costruire un territorio sempre più attrattivo e forte - dice il presidente di Confindustria Udine Gianpietro Benedetti - . Abbiamo bisogno di una amministrazione che sappia cogliere le sfide che ci attendono. Per questo occorre migliorare ancora e cercare di adeguarsi a nuove necessità, che ci impongono di cambiare più velocemente. L'industria è una componente importante della nostra società e del Fvg in particolare. Una regione che, pur piccola, ha grande tradizione manifatturiera. È importante che le imprese vengano messe in condizione di poter esprimere tutto il proprio potenziale di crescita nella logica di assicurare condizioni di stabilità e sostenibilità alle nuove generazioni. In vista del consolidamento della struttura produttiva, di fronte alle incertezze di prospettiva, rafforzare la politica industriale, valorizzandola, deve costituire un elemento fondante della prossima legislatura regionale, che dovrebbe caratterizzarsi principalmente su tre indirizzi strategici: competitività, inclusività e attrattività; infrastrutture e governo del territorio; specializzazione dell'autonomia. Serve un ambiente friendly per chi fa impresa: burocrazia snella, semplificazione, efficienza, tempi certi».

La rielezione di Fedriga, «a cui vanno i miei complimenti - spiega il presidente della Camera di commercio Pordenone Udine Giovanni Da Pozzo - si inserisce nella continuità, importante in un momento complesso. Auguriamo al presidente e alla giunta che si formerà buon lavoro, confidando che continueranno a essere a fianco delle esigenze e dello sviluppo dell'economia e delle imprese, come fatto con grande capacità di ascolto, interpretazione e azione in questi ultimi difficili anni».

«Con la giunta Fedriga - dice Mario Marini, presidente Confesercenti Fvg - c'è stata sempre collaborazione proficua e costruttiva, lieti che il presidente sia stato riconfermato. Siamo certi che anche la prossima giunta continuerà a guardare con attenzione alle esigenze di piccole e medie imprese del Fvg». «Vediamo con favore la rielezione - dice il presidente Cna Mario Meletti - se non altro perché non c'è interruzione di un percorso che ha tenuto conto delle esigenze della categoria. I nodi urgenti:burocrazia, drammatica carenza di manodopera in tanti settori artigiani, passaggio generazionale nelle imprese. È indispensabile lavorare sulla formazione e regolarizzare la manodopera anche straniera. Va preso atto che tanti mestieri è impossibile li facciano gli italiani».—



OBIETTIVO PUNTATO SUL GREEN UN IMPIANTO PER LO SFRUTTAMENTO DELL'ENERGIA EOLICA

Zamò: «La riconferma significa che gli elettori si sono fidati di quanto fatto in questi anni. Ora risorse per il green»

Agrusti: «Grandi investimenti anche in sanità e scuola». Da Pozzo: «Al fianco delle imprese come è già avvenuto»

Benedetti: «Continuiamo a offrire interlocuzione aperta e proattiva all'insegna della concretezza»

Regionali 2023

PIERPAOLO ROBERTI

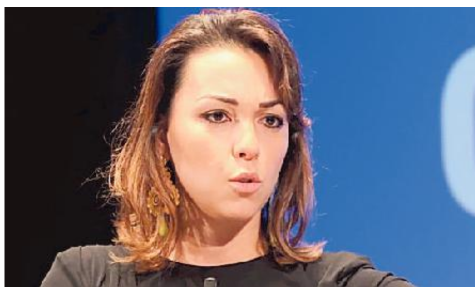
«Un sistema antidemocratico»



Assessore uscente alle Autonomie locali, candidato (non eletto pur coi suoi 880 voti, sebbene certo di un rientro in giunta) nella Lista Fedriga, Pierpaolo Roberti parla di «sistema antidemocratico». Sott'accusa dal punto di vista della maggioranza regole che non rispecchiano il dominio di Massimiliano Fedriga: avendo superato il 45% dei voti le liste collegate ottengono il 60% dei seggi. Eil fatto che il presidente sia salito al 64% non muta il rapporto di forze.

GIORGIA TRIPOLI

Fuori con oltre 22mila preferenze



Un altro effetto discutibile della legge elettorale, come ha fatto subito notare la diretta interessata: Giorgia Tripoli, candidata presidente con Insieme liberi, ha centrato un significativo 4,7% di consenso personale, pari a oltre 22.800 voti. Ma la lista a suo supporto è rimasta di un soffio sotto il 4%, soglia di sbarramento per chi non si presenta in coalizione. Tripoli dunque - che ha chiesto il riconteggio delle schede - resta al momento fuori dall'Aula.

RENZO TONDO

«Princìpi violati, vulnus da sanare»



All'Autonomia responsabile di Renzo Tondo, per il meccanismo di quoziente elettorale e resti, non è bastato superare la soglia dell'1,5% prevista per le liste in coalizione. Risultato che - in attesa di conferma ufficiale dei risultati - «rischia di trasformarsi in vulnus democratico, in una palese violazione del principio di rappresentanza. Potrebbe succedere che altre liste, con un risultato nettamente inferiore, eleggerebbero consiglieri», tuona la compagine di Tondo.

RODOLFO ZIBERNA

«Beffa nell'Isontino, ci faremo sentire»



«Possiamo parlare di beffa ma faremo ugualmente sentire in Regione la voce di Gorizia forte e chiara». C'è «una situazione grottesca in cui il centrodestra» che anche nell'Isontino «ha stravinto si ritrova in Regione con meno rappresentanti, per colpa delle distorsioni» della legge elettorale. Così il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, il quale - anche alla luce di Go!2025 - hiede che «il territorio sia adeguatamente rappresentato negli organi esecutivi della Regione».



Gli scontenti della legge elettorale

I paradossi di una normativa che premia o punisce al di là dei voti

Marco Ballico

Si lamentano in tanti. Dal centrodestra che vince, in particolare per quanto accade a Gorizia, a quello che rimane escluso (Autonomia responsabile), da Giorgia Tripoli a chi avrebbe voluto la doppia di preferenza di genere e vede invece, pure stavolta, poche elette in piazza Oberdan, meno di una su cinque.

Il tema è quello di una legge elettorale che ha mostrato non poche contraddizioni. Pierpaolo Roberti, assessore uscente alle Autonomie locali, lo sottolinea con parole forti: «È un sistema antidemocratico». Sotto accusa, dal punto di vista della maggioranza, regole che non traducono il dominio di Massimiliano Fedriga. Secondo il dettato della Legge regionale 17 del 2007, avendo il candidato presidente del centrodestra superato il 45% dei voti, le liste a lui collegate ottengono il 60% dei seggi, e dunque 29 su 48. Il fatto però che Fedriga sia salito al 64% non cambia il rapporto di forze. Stravincere, in sostanza, non aiuta. Anzi, pur non essendo andata oltre il 28,4%, la coalizione di centrosinistra che si è presentata candidando Massimo Moretuzzo presidente conquista, grazie al premio di minoranza, il 40% dei seggi. Non solo: il Pd, quarto arrivato dietro a Lega, Fratelli d'Italia e Fedriga Presidente, conta su dieci consiglieri, tanto da risultare il gruppo più numeroso. Evidente il caso di Gorizia. In quel collegio, le liste dell'alleanza che ha vinto sommano il 54,3% contro il 38,3% del centrosinistra, ma su cinque consiglieri eletti ne hanno solo due: Diego Bernardis e Antonio Calligaris.

Di paradossi ce ne sono anche altri. A sottolinearlo sin dai primi dati è stata Giorgia Tripoli, candidata presidente di Insieme liberi Fvg, che ha centrato un significativo 4,7% di consenso personale, ma la cui lista di supporto è di un soffio sotto il 4%, la soglia di sbarramento per chi non si presenta in coalizione. E dunque sta fuori dal Consiglio. Nell'attesa del riconteggio (Tripoli ci spera), c'è anche la beffa non solo di essere la prima degli esclusi (in Consiglio entrano solo i primi due aspiranti governatori), ma pure di vedere in aula esponenti di liste con percentuali inferiori: M5S (2,4%), Alleanza Verdi Sinistra (2%), Open (1,5%) e Slovenska Skupnost (1%), con la minoranza slovena che si salva grazie al dichiarato collegamento a centrosinistra.

A fare le spese delle regole scritte sedici anni fa è anche il consigliere uscente M5S Mauro Capozzella, che nella circoscrizione di Pordenone non ce la fa con 310 preferenze e si vede sfilare davanti Pompea Rosaria Capozzi, cui a Udine ne sono bastate 130.



CLAUDIO GIACOMELLI
IN ALTO L'AULA DEL CONSIGLIO REGIONALE IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Dagli eletti che hanno preso tante preferenze in meno rispetto agli esclusi, fino al tema della rappresentanza femminile

Sul piatto anche il destino del terzo candidato presidente, il terzo mandato e il premio di maggioranza

Ad Autonomia responsabile, causa il complesso meccanismo del quoziente elettorale e dei resti, non serve nemmeno avere superato la soglia dell'1,5% prevista per le liste in coalizione. Di qui i fulmini di Renzo Tondo che parla di «vulnus democratico» e di «palese violazione del principio di rappresentanza». Potrebbe accadere, è l'attacco dell'ex presidente della Regione, «che altre liste, con un risultato nettamente inferiore, eleggerebbero consiglieri, mentre non avrebbe rappresentanza il voto di quasi 8mila elettori. Ci auguriamo che questo non accada, altrimenti la legge elettorale sarebbe palesemente anticostituzionale».

Di certo è una legge elettorale che da più parti, in queste ore, viene messa in discussione. «Abbiamo cercato di intervenire in più occasioni nello scorso mandato – assicura Roberti – e l'ultimo tentativo è stato portato avanti quando si è dibattuto di doppia preferenza di genere. Avevamo pensato ad altre modifiche, ma l'opposizione ha fatto i suoi conti e





il progetto si è arenato. Importante prendere in mano subito la partita, perché ben sappiamo che le leggi elettorali vanno cambiate a inizio legislatura».

La replica è di Francesco Russo, il dem che aveva spinto per la doppia preferenza di genere: «Al di là degli slogan, una vera proposta del centrodestra non è mai arrivata in commissione. Un centrodestra che non ha voluto agevolare l'ingresso delle donne in Consiglio anche quando i tempi per ulteriori cambiamenti non c'erano più. Ma se chi governa pensasse adesso di considerare il tema elettorale una priorità, si allontanerebbe definitivamente dalla realtà».

Da parte di Claudio Giacomelli, rieletto consigliere di FdI, c'è però la convinzione che «la legge elettorale nella prossima legislatura sarà questione centrale, visto che alcune storture, specie a Gorizia, sono eclatanti». «Le leggi elettorali perfette non esistono – osserva da parte sua Roberto Cosolini del Pd –. I sistemi che soddisfano alcune esigenze, dalla governabilità alla rappresentatività, fino ai diritti delle minoranze, prestano inevitabilmente qualche altro fianco. Nulla vieta che ci si sieda al tavolo e si condividano le modifiche, a partire naturalmente dalla doppia preferenza di genere, su cui, per colpa del centrodestra, siamo pericolosamente indietro».

Sul piatto, chissà, anche il terzo mandato del governatore (al momento il tetto è a due). Fedriga ha sempre affermato che le regole del gioco le decide il Consiglio. Ma la novità potrebbe diventare argomento di discussione dato che in Conferenza delle Regioni, che Fedriga guida, i colleghi presidenti hanno recentemente condiviso la proposta. —

MAURO CAPOZZELLA

Fra i più votati del M5S, ma invano



Anche il consigliere regionale uscente pentastellato Mauro Capozzella è fra i beffati dalla legge elettorale. Nella circoscrizione di Pordenone ha totalizzato 310 preferenze, ma non ce la fa e si vede sfilare davanti Pompea Rosaria Capozzi, consigliera comunale alla quale, a Udine, ne sono bastate 130. I voti a favore di Capozzella peraltro sono gli stessi ottenuti nel collegio di Gorizia dalla pentastellata Anna detta Anita Valle.

FURIO HONSELL

Una serata in bilico prima dell'ok



Rimasto pericolosamente in bilico per l'intera serata dello spoglio, un soffio sopra e poi un soffio sotto la soglia dell'1,5% necessaria per le liste che si presentavano in coalizione, il consigliere regionale di Open Fvg Sinistra Furio Honsell – che pure ha totalizzato risultati a tre cifre nei collegi in cui si è presentato, con il massimo di 912 voti a Udine – alla fine ce l'ha fatta: la lista è arrivata a quota 1,51%.

MARKO PISANI

Il successo del collegamento



Marko Pisani – 986 voti raccolti nel collegio di Trieste, dove il partito è radicato, uno a Tolmezzo e sei a Udine – è stato confermato consigliere regionale anche se la lista con la quale si è presentato, la Slovenska Skupnost, non è riuscita ad andare oltre quota 1,02% dei voti a livello regionale. A salvare la presenza della Ssk nell'Aula è stato il dichiarato collegamento a centrosinistra.

GIULIA MASSOLINO

Niente doppia preferenza di genere



Giulia Massolino, consigliere comunale di Adesso Trieste candidata con il Patto, sarà una delle poche donne a entrare in Consiglio regionale: saranno nove per l'esattezza, oppure dieci nel caso in cui Barbara Zilli, assessore uscente eletta per la Lega sia a Udine che a Tolmezzo, opterà per la scelta che farà spazio a Maddalena Spagnolo. La questione della doppia preferenza di genere è rimasta ancora una volta al palo.

«Noi esclusi ma senza rimpianti»

Nomi noti della politica e non che si sono messi in gioco

FOCUS

Non ce l'hanno fatta, ma non ne fanno un dramma. Qualcuno anzi la racconta con toni positivi, l'esperienza della campagna elettorale. A partire da Michela Cecotti, imprenditrice per nulla pentita della scelta, tanto meno delusa per non aver centrato il seggio in piazza Oberdan. Sono gli esclusi noti, senza essere necessariamente big. Candidati che potevano avere chance di farcela, ma che sapevano per primi che la partita era complicata. «Sono state settimane faticose, ma entusiasmanti», dice appunto Cecotti, amministratore unico della Sultan, società del settore metalmeccanico che si occupa di allestimenti e forniture navali. Per lei, 141 preferenze nel collegio di Gorizia con la lista del presidente. «Stare a contatto con così tanta gente in poco tempo, e all'interno di gruppo estremamente stimolante, è stato meraviglioso – prosegue –. Come lo è stato lavorare con Fedriga. Vengo dalla società civile, non ho mai fatto parte in precedenza della politica attiva, sapevo che non avrei potuto mettere insieme il consenso che hanno candidati con più esperienza. Ma porto a casa il piacere di note di riconoscimento arrivate da persone inaspettate».

Nella lista del presidente, ma nel collegio di Trieste, c'era anche Sabrina De Carlo. L'ex deputata si è lanciata con impegno totale in campagna elettorale, ha lavorato quotidianamente in piazze, rioni e mercati, portando avanti nel contempo un'intensa attività social e, alla fine dei giochi (270 i voti), spiega di aver fatto bene a non dare retta a chi la avvertiva di una sfida impossibile. «Io sono fatta così – scrive su Instagram ringraziando chi l'ha aiutata –. Quando credo fermamente in un progetto, lavoro a testa alta dando tutta me stessa. Non sono mancati gli errori, i manifesti strappati, le critiche. Ma anche nuove conoscenze, gli abbracci di amici che non vedevo da tempo, gli sguardi sinceri in giorni intensi fatti di incontri, strette di mano, ascolto, sorrisi, energia, stima ed entusiasmo».

A raccogliere voti in città che non sono bastati, tra gli altri, anche il settantaquattrenne Roberto De Gioia (230 preferenze per il Terzo Polo) e il diciottenne Giovanni Marchesich (76, il più votato di Ar a Trieste), l'ex segretaria regionale del Pd Antonella Grim (ora Italia Viva, per lei 247 preferenze per il Terzo Polo) e pure Bruno Marini, l'ex forzista che di consensi personali ne ha messi in fila 52 per Ar e non nasconde che l'1,07% della civica «è stato un disastro». Le cause? «Errori di strategia hanno impedito di far conoscere adeguatamente il simbolo. Per quanto mi riguarda, sono deluso, ma sereno: nell'ultima settimana la mia campagna si è bloccata per seri problemi familiari. Non potevo fare di più».



IN ATTESA DEI RISULTATI
LUNEDÌ POMERIGGIO IN CONSIGLIO REGIONALE IN ATTESA DEI RISULTATI

Cecotti: «Mai fatta un'esperienza così, meraviglioso stare in gruppo stimolante» Rovis: «Ricevuti amicizia e affetto»

De Carlo: «Errori, critiche ma anche tanto entusiasmo» Babuder: «Un investimento nel contatto umano»

Il rammarico più grande è però sicuramente quello di Fabrizio Oreti, out nonostante i 1.014 voti per Forza Italia a Gorizia. L'assessore comunale alla Cultura dice di pagare le conseguenze «di un'aberrante legge elettorale che non ha dato soddisfazione al voto popolare. Da un lato, dunque, la soddisfazione di essere il più votato a centrodestra in provincia, dall'altro la preoccupazione per l'assenza della città in Consiglio nella legislatura in cui siamo, con Nova Gorica, Capitale della cultura europea, un'opportunità per l'intero territorio regionale».

Sorride invece l'azzurro triestino Michele Babuder: «Non è poco raccogliere 552 voti, secondo del partito. Mi fa piacere avere dato un contributo e sono contento, per la terza volta, della stima dei cittadini. Ho investito molto? Ma no. L'investimento è stato nel contatto con le persone, come faccio dalla prima esperienza in circoscrizione». Senza rimpianti, nemmeno Paolo Rovis. «È stato emozionante, divertente, gratificante. Una campagna elettorale dove ho ricevuto amicizia, sostegno, affetto. E altrettanto spero di avere trasmesso a coloro che ho incontrato, stretto la mano, abbracciato», è l'inizio di un post di ringraziamento su Facebook dell'ex assessore comunale (326 voti per Fedriga Presidente). Mario Pittoni, ex parlamentare della Lega, non ce l'ha fatta né in Regione (189 preferenze) né a Udine (48), ma precisa: «Erano semplici candidature di servizio, in un momento non facile, per dare il giusto contributo alla forza politica con cui ho un debito di riconoscenza». —

M.B.

Le sfide dell'economia

Carrelli svuotati

Crolla il potere d'acquisto delle famiglie. Per fare la spesa si intaccano i risparmi e si rinuncia a dolci, frutta e verdura
Volano i profitti delle imprese europee. La Bce: «Gli aumenti sono ingiustificati. Rischi da monitorare»

IL CASO

Giuliano Balestreri

Le pile di colombe pasquali scontate fino al 60% che desolate si guardano con i bancali di uova al cioccolato sotto costo, spiegano meglio di qualunque numero quanto l'inflazione stia erodendo il potere d'acquisto delle famiglie. E come, a cascata, stiano cambiando le abitudini di spesa. Anche a ridosso delle feste. Un fenomeno alimentato dal caro energia e dalla guerra in Ucraina, ma che secondo i banchieri centrali è soprattutto dovuto alla speculazione dei produttori. D'altra parte non si spiegherebbe altrimenti come le grandi multinazionali, da Unilever a L'Oreal, abbiano chiuso il 2022 con una crescita record di margini e profitti (+24,9% la prima, +24,1% la seconda), mentre la grande distribuzione a fronte di un aumento di ricavi - spinti dall'inflazione - abbia registrato una contrazione degli utili.

Secondo l'ultima rilevazione Istat, a febbraio, le vendite al dettaglio sono aumentate, rispetto allo stesso periodo del 2022, del 5,8% in valore e sono calate del 3,5% a volume, con gli alimentari che accentuano il divario: +7,9% in valore e -4,9% in volume. E mentre continuano a soffrire i negozi di piccole dimensioni, prosegue la corsa dei discount che a colpi di offerte e vendite sotto costo hanno visto crescere le vendite del 9,9% consolidando un trend avviato lo scorso anno. E sempre l'Istat osserva come la «crescita dei prezzi al consumo particolarmente forte» nell'ultimo trimestre dell'anno scorso «ha comportato una significativa diminuzione del potere d'acquisto» calato del 3,7%. Con il risultato che la «tenuta della spesa per consumi finali (+3% in termini nominali)» è stata finanziata dai risparmi delle famiglie che sono calati di due punti nel quarto trimestre dell'anno scorso e del 5,1% nell'intero 2022 rispetto al 2021.

«La perdita del potere d'acquisto, il caro bollette e il costo della vita in rialzo avranno ripercussione sulla crescita della nostra economia. Il governo Meloni deve intervenire sui prezzi come gli alimentari o il carrello della spesa. Ma, soprattutto deve intervenire sui salari e sulle pensioni» dice il senatore Tino Magni di Alleanza Verdi e Sinistra. E il presidente dell'Unione nazionale consumatori, Massimiliano Dona rilancia: «Gli italiani sono affamati dal carovita, non hanno mai stretto così tanto la cinghia. Rispetto a gennaio scendono dello 0,3% persino le vendite alimentari, che in volume precipitano dell'1,8%». A farne le spese, accusa Coldiretti, sono soprattutto frutta e verdura i cui acquisti sono calate dell'8% sull'anno scorso.

Una situazione che stride soprattutto se paragonata a quella delle imprese. Secondo Eurostat, nel quarto trimestre dell'anno scorso, i profitti delle imprese europee sono aumentati dal 40,4% al 42%, il valore più alto dal 2007. «L'alto livello dei profitti, oltre che incoraggiante per l'economia, crea spazi per recuperare potere d'acquisto senza eccessive spinte inflazionistiche», ha commentato il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni. Di tutt'altro avviso è invece Fabio Panetta, ex direttore generale di Banca d'Italia e membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea: in un intervento pubblico dello scorso 22 marzo ha fatto intendere come alla base della caduta del potere d'acquisto ci sia la speculazione. «I comportamenti opportunistici delle imprese potrebbero ritardare il calo dell'inflazione core. In effetti - ha detto - gli utili hanno contribuito a più della metà dell'aumento dei prezzi nell'ultimo trimestre del 2022», Panetta ha poi sottolineato come «in alcuni settori, i profitti sono in forte aumento e i prezzi al dettaglio stanno aumentando rapidamente, nonostante i prezzi all'ingrosso siano in calo da tempo.

Ciò suggerisce che alcuni produttori hanno sfruttato l'incertezza creata dall'inflazione elevata e i disallineamenti tra domanda e offerta per aumentare i propri margini, aumentando i prezzi oltre quanto necessario per assorbire l'aumento dei costi». Motivo per cui la Bce dovrebbe «monitorare il rischio che una spirale profitto-prezzo possa rendere più vischiosa l'inflazione». —

Caro energia e guerra ma la responsabile vera è la speculazione dei produttori

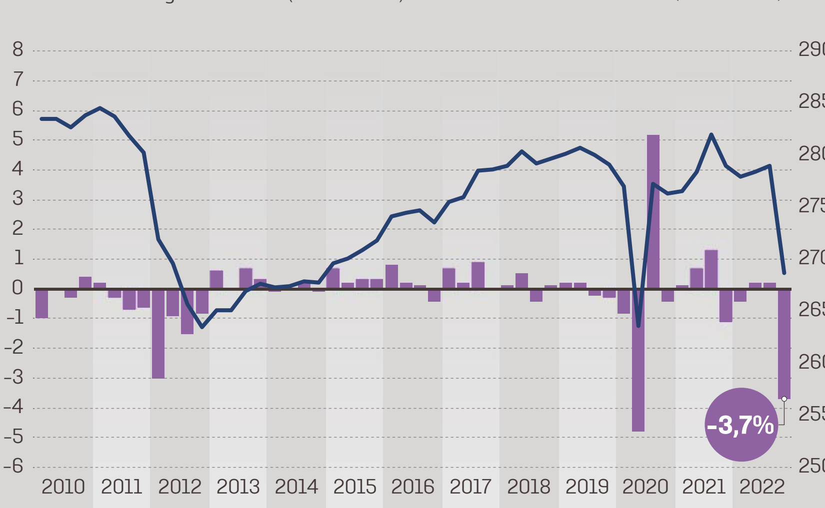
«Gli italiani affamati dal carovita, non hanno mai stretto così tanto la cinghia»

LA FOTOGRAFIA

Nel quarto trimestre
Il calo del potere d'acquisto delle famiglie: **-3,7%**
La propensione al risparmio delle famiglie: **-5,3%**

Nel 2022
Consumi alimentari a valore: **+5,8%**
Consumi alimentari a volume: **- 6,6%**

Febbraio 2023
Consumi alimentari a valore (su feb 2022): **+7,9%**
Consumi alimentari a valore (su feb 2022): **-4,9%**
Var. vendite a valore piccoli negozi alimentari (su feb 2023): **+3,7%**
Var. vendite a valore discount alimentari (su feb 2023): **+9,9%**




Un mercato romano

-4,9%
La contrazione dei volumi di vendita degli alimentari nel febbraio 2023

+42%
La percentuale dei profitti delle imprese Ue nello scorso trimestre

I nodi del governo

La premier incontra il leader spagnolo e confessa i timori sui fondi Ue
Tra Roma e Madrid sintonia anche sui migranti: più soldi al Nord Africa

Asse Meloni-Sanchez sui tempi del Pnrr Scadenza oltre il 2026



Stretta di mano ieri a Palazzo Chigi tra la premier Giorgia Meloni e il primo ministro spagnolo Pedro Sanchez

LA GIORNATA

Ilario Lombardo
Francesco Olivo / ROMA

Niente domande, alla fine. Come previsto, e come preteso da Palazzo Chigi. Giorgia Meloni e Pedro Sánchez si presentano davanti alle telecamere dopo un bilaterale che conferma una buona sintonia tra due leader che non potrebbero essere politicamente più lontani. Il premier socialista e la presidente del Consiglio conservatrice condividono, sul fronte europeo, molto di più di quanto le loro appartenenze potrebbero far immaginare.

In poco più di un'ora e mezza di confronto, Meloni e Sánchez affrontano i principali nodi nei rapporti con Bruxelles. Sostegno incondizionato all'Ucraina contro la Russia, migranti, nuove regole del Patto di Stabilità, energia, utilizzo flessibile dei fondi europei, e soprattutto: la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. A Sánchez non sfuggono tutte le preoccupazioni della leader italiana sul Pnrr. A partire dalla frustrazione di dover gestire un lavoro lasciato da altri, un piano – si sfoga la presidente di Fratelli d'Italia – che è un'eredità di Giuseppe Conte e Mario Draghi, la cui fattibilità lei ha messo in discussione sin dal principio.

Il Nord Europa non vuole lasciare margini a Roma e ai partner del Mediterraneo

Meloni aggiorna Sánchez sulle trattative con l'Europa, e sulla strategia del governo italiano che punta a cambiare traguardi e progetti, rispetto alle decisioni prese negli ultimi tre anni dai suoi due predecessori a Palazzo Chigi. Il premier spagnolo si trova, invece, in una situazione più favorevole. Rispetto agli impegni presi, ha un'agenda più chiara di riforme, senza le torsioni a cui è costretta la destra italiana – per esempio sulla concorrenza e sulle concessioni balneari – che la rendono l'osservata speciale di Bruxelles.

L'Italia è in affanno, la Spagna meno. Ma nonostante i diversi risultati raggiunti finora, Meloni e Sánchez coltivano lo stesso obiettivo e si promettono collaborazione: «Dobbiamo convincere la Commissione europea ad andare oltre il 2026», anno entro il quale, secondo gli accordi siglati durante la pandemia, i lavori del Pnrr devono essere completati o perlomeno in fase avanzata di attuazione. Una richiesta che è stata formalizzata anche dal Portogallo ma che continua a essere contrastata dai Paesi del Nord Europa, contrari a lasciare ulteriori margini all'Italia e ai partner del Mediterraneo.

I due leader condividono lo stesso approccio anche sull'immigrazione. D'altronde, i problemi sono simili: l'Italia è alle prese con i flussi disordinati di profughi dovuti all'instabilità di Libia e Tunisia, mentre la Spagna deve controllare le partenze da Marocco e Algeria. Certo, esistono sfumature nell'approccio. Sánchez non carica mai l'attenzione sulle frontiere, ma apprezza che Meloni abbia cambiato vocabolario e registro da quando è diventata premier. Il contrasto all'immigrazione clandestina non si fa con blocchi navali e respingimenti ma, sostengono, «attraverso una risposta europea di tipo politico». E cioè, innanzitutto, attraverso l'aumento delle risorse economiche, e l'attenzione alla «dimensione esterna». Dunque: più soldi dell'Ue per la stabilizzazione dei Paesi Nordafricani e per tutti i territori di partenza e di transito.

La presidente si rivolge all'ospite dandogli del lei, lui la chiama «Querida Giorgia»

Anche a tavola, durante il pranzo, di fronte alla carbonara stellata del ristorante Pipero, Meloni e Sánchez restano concentrati sui dossier internazionali. La politica interna e di partito viene lasciata volutamente fuori. Lo spagnolo appare più sereno, e già durante l'esecuzione degli inni nazionale sorride molto più di Meloni.

Sánchez sembra gestire meglio l'imbarazzo reciproco per un incontro nel quale, almeno sulla carta, entrambi hanno qualcosa da perdere. Anche durante gli interventi, senza domande, Meloni si rivolge all'ospite dandogli del lei, ricambiata con un tono più confidenziale, culminato con un «Querida Giorgia». Dettagli persino pericolosi per il racconto che se ne farà in Spagna. Agli inviati al seguito, lo staff del premier consegna un messaggio: questa non è una vera e propria visita in Italia, ma l'ultima tappa di un tour che solo negli ultimi giorni ha portato Sánchez a Cipro e poi a Malta, nell'ottica di preparare il semestre di presidenza europea che il Paese iberico assumerà a partire dal primo luglio. Il capo del governo spagnolo ha un problema con la sua opinione pubblica: a fine anno si vota e Meloni nel suo Paese è conosciuta soprattutto per il legame stretto con Vox, l'estrema destra contro la quale Sánchez sta dedicando una parte importante della sua campagna elettorale. Quel comizio gridato a Marbella nel giugno scorso, con gli anatemi contro la «lobby Lgbt» è rimasto scolpito nell'immaginario collettivo. E, quindi, troppa confidenza alla sovranista italiana può risultare dannosa.

Non è un caso, infatti, che il vertice interministeriale tra i due Paesi, come confessato da Sánchez, dovrà attendere la fine «del nostro anno elettorale». —

Giorgia Meloni
presidente del Consiglio

Tra noi molte convergenze, tra cui la necessità di un cambio di passo dell'Ue sui migranti Servono risposte efficaci e immediate

Pedro Sanchez
primo ministro spagnolo

Siamo allineati anche sul dovere di ridefinire regole fiscali in Europa oltre la governance economica. È da fare entro l'anno

IL DUELLO TRA MOLTENI E LA SENATRICE PIROVANO

Decreto Cutro: 21 emendamenti della Lega, maggioranza all'angolo

Sul decreto Cutro la maggioranza non riesce ad uscire dall'impasse in cui l'ha cacciata la Lega. E così il governo rinvia le decisioni. È la quarta volta che succede. I leghisti vogliono resuscitare a forza i famosi decreti Salvini, quelli che avevano reso impossibile la protezione sussidiaria e cacciato decine di migliaia di migranti nella clandestinità. Stavolta ci tentano con 21 emendamenti ad opera della senatrice Daisy Pirovano, ma il tema spacca la maggioranza stessa e così il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni s'è presentato alla commissione Affari costituzionali del Senato e ha ammesso: «Il governo è pronto a discutere solo dei primi 3 articoli». Lontano dagli emendamenti della discordia. —

FRA. GRI.



LA PREMIER ALL' AQUILA

«Settanta milioni per ricostruire»

«Abbiamo messo nella legge di bilancio 70 milioni di euro perché c'è bisogno di fare di più sulla ricostruzione pubblica, che avrà gli stessi iter semplificativi del Pnrr». Così è intervenuta ieri all'Aquila la premier Giorgia Meloni prima di partecipare alla messa in ricordo delle 309 vittime del terremoto del 6 aprile 2009. «La città la trovo sempre molto orgogliosa e resiliente, una città che offre l'esempio prima di lamentarsi» ha aggiunto Meloni. —

L'invasione dell'Ucraina

I media del partito lo corteggiano: «Vero interlocutore». Freddezza verso Von der Leyen. Oggi pranzo tra i leader

E ora Xi prova ad arruolare Macron «Con lui l'Europa è più vicina»

IL RETROSCENA

Lorenzo Lamperti / TAIPEI

Cina ed Europa restano in piedi davanti a una porta che nessuno dei due vuole chiudere. E anche se non sono d'accordo su quanto deve restare aperta, cercano in tutti i modi di intravedere segnali utili come scusa per non sbatterla. Emmanuel Macron e Ursula von der Leyen sono arrivati a Pechino con uno scopo dichiarato: creare distanza tra Xi Jinping e Vladimir Putin. Trovano una Cina che vuole creare distanza tra Unione europea e Stati Uniti. Sono tutti consapevoli che le distanze resteranno, ma nessuno vuole renderle incolmabili.

Macron sostiene da tempo la necessità di rafforzare il dialogo con Pechino per impedirne il completo allineamento con Mosca. Non a caso i media di Stato cinesi lo corteggiano. Nei mesi scorsi è stato più volte definito «il vero interlocutore della Cina in Europa». Ieri, il *Global Times* ha definito il suo viaggio «un importante motore per il riavvio delle relazioni bilaterali». Da quando non c'è più Angela Merkel, Macron è considerato da parte cinese il leader europeo di maggiore statura internazionale. Forse l'unico in grado di favorire il raggiungimento di un'autonomia strategica dell'Ue, che nella visione cinese significa emancipazione dagli Usa.

«Tra Cina e Francia, Cina ed Europa, non c'è alcun conflitto di interessi o contraddizione fondamentale tra le due parti», sostiene il *Quotidiano del Popolo*. Come a dire: «Non vi conviene seguire Washington», con cui il rapporto può subire un ulteriore scossone dall'incontro in



Il presidente francese Emmanuel Macron ieri a Pechino

California tra la presidente taiwanese Tsai Ing-wen e lo speaker del Congresso Kevin McCarthy.

Alla vigilia del trilaterale tra i presidenti di Cina, Francia e Commissione europea sono arrivate reciproche manifestazioni di buona volontà. «Non è nell'interesse della Cina fornire armi alla Russia, né una guerra lunga», ha detto Macron appena atterrato a Pechino. «Amicizia senza limiti tra Cina e Russia? Solo una formula retorica», ha dichiarato invece al *New York Times* l'mbasciatore cinese presso l'Ue, Fu Cong. L'etichetta era stata apposta da Xi e Putin poco prima dell'invasione. Da allora il leader russo ha continuato a utilizzarla, quello cinese no. Negli ultimi due incontri di Samarcanda e Mosca, Xi ha parlato prima di «tandem» e poi «amicizia duratura». Stavolta la presa di distanza è più esplicita, anche se resta solo sul fronte lessicale.

Le opinioni sulla «soluzione politica» del conflitto restano infatti molto lontane: per l'Ue la pace è quella di Volodymyr Zelensky, per la Cina bisogna sì tutelare l'integrità territoriale, ma anche rispettare le «legittime preoccupazioni di sicurezza» di tutti i paesi. Traduzione: la Russia non potrà vincere ma non deve neanche perdere.

Macron e Von der Leyen sperano di convincere Xi a parlare con Zelensky, mentre il leader cinese vuole che si metta fine alle sanzioni. Interessante vedere se uscirà qualcosa di più concreto rispetto al prevedibile comune rifiuto del nucleare. Di certo Xi vuole slegare i rapporti bilaterali dalla guerra. I media cinesi definiscono «irragionevole» da parte dell'Ue collegare la questione del conflitto alle relazioni bilaterali e chiedere alla Cina di «scegliere da che parte stare».

Se Von der Leyen viene individuato come il "poliziotto cattivo" che parla di geopolitica e «riduzione del rischio» (ma non decoupling) nei rapporti, Macron è il "poliziotto buono". D'altronde, dopo il trilaterale di oggi il presidente francese incontra Xi anche da solo. Così come l'Italia, la Francia cerca un maggiore accesso al mercato cinese.

Insieme a Macron ci sono anche una sessantina di imprenditori, tra cui l'amministratore delegato di Airbus Guillaume Faury. Il colosso dell'aviazione sta trattando con Pechino un nuovo ordine. Insomma, si punta anche agli affari. «Le nostre relazioni non sono bianche e nere», ha detto la scorsa settimana Von der Leyen. Un passaggio del suo discorso che è piaciuto a Pechino, che nel grigio sa muoversi meglio degli altri. —



IL RACCONTO

Putin e la guerra calda

Lo Zar torna a minacciare gli Usa e lancia esercitazioni nel Baltico Zelensky a Varsavia per rafforzare il patto difensivo e fermare Mosca





Il presidente Zelensky posa fiori sulla tomba del milite ignoto a Varsavia. A destra test di lancio di un missile intercontinentale russo Yars

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Diplomazia in tempo di guerra. Volodymyr Zelensky è volato a Varsavia, e dalla Polonia ha incassato la promessa di altri caccia Mig-29 e pieno sostegno alla richiesta ucraina di entrare nella Nato. Nelle stesse ore, Vladimir Putin ha accolto a Mosca il dittatore bielorusso Aleksandr Lukashenko e – senza fornire alcuna prova – ha puntato il dito contro i servizi di intelligence occidentali sostenendo che siano coinvolti nella preparazione di «atti di sabotaggio e terroristici» di cui accusa l'Ucraina. Non è chiaro a cosa si riferisse, ma le sue parole arrivano pochi giorni dopo che un'esplosione in un bar di San Pietroburgo ha ucciso un noto blogger ultranazionalista che sosteneva strenuamente la guerra in Ucraina.

Il capo del Cremlino ha anche accusato l'Occidente di organizzare attentati

A conferma delle tensioni internazionali, nella stessa giornata il presidente russo ha riservato una gelida accoglienza alla nuova ambasciatrice americana Lynne Tracy e al suo collega europeo Roland Galharague. Putin ha aperto la cerimonia di consegna delle credenziali a 17 nuovi ambasciatori assicurando che Mosca «non si vuole isolare» e che rimane aperta alla «cooperazione».

Il tono di Putin è però presto cambiato. Nonostante siano state le truppe di Mosca a invadere l'Ucraina, quando è stato il turno dell'ambasciatrice americana il leader del Cremlino ha accusato gli Usa di aver sostenuto la rivolta di Maidan del 2014 e di aver quindi provocato l'attuale situazione. Al capo della delegazione europea ha invece detto che è stata l'Ue che «ha cominciato lo scontro geopolitico» con Mosca. I già difficili rapporti tra la Russia e l'Occidente si sono ulteriormente deteriorati con l'invasione dell'Ucraina ordinata da Putin: una guerra che ha ucciso decine di migliaia di persone. Non tutto però è fermo. Il ministro degli Esteri russo Lavrov è atteso in Turchia, dove Erdogan vuole presentarsi come un potenziale mediatore nel conflitto che sta martoriando l'Ucraina. Macron è invece in Cina. Il piano di pace di Pechino è stato accolto con scetticismo dagli Usa. Alla vigilia dell'incontro con Xi Jinping, Macron ha però affermato che la Cina, con i suoi buoni rapporti col Cremlino, potrebbe svolgere «un ruolo importante» nella ricerca di una strada per la pace.

La Polonia in questi 13 mesi ha accolto oltre un milione di persone costrette dalla guerra a lasciare le proprie case. «L'Ucraina non dimenticherà mai il vostro atteggiamento benevolo nei confronti degli ucraini», ha detto Zelensky a Varsavia augurandosi che la Polonia possa essere in prima fila anche nella fase di ricostruzione dopo la fine della guerra. Ma al centro della visita di ieri c'erano le armi.

La Polonia è tra i Paesi che hanno fornito più armamenti all'esercito ucraino, che secondo diversi osservatori nel prossimo futuro potrebbe lanciare una controffensiva per cercare di riconquistare i territori occupati dalle truppe russe. E ieri – dopo che gli Usa hanno annunciato altre forniture militari a Kiev per 2,6 miliardi di dollari – il presidente polacco Duda ha dichiarato che in totale Kiev riceverà da Varsavia almeno altri 10 caccia Mig-29 oltre ai quattro già avuti. La Polonia ha 28 di questi vecchi jet di progettazione sovietica e Duda si è poi detto pronto a inviarli anche tutti a Kiev «se ce ne sarà ancora bisogno». Zelensky preme però per avere più armamenti e più moderni e punta apertamente agli F16 americani, che al momento però gli sono negati. Zelensky ha ringraziato Varsavia per essere stata al fianco di Kiev. Poi ha parlato anche dei combattimenti dicendo che i soldati ucraini sono «a Bakhmut e il nemico non controlla» questa cittadina dilaniata dalla guerra e che le truppe russe tentano da mesi di conquistare. Il presidente ucraino ha però dichiarato che la situazione è difficile e che un ritiro potrebbe essere deciso «in caso di minaccia di ingenti perdite di soldati». Kiev comunque continua a dichiarare di voler riprendere possesso di tutti i territori annessi illegalmente dalla Russia, compresa la Crimea, di fatto controllata da Mosca dal 2014.

E mentre il vice ministro russo Ryabkov afferma che Mosca e Washington siano in una fase di «conflitto caldo», una decina di equipaggi dell'aviazione russa ha svolto «esercitazioni di bombardamento» in un campo di addestramento vicino Kaliningrad, nell'area del Baltico. —

Vladimir Putin
presidente Federazione Russa

Gli Usa sono impegnati in una guerra ibrida contro di noi, ora siamo nella fase di un conflitto caldo

Volodymyr Zelensky
presidente dell'Ucraina

Le armi polacche muteranno il quadro a Bakhmut Più aiuti arrivano, più veloce sarà il cambiamento

---

Paesi dell'Est spingono per obiettivi più ambiziosi. Tajani: «Non abbiamo bacchette magiche»

L'appello del segretario Stoltenberg alla nuova Nato «Il 2 per cento del Pil per la Difesa non basta più»

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Il 2% delle spese militari (in rapporto al Pil) «non è più un obiettivo verso cui procedere, ma diventerà un livello minimo richiesto agli alleati». Da mesi Jens Stoltenberg lancia appelli in questo senso, anche perché la Nato ha intenzione di fornire all'Ucraina «un sostegno a lungo termine». Ma quella che al momento è una richiesta del segretario generale da luglio potrebbe diventare un impegno vincolante per tutti i Paesi della Nato. A sancirlo sarà il vertice dei leader di Vilnius: «Useremo un linguaggio più forte – ha anticipato Stoltenberg al termine della riunione dei ministri degli Esteri – e il fatto che non sia più soltanto io a dirlo, ma tutti gli alleati, farà la differenza».

Dal governo italiano, però, arrivano già i primi distinguo. «Il percorso è quello di andare verso il 2% – ha premesso il ministro Tajani – e ho ribadito che siamo favorevoli a procedere in quella direzione. Ma bisogna vedere con i bilanci» perché «non è un adeguamento che si può fare con la bacchetta magica». L'Italia ha bisogno di più tempo per raggiungere l'obiettivo e molto dipenderà anche dai margini che verranno concessi dall'Ue sulle spese militari nell'ambito della riforma del Patto di Stabilità. Per Tajani, inoltre, è fondamentale che l'Europa lavori «per razionalizzare le spese: il sistema di difesa europeo deve essere parte del sistema Nato».



Jens Stoltenberg

Il ministro degli Esteri ha colto l'occasione dell'appuntamento di Bruxelles per richiamare nuovamente l'attenzione sulla situazione in Tunisia, della quale ha parlato anche con il segretario di Stato americano Antony Blinken. «Occorre un rapido sostegno finanziario – ha sottolineato l'esponente di Forza Italia – perché la sicurezza e la stabilità di tutto il Mediterraneo allargato sono una priorità».

Secondo Tajani, all'interno della Nato «ci sono preoccupazioni per la presenza della Wagner, per un'instabilità dell'area e noi vogliamo lavorare, aiutando anche la Tunisia, affinché ci sia stabilità». Sulla questione è intervenuto anche Stoltenberg: «Abbiamo intenzione di rafforzare la cooperazione con la Tunisia e la Mauritania per affrontare le cause della migrazione, irrobustendo le istituzioni di questi Paesi per garantire la stabilità». —

Il caso

UNIONE EUROPEA

L'impegno



«Serbia e Kosovo hanno preso un impegno sull'accordo che riguarda il percorso verso la normalizzazione» delle relazioni e sull'attuazione del suo allegato, ora «l'Ue si aspetta che entrambi i Paesi onorino tutti gli obblighi che ne derivano e inizino ad attuarli al più presto». Lo scrive in un tweet l'Alto rappresentante dell'Ue, Josep Borrell (foto). «Le parti devono evitare qualsiasi escalation», aggiunge, riferendo che «è in corso la traduzione degli impegni» presi da Belgrado e Pristina il 19 marzo «all'interno dei loro percorsi europei» verso l'adesione.

MONTENEGRO

Visita a Bruxelles



Il presidente eletto montenegrino Jakov Milatović (foto) ha detto che la sua prima visita ufficiale all'estero sarà a Bruxelles. In dichiarazioni alla tv pubblica Milatović - che ha nettamente battuto il presidente uscente Milo Djukanović - ha osservato come i colloqui e il negoziato di adesione alla Ue siano da tempo in stallo e che occore sbloccarli. «Dobbiamo intraprendere un passo deciso, perciò ho scelto Bruxelles per la mia prima visita da presidente», ha detto aggiungendo di volersi recare con piacere pure a Belgrado, se invitato.



Trasportati in pullman fino al campo di Lipa, scortati da agenti. Zagabria: intesa fra i due Paesi, riammissioni regolari

Migranti, la rotta balcanica al contrario «Respinti dalla Croazia alla Bosnia»

FOCUS

STEFANO GIANTIN

Ospiti sgraditi, da rintracciare e spedire con maniere spicce oltre il limes Ue, in quei Balcani ancora fuori dal club europeo che conta e che tanti temono essere destinati a trasformarsi nei mesi a venire in "parcheggio" per chi, nell'Europa più ricca, è persona non grata. Presenze scomode, profughi e migranti in fuga da fame e guerre o in cerca di un futuro migliore, che stanno tornando prepotentemente d'attualità sull'asse tra Croazia e Bosnia-Erzegovina. Asse che è stato scosso da misteriosi trasferimenti di massa di stranieri da parte della polizia di Zagabria: migranti trasportati su autobus con scorte di agenti croati e consegnati direttamente alle autorità bosniache, che li hanno poi condotti in centri profughi, in testa quello di Lipa. Un centro quest'ultimo finanziato da Bruxelles, con l'Ue che ha più volte vantato l'opportunità di avere una struttura di accoglienza temporanea moderna, nel cuore dei Balcani, ora utilissima per parcheggiare i nuovi arrivati.



AL CAMPO DI LIPA
DUE IMMAGINI DEL CAMPO PER MIGRANTI DI LIPA, IN BOSNIA (ARCHIVIO)

Le Ong protestano e additano il permanere di «pratiche illegittime» ai confini esterni Ue

Per ora se ne sa pochissimo. Negli ultimi giorni di marzo due convogli hanno trasferito oltre 170 migranti dalla Croazia alla Bosnia. E potrebbe essere solo l'inizio, dato che «abbiamo informazioni» che parlano di «oltre 400» stranieri che giungeranno a Lipa, ha svelato a Radio Europa Libera Mustafa Ruznić, presidente del locale Cantone bosniaco, che ha aggiunto di pensare «che ciò non vada bene». «Chi lo ha permesso», si è chiesto Ruznić, aggiungendo di aver chiesto lumi alle autorità a Sarajevo, mentre i media locali hanno denunciato l'approssimarsi di una «nuova crisi» migratoria nella zona, questa volta non a causa di flussi irregolari da sud, via Rotta balcanica, ma per respingimenti da nord, dalla Croazia.

È tutto regolare, ha assicurato in seguito Zagabria, spiegando che «dopo sei anni» la Bosnia-Erzegovina ha semplicemente «cominciato ad applicare un'intesa per la riammissione» nel Paese balcanico «di persone che avevano attraversato illegalmente la frontiera» bosniaco-croata.

Ma la versione non convince chi ancora, sul campo, cerca di dare una mano ai migranti. Innanzitutto il Border Violence Monitoring Network, che si è detto «estremamente preoccupato», stigmatizzando la «nuova pratica allarmante» da parte della polizia croata che starebbe «intercettando, detenendo e deportando in massa» migranti irregolari in Bosnia. Sulle barricate anche gli attivisti di No Name Kitchen, che hanno aiutato e sfamato migliaia e migliaia di profughi nei Balcani negli anni passati: hanno postato sui social un documento rilasciato ai migranti espulsi dalla Croazia, in cui Zagabria chiede allo straniero di coprire «le spese sostenute» dallo Stato per la sua detenzione in Croazia e l'espulsione in Bosnia sui mezzi della polizia, qualcosa come 600 euro per 18 giorni d'alloggio e 147 per il trasporto. Le riammissioni collettive «sono illegittime», ha fatto eco anche la rete Rivolti ai Balcani, mentre il Centro per gli studi sulla pace (Cms) di Zagabria ha ricordato che, se i migranti avevano espresso intenzione di chiedere asilo in Croazia, le espulsioni sono da considerare illegali.

Espulsioni e respingimenti tra Croazia e Bosnia sono solo la punta dell'iceberg, mentre anche Lubiana ha promesso maggiori controlli di polizia e si lavora ancora al progetto di pattuglie miste italo-slovene-croate. Secondo una Ong belga, infatti, nel 2022 sarebbero stati oltre 200mila i respingimenti irregolari ai confini esterni Ue, dei quali oltre la metà tra Ungheria e Serbia, 26mila tra Grecia e Turchia. E "solo" 4mila tra Croazia e Bosnia, ma sarebbe, per la Ong, «solo una frazione del numero reale».—

America nella bufera

Un processo troppi dubbi

Dai documenti finanziari falsificati alla cospirazione per alterare il voto, il castello accusatorio messo in piedi contro l'ex presidente presenta molti punti deboli

FRANCESCO SEMPRINI

IL CASO

NEW YORK

Stabilire una solida relazione causale tra l'aver falsificato documenti finanziari e la cospirazione al fine di influenzare le elezioni presidenziali, e la potenziale incompetenza (o incompatibilità) della procura statale su questioni di rilevanza federale. Sono questi i due principali punti deboli del castello accusatorio messo in piedi dal procuratore Alvin Bragg in merito all'incriminazione di Donald Trump sul presunto pagamento di diverse somme di denaro con soldi della campagna elettorale per "comprare" il silenzio di testimoni scomodi tra chi la porno attrice Stormy Daniels e l'ex modella di Palyboy Karen McDougal.

L'avvocato Kelner: per incriminarlo serve un quadro nitido e chiaro del crimine

Il giorno dopo l'apparizione al tribunale di Manhattan dell'ex presidente degli Stati Uniti, il primo nella storia del Paese ad essere incriminato, media ed esperti (di ogni orientamento) sembrano convenire sulle difficoltà dell'impianto accusatorio. «Per oltre un anno, si pensava che l'inchiesta fosse morta e sepolta. I pubblici ministeri di New York avevano esaminato il caso e si erano rifiutati di portarlo avanti, tanto che era stato definito un 'caso zombie'», spiega il *Financial Times*. A rianimare la vicenda è stato Bragg (democratico), diventato procuratore distrettuale di Manhattan nel 2022 con i 34 dai di imputazione per Trump tutti riconducibili alla falsificazione di documenti finanziari e di cui il più grave è la cospirazione). Non senza sollevare scetticismo. «E' tutto molto fumoso per un'accusa ad un ex presidente da parte di un pubblico ministero distrettuale», afferma Robert Kelner, avvocato esperto di questioni elettorali di Covington & Burling.

Anche chi è favorevole all'incriminazione di Trump per altri reati ha espresso forti dubbi. Il professore della Ucla School of Law Richard Hasen, che in precedenza aveva chiesto che Trump fosse incriminato per i fatti di Capitol Hill del 6 gennaio 2021, ha affermato che considerazioni politiche e legali avrebbero dovuto impedire a Bragg di andare avanti. «La documentazione è piuttosto scarsa», afferma Hasen al *FT*, spiegando come il rischio è che «se questo caso si rivela debole, l'opinione pubblica potrebbero supporre che lo siano tutti i casi a carico di Trump», comprese le indagini in Georgia e altrove sulla presunta interferenza di Trump nelle elezioni presidenziali del 2020.


Donald Trump in tribunale a New York dove gli sono stati contestati 34 capi di imputazione

C'è poi un altro aspetto, spiega il quotidiano britannico, «falsificare i documenti aziendali è un reato nello Stato di New York e può essere elevato a reato più grave solo se fatto con l'intento di frodare o nascondere un altro crimine». Per Bragg, il tycoon, un repubblicano, ha falsificato i documenti aziendali per coprire un più ampio piano elettorale, che secondo lui era illegale ai sensi della legge elettorale dello Stato di New York e che al contempo superava i limiti ai contributi elettorali fissati dalle leggi federali. «Lo scetticismo deriva dalla mancanza di identificazione puntuale del secondo reato», spiega Tanisha Palvia, ex assistente del procuratore distrettuale di Manhattan.

Secondo il *New York Times*, l'anello debole dell'accusa è proprio la legge. «Per la dottrina giurisprudenziale, la legge federale prevale su quella statale quando queste sono in conflitto. Pertanto, gli statuti delle elezioni statali che costituiscono gli altri crimini su cui si affida Bragg nel suo impianto accusatorio potrebbero non essere applicabili a Trump». Un altro elemento di fragilità, prosegue il quotidiano della Grande Mela, è che «la dichiarazione di colpevolezza di Cohen non fornisce ai pubblici ministeri un vero precedente per affermare che la questione debba essere perseguita in un certo modo». Un'altra riflessione critica arriva dalle colonne del *Washington Post* che ha raccolto il parere di diversi esperti. Secondo il quotidiano della capitale, «il divario tra l'ampiezza dell'ingerenza elettorale che i pubblici ministeri hanno contestato a Trump e i dettagli delle accuse che hanno mosso contro di lui costituiscono il punto cruciale e la sfida del procedimento penale». «Il pubblico ministero deve avere una storia e una teoria che la giuria troverà convincente. Violazioni tecniche e documenti falsi non lo sono», dichiara al Post Cheryl Bader, professore associato presso la Fordham University School of Law. «Quindi il pubblico ministero dovrà dimostrare la vera storia di fondo, ovvero come Trump ha ingannato il popolo per essere eletto». È perentorio Robert Kelner, avvocato repubblicano da sempre critico nei confronti di Trump: «Se hai intenzione di incriminare un ex presidente, specialmente questo ex presidente, dovresti avere un quadro nitido e chiaro del crimine. Questo non è certamente il caso. Questa è un affresco più abbozzato di quanto mi aspettassi». Ad assestare un ulteriore colpo all'impianto accusatorio è John Coffee Jr., professore della Columbia Law School, che definisce «vaghi» i documenti su come il tycoon abbia violato le leggi elettorali. E con questi incartamenti sarà arduo convincere i giurati a far valere le accuse di reato. —

Il discorso post-incriminazione dell'ex presidente è stato rancoroso e colmo di risentimento

Da Mar-a-Lago Donald attacca Biden «Ci porta alla Terza guerra mondiale»

IL RETROSCENA

Alberto Simoni
INVIATO A MAR-A-LAGO

Il commento più schietto lo recapita uno ex stratega repubblicano che chiede di non essere identificato: «Trump si sta distruggendo da solo, vediamo le prossime mosse». Il discorso con cui nella ballroom del resort di Mar-A-Lago a Palm Beach martedì sera ha arringato amici, famigliari, attivisti e donatori è stato rancoroso, colmo di risentimento e giocato tutto all'attacco, in sprezzo anche all'invito del giudice Juan Merchan che lo aveva inviato alla sobrietà e a non soffiare – visti i recenti post su Truth – sulle violenze.

Trump ha denunciato la politicizzazione della giustizia, evocato il complotto della sinistra globale tirando in ballo il finanziere Soros come «sponsor» del procuratore Alvin Bragg, dileggiato i procuratori che hanno in mano le altre inchieste, come Fani T. Willis che fra poche settimane potrebbe procedere anch'ella a incriminare "The Donald" per le interferenze elettorali nel 2020 in Georgia. Jack Smith, il procuratore speciale che indaga sul 6 gennaio e sui documenti classificati trovati a Mar-a-Lago, «proprio qui, in questa casa», è stato bollato come «pazzo e lunatico».

La Casa Bianca mantiene il silenzio, «no comment», ma ha condannato gli «attacchi contro qualunque giudice». Da qui al 4 dicembre – prossima udienza del caso Stormy Daniels – arriveranno altre notizie dai procedimenti aperti, potenzialmente più dirompenti. Ma a Mar-a-Lago sembra si celebri una sorta di «festa post incriminazione», mescolando accuse a Biden, «ci sta portando alla Terza Guerra Mondiale» e proclami di vittoria, «la mia unica colpa è aver difeso l'America».


Donald Trump tra i supporter

Trump però appare stanco, provato, lungo il tragitto da New York a Palm Beach i suoi gli mostravano tweet anti-Bragg per strapparne una risata e un buona notizia gli è arrivata dal fund-raising: 8 milioni di dollari in 5 giorni. I sondaggi sono in chiaroscuro, il 51% degli americani – dice la Reuters/Ipsos – giudica motivate politicamente le accuse; l'80% dei repubblicani la pensa così.

Martedì sera Trump ha riavvolto i nastri della storia per rileggerla con le sue lenti: la Cnn e altri media Usa hanno fatto un fact checking smentendo praticamente ogni passaggio dei 25 minuti di discorso che Donald ha tenuto. Un comizio senza la verve e le lunghezze solite, in una sala a Mar-a-Lago infarcita più dai suoi accoliti che del suo popolo, che sparuto attendeva fuori, meno di 100 persone, bandiere cappellini cartelli e nulla più. C'erano il magnate di materassi e cuscini, il miliardario Mike Lindell, soprannominato "My pillow guy", cospirazionista per hobby; i deputati Matthew Rosendale, Ronny Jackson e Matt Gaetz; il consigliere di una vita Roger Stone; la famiglia con i figli Eric e Donald e signore, veri arieti sui sociale. A loro – per una condivisione di una storia sui social – si deve l'accenno di Trump al «giudice che mi odia, alla di lui moglie che mi odia e alla loro figlia che mi odia».

Ci sono le vestali come Kari Lake, candidata sconfitta a governatrice dell'Arizona, che il pubblico ha salutato al grido «Ha vinto Kari» in una sorta di perdurante vita in una realtà elettorale parallela; Marjorie Taylor Greene, la biondissima complottista deputata della Georgia sprizzava sorrisi, gesticolava trionfante. E' stata con Donald a New York, l'ha seguito a Palm Beach. Da oggi magari toccherà a lei tradurre in pratica l'ultima uscita di Donald lasciata ieri ai social e indirizzata ai repubblicani del Congresso: «Togliete i fondi all'Fbi e al Dipartimento di Giustizia, fino a quando non si rinsaviranno». Segnale anche questo di come Trump sia a corto di idee e di come stia trasformando la sua terza scalata alla Casa Bianca in una cosa puramente personale. Infatti mentre era presidente, Trump ha sostenuto un aumento delle spese per il Dipartimento di Giustizia e dal 2017 al 2021 il budget è aumentato del 4% sino a 38,7 miliardi di dollari. E oggi gli stessi repubblicani stanno chiedendo un aumento del budget. Ma a Mar-a-Lago, dinanzi ai fedelissimi della bolla, evidentemente nessuno ha osato ricordarlo al leone ferito. —

LE PERSONE COINVOLTE FRA IL CAPOLUOGO DEL QUARNERO E LA REGIONE DEL MEDIMURJE

Malversazione e gare truccate Sbarca a Fiume la Procura Ue

Faro acceso su un centro rifiuti costruito con fondi europei, ipotesi di accusa per cinque persone: disposta per quattro la custodia cautelare di un mese

Andrea Marsanich / FIUME

Scoppia a Fiume uno scandalo senza precedenti nel capoluogo quarnerino. In base a quanto disposto dalla Procura europea (Eppo) e in collaborazione con l'Ufficio croato per la lotta alla corruzione e la criminalità organizzata (Uskok), tre persone sono state fermate in città e altre due nella regione del Medimurje, nella parte nord-occidentale della Croazia, con l'ipotesi di accusa di corruzione, malversazioni e abuso di potere ai danni del bilancio comunale fiumano e dei Fondi di coesione dell'Unione europea.



Vetture della polizia croata Foto da slobodnadalmacija.hr

Nel mirino degli investigatori della Eppo la costruzione dell'impianto per lo smaltimento differenziato dei rifiuti nel rione di Draga San Michele a Fiume. Il sospetto è che vi siano state concessioni illecite dopo il bando di concorso e che i costi per la realizzazione dell'impianto siano stati gonfiati di diverse centinaia di migliaia di euro. Comunque sia, a finire in manette sono stati l'ex assessore municipale agli Affari comunali, Irena Miličević (da due anni in pensione dopo avere ricoperto l'incarico per due decenni), la direttrice della municipalizzata Cistoca (nettezza urbana) Jasna Kukuljan, il consigliere della Miličević all'epoca dei fatti contestati Eddy Ropac, il direttore dell'azienda Tehnix, Djuro Horvat e Darko Žagar della società Žagar di Cakovec, che si è occupata di progettazione e vigilanza del progetto di costruzione di un centro di riciclaggio nel Medimurje.

Quanto a Fiume, l'impianto di Draga San Michele era venuto a costare 5 milioni di euro, cifra che gli investigatori europei ritengono troppo alta: si parla di un costo eccessivo per circa mezzo milione di euro. Va ricordato che il contratto per il centro di smaltimento dei rifiuti era stato siglato nel febbraio di tre anni fa, con la firma apposta dall'allora sindaco Vojko Obersnel (in carica fino al 2021), dal ministro dell'Ambiente Tomislav Corić e dal direttore del Fondo nazionale per l'Ambiente e l'efficienza energetica Siniša Kukić. Un progetto realizzato anche grazie al sostegno di Bruxelles (4,11 milioni di euro a fondo perduto), i cui investigatori hanno ora acceso un faro fra spese e concessione dell'appalto. Si sospetta infatti che l'impresa di Horvat abbia ottenuto l'incarico di costruire l'impianto fiumano grazie a una gara truccata.

Intanto si è venuto a sapere che la Procura europea, ascoltati i cinque sospetti, ha ottenuto ieri la custodia cautelare di un mese per quattro delle cinque persone arrestate. La richiesta di carcerazione non ha riguardato il solo Horvat, 80 anni.

Interpellato dai media, il sindaco di Fiume Marko Filipović (Partito socialdemocratico), ha parlato di affare molto brutto, su cui si dovrà fare totale luce per non alimentare sospetti sull'attuale amministrazione cittadina. Anche l'ex sindaco Obersnel, di cui la Miličević è stata la collaboratrice forse più stretta, è intervenuto dicendosi convinto che Miličević e la Kukuljan non hanno commesso alcun illecito. «È stato un progetto controllato a più livelli – ha dichiarato Obersnel - e mai è emerso qualcosa di irregolare. Staremo a vedere». —

LA SCIAGURA A POLA

Era un Flight Design l'aereo precipitato poco dopo il decollo

Non era un Virus Pipistrel di fabbricazione slovena bensì un Flight Design immatricolato in Germania l'aereo ultraleggero biposto caduto all'aeroporto istriano di Altura (Pola) subito dopo il decollo. La precisazione relativa al modello di aeromobile viene contenuta nel rapporto ufficiale relativo all'incidente aereo del 31 marzo scorso, nel quale hanno perso la vita due coniugi tedeschi. Delle due vittime il documento fornisce soltanto l'età: l'uomo aveva 69 anni e la donna 61.

I due, quel giorno, sono decollati dallo scalo di Pola per raggiungere Portorose (non si trattava di Lubiana, come invece era stato comunicato in via ufficiosa nelle ore immediatamente successive alla sciagura). Il piccolo velivolo ha perso quota poco dopo essersi alzato in volo e - con tutta probabilità a causa del serbatoio pieno di carburante in previsione del percorso da fare - ha preso fuoco. Per le due persone che erano a bordo on c'è stato niente da fare. Le indagini per accertare con esattezza quanto accaduto sono comunuqe ancora in corso.

L'esemplare rilasciato nell'ambito del progetto internazionale di rafforzamento della specie: è il sesto animale portato in Croazia

Kras, liberata nel parco di Plitvice la lince catturata in Romania

AMBIENTE

Una lince catturata in Romania è stata rilasciata nell'area del parco nazionale dei laghi di Plitvice, in Croazia, nell'ambito del progetto europeo Life Lynx che si prefigge di arricchire il patrimonio genetico di questo formidabile predatore.

Il progetto europeo di potenziamento della popolazione delle linci (Lynx lynx) sta proseguendo da anni in Croazia e anche in Slovenia, portato avanti in sinergia con ULyCA2, progetto similare italiano coordinato a livello internazionale che di recente ha visto arrivare linci dalla Romania nel Tarvisiano. L'obiettivo resta comunque quello di rafforzare la presenza di questi carnivori nei Monti Dinarici e lungo le Alpi Sud – Orientali.

Nell'area dei laghi di Plitvce è arrivato dunque Kras (Carso), un maschio adulto: si tratta del sesto esemplare di lince portato in Croazia dopo essere stato prelevato dalla regione carpatica. Sei finora gli animali rilasciati sul suolo croato e dieci in Slovenia, sempre provenienti dalle foreste romene.



Due esemplari di lince Foto da lifelynx.eu

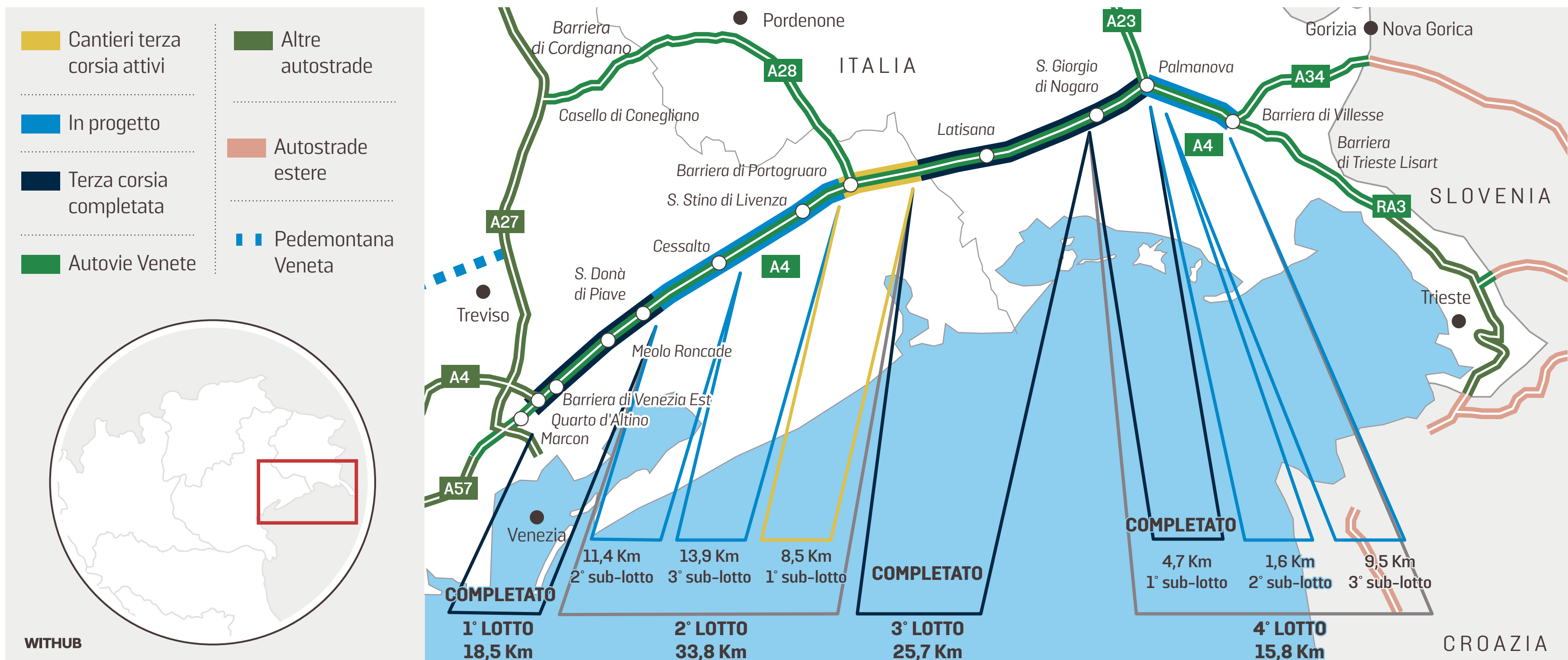
Con Kras si chiude il progetto in Croazia, mentre nel corso di questa stagione primaverile altre due linci diventeranno abitanti dei boschi sloveni. Secondo gli esperti, in Croazia e Slovenia vivono ora all'incirca 110 esemplari, di cui una trentina almeno sono stazionati nell'area montana del Gorski kotar, che fa parte della Regione di Fiume. Life Lynx ha già conquistato i primi risultati: nel territorio delle Alpi slovene sono state registrate varie nascite, eventi che non si rilevavano da ormai un secolo.

«Siamo orgogliosi e contenti di quanto sta avvenendo – commenta Magda Sindičić, coordinatrice del progetto per la Croazia – è il risultato dello sforzo comune, della collaborazione instaurata fra esperti internazionali, con il supporto dei cacciatori e delle popolazioni locali».

Tomislav Kovačević, direttore del parco nazionale di Plitvice, aggiunge: «Per sette anni da noi non c'è stata alcuna nascita. Poi a fine 2022 le fototrappole piazzate nell'area dei laghi hanno "catturato" Shiny, lince femmina, assieme ai suoi due cuccioli. Un evento gioioso che ci ha reso contenti». —

A.M.

Viabilità in A4



Domani e martedì possibili code al Lisert mentre continuano i lavori tra Alvisopoli e Portogruaro per la terza corsia

Ponte di Pasqua da bollino rosso Il nodo dell'imbuto nel tratto veneto

IL FOCUS

DIEGO D'AMELIO

Non sarà un esodo estivo, ma sull'autostrada A4 si preannunciano giornate da bollino rosso in occasione del ponte di Pasqua. Domani e martedì prossimo saranno i due momenti di maggior traffico, per la compresenza di vacanzieri e tir. In Veneto continuano intanto i lavori del cantiere fra Alvisopoli e Portogruaro: è corsa contro il tempo nel tentativo di consegnare prima di Ferragosto buona parte dei 9 chilometri dove oggi si procede ancora su carreggiata ristretta, il cui imbuto è stato causa di gravi incidenti in entrambi i sensi di marcia.

Da Autovie Venete fanno sapere che il primo aumento del traffico si verificherà questa sera in direzione Trieste, per l'abitudine a viaggiare in notturna di molti lavoratori emigrati che tornano nei Balcani da Nord Italia, Francia e Svizzera. Se di notte il flusso dovrebbe scorrere comunque piuttosto agevolmente, i primi rallentamenti cominceranno da domani mattina, quando si aggiungeranno la partenza delle famiglie che aspettano la fine della scuola e la circolazione di mezzi pesanti, che saranno invece fermi sia domenica di Pasqua che lunedì di Pasquetta.



LA TERZA CORSIA
UN TRATTO DI A4 DOVE È GIÀ COMPLETATA LA TERZA CORSIA

Il primo aumento del traffico è atteso stasera col ritorno verso i Balcani di tanti lavoratori emigrati

Sabato e domenica scorreranno senza problemi di rilievo e così dovrebbe andare anche per buona parte del lunedì dell'Angelo, durante il quale Autovie stima che, in caso di bel tempo, si dovrà registrare soltanto un po' di traffico generato da di chi va e viene a causa delle gite fuori porta. Lunedì sera cominceranno però i primi ritorni e la società che gestisce l'A4 non esclude code al Lisert, stavolta in direzione Venezia.

Il bollino rosso tornerà martedì, quando in direzione Venezia si affiancheranno il ritorno dei vacanzieri, la ripartenza dall'Est Europa dei lavoratori emigrati e la ripresa del flusso di camion.

Come sempre in questo periodo dell'anno, il traffico maggiore sarà quello in arrivo da ovest. Austriaci e tedeschi attendono infatti solitamente la seconda metà di maggio per sfruttare la finestra delle ferie legate alla Pentecoste. I germanofoni scendono in Friuli Venezia Giulia via Tarvisio e, passando da Udine nord verso Palmanova, bypasseranno i cantieri in corso sul tratto veneto della A4, che creeranno invece più di qualche grattacapo a chi viaggerà a Pasqua provenendo dall'Italia del Nord.

I lavori "incriminati" sono sempre quelli, relativi ai 9 chilometri che congiungono Alvisopoli a Portogruaro. Da Autovie fanno sapere che si farà di tutto per cercare di completare la maggior parte del cantiere prima di Ferragosto, ma non si esclude che le opere richiedano più tempo e si arrivi a settembre. Sarà quello il momento in cui anche questo segmento potrà riaprire a tre corsie, con l'eccezione di un ultimo pezzo di strada da sistemare. Nei 9 chilometri c'è infatti un punto in cui la vecchia pavimentazione della sezione centrale dell'autostrada necessita di essere rialzata di due metri, in modo tale da pareggiare il dislivello rispetto alla parte di carreggiata di nuova costruzione, che è stata sollevata di due metri per necessità connesse alla parte idraulica dei lavori.

I 30 chilometri da Palmanova al ponte sul Tagliamento permettono invece già la percorrenza a tre corsie, senza che questa abbia mai visto il crearsi di code in questi mesi. I problemi si verificano nel tratto veneto dell'A4, con incidenti anche mortali avvenuti in corrispondenza del restringimento della carreggiata che precede il cantiere nei due sensi. Autovie ricorda al proposito di aver aumentato la cartellonistica verticale che ricorda agli automobilisti limiti di velocità e necessità di rispettare la distanza di sicurezza. —

Il punto della situazione

Altre tre casse automatiche al casello del Lisert in attesa di ristrutturazione

L'INTERVENTO

Partono i lavori per l'installazione di tre nuove casse automatiche al casello del Lisert. L'obiettivo di Autovie Venete è di velocizzare l'uscita degli automobilisti in vista dell'estate, grazie a pagamenti che sempre più spesso vengono effettuati con il bancomat. Tre piste oggi servite da personale saranno fornite di impianti di esazione con casse automatiche e telepass, aiutando a migliorare il traffico smaltibile.

Durante il ponte pasquale, i lavori ridurranno di una le piste a disposizione degli automobilisti in uscita al Lisert, quello più critico perché impiegato da chi transita in direzione Slovenia e Croazia. Proprio conoscendo le file che spesso si creano nei giorni da bollino rosso, chi viaggia verso le mete di vacanza istriane e dalmate ha imparato a usare come bypass l'uscita di Villesse, che comporta un percorso più lungo, ma permette di evitare le code del Lisert. Qualora queste superino i 5 chilometri, Autovie Venete consiglia sui suoi pannelli elettronici di imboccare la via di Villesse per andare verso la Slovenia.

Bisognerà attendere la Newco, invece, per riavviare il progetto di ristrutturazione del casello del Lisert, che costituisce il punto più estremo di entrata e uscita dell'A4. Nell'aprile 2022 è stata revocata l'aggiudicazione al Consorzio Integra di Bologna e alla Deon di Belluno, dopo la decisione delle due società di ritirarsi davanti all'aumento dei materiali da costruzione, che avrebbe reso impossibile realizzare i lavori al prezzo concordato di 8,5 milioni.



AL CASELLO DEL LISERT
IL PROGETTO PREVEDE L'AMPLIAMENTO DELL'AREA MA ANDRÀ RIAVVIATO

Bisognerà attendere la Newco per riavviare il progetto che prevede l'ampliamento dell'area a 12 porte

Il progetto prevede che il casello sia ampliato a 12 porte rispetto alle 9 odierne. Il progetto vale 16,5 milioni perché include anche la costruzione di un fabbricato di stazione con demolizione di quello attuale, un'area con parcheggio coperto per i dipendenti, l'allargamento a tre corsie dei 350 metri di avvicinamento all'uscita,con conseguente eliminazione della strettoia che oggi esiste all'ingresso in autostrada direzione Venezia. —

D.D.A.

IL TRAFFICO

Lo stop ai tir



Autovie Venete considera giornate da bollino rosso quelle di venerdì 7 e martedì 11 aprile, la prima in direzione Trieste e la seconda per il ritorno verso Venezia. Nei due giorni si sommeranno i mezzi pesanti, i vacanzieri e gli emigranti balcanici che tornano a casa da Nord Italia, Svizzera e Francia. Nessun problema di circolazione il sabato e la domenica di Pasqua, mentre il lunedì dell'Angelo registrerà i movimenti di chi va in gita.

GLI STRUMENTI

L'aggiornamento



Il consiglio principale per evitare sorprese è di aggiornarsi sempre sul sito o sulla app di Infoviaggiando, in modo da conoscere le condizioni del traffico sulla A4 prima di mettersi in viaggio. In alternativa si può utilizzare il numero verde 800996099. Autovie Venete si prepara inoltre ad affrontare i picchi con il consueto rinforzo di mezzi e personale, dislocati nei caselli più sollecitati durante il periodo pasquale.

L'ATTENZIONE

I nove chilometri



Chi viaggia sulla A4 durante il ponte pasquale dovrà vedersela ancora con i 9 chilometri di lavori fra Alvisopoli e Portogruaro. Il cantiere obbliga a viaggiare su due corsie molto strette con limite di 80 chilometri orari e Autovie sta facendo il possibile per ultimare le opere entro Ferragosto. L'imbuto posto a inizio e fine cantiere ha causato molti incidenti per il mancato rispetto dei limiti e della distanza di sicurezza.

ECONOMIA

SCENARI

Fincantieri accelera in scia all'aumento delle spese militari

Studio Mediobanca: il colosso navalmeccanico triestino al sesto posto negli investimenti per il settore Difesa

Luigi dell'Olio / MILANO

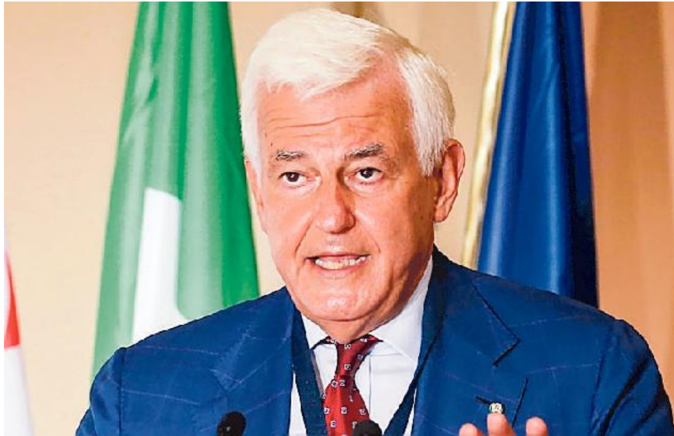
L'aumento della spesa pubblica nel settore militare può generare benefici importanti per Fincantieri. È quanto emerge da uno studio di Mediobanca, che segnala la ripresa in atto degli investimenti negli armamenti, che inevitabilmente porterà a superare i 2 mila miliardi di dollari registrati nel corso del 2021.

Del resto l'azienda triestina negli ultimi mesi è stata

L'ad Folgiero «Ciclo industriale lungo, dalla guerra nuova domanda»

molto attiva su questo fronte, consegnando – tra le altre cose la terza unità della classe "Al Zubarah" di quattro corvette commissionatele dal ministero della Difesa del Qatar. Oltre ad aver firmato un contratto, nell'ambito di un bando comunitario per il settore della difesa e sicurezza, con il segretariato generale della Difesa e Direzione nazionale degli Armamenti – Direzione degli Armamenti navali (Navarm) per la realizzazione di una nuova unità navale idro-oceanografica maggiore (Niom) destinata all'Istituto Idrografico della Marina italiana.





Alessandro Profumo e, sopra, Pierroberto Folgiero

«Siamo davanti a un ciclo industriale lungo, nuovo, in uscita non solo dal Covid ma dalla guerra che creerà una domanda di navi militari», ha sottolineato in proposito Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri. Dopo che nei mesi scorsi diversi esponenti della Nato hanno sottolineato come solo pochi Paesi siano allineati all'obiettivo condiviso anni fa di destinare alla difesa il 2% del Pil (e l'Italia non è tra questi, dato che è ferma all'1,4%), nei giorni scorsi il segretario generale dell'organizzazione, Jens Stoltenberg, ha alzato l'asticella, sottolineando che questo livello non è più un obiettivo da raggiungere per i Paesi della Nato, bensì il minimo richiesto a tutti, ha affermato il Segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, in una conferenza stampa a Bruxelles, anticipando quello che sarà deciso al vertice di Vilnius della prossima estate.

Insomma cresce la pressione e difficilmente potremo resistere a lungo abbondantemente sotto soglia. Al di là degli aspetti strategici in divenire, gli analisti di Piazzetta Cuccia hanno analizzato le ricadute sugli aumenti di spesa già annunciati, segnalando che a beneficiare del cambio di rotta dopo anni di contenimento degli investimenti in materia sono in prima battuta i 30 maggiori gruppi attivi nella difesa, il cui giro d'affari nel 2022 ha toccato i 432 miliardi di euro.

Ai primi posti ci sono le industrie statunitensi con una quota del 74% del totale (leader assoluto la Lockheed martin Martin con 57,5 miliardi), seguite dai gruppi europei con il 22%. Per tutti i big del settore il 2023 è previsto un ulteriore incremento dei ricavi del 6% sul 2022 grazie all'aumento dei budget nazionali in risposta alle tensioni geopolitiche. L'Italia vale il 21% del fatturato europeo e il 4,7% di quello mondiale, con Leonardo all'ottavo posto (12,2 miliardi) e Fincantieri al 23esimo (2,4 miliardi).

I due nomi italiani compaiono anche fra quelli che investono di più: l'azienda triestina è sesta (+4% nel 2022 rispetto al 2021) e quella guidata da Alessandro Profumo dodicesima. Tiene anche l'occupazione coi 30 gruppi esaminati da Mediobanca che danno lavoro a oltre 1,3 milioni di persone nel 2022 di cui il 69% in forza ai gruppi a stelle e strisce. Se si guarda poi all'andamento di Borsa la capitalizzazione delle multinazionali del settore si attesta a 736 miliardi di euro a fine 2022. —

MULTIUTILITY

Servizi ambientali A Hera 19 milioni di fondi Pnrr per la transizione

MILANO

Per i dettagli occorrerà attendere ancora qualche giorno, ma è certo che ci sono anche alcuni comuni del Friuli Venezia Giulia tra quelli nei quali Hera investirà per il potenziamento e digitalizzazione di centri di raccolta e strutture intelligenti nell'ambito dei servizi ambientali. La multiutility, che tra le altre controlla la triestina Acegas-Aps-Amga, ha ottenuto infatti finanziamenti per 19 milioni di euro, a valle di un progetto presentato in ambito comunitario, nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

Da quanto emerso finora, circa 3,1 milioni saranno a disposizione di progetti regionali e un altro milione e mezzo verrà investito in Veneto. Le somme ottenute da Hera si aggiungono agli oltre 130 milioni ottenuti da Hera nelle scorse settimane - sempre nell'ambito della Missione 2 el Pnrr - per favorire economia circolare, transizione energetica, decarbonizzazione e tutela idrica del territorio. «L'aggiudicazione di questi contributi Pnrr alle progettualità del gruppo Hera nell'ambito dei servizi ambientali rappresenta un ulteriore riconoscimento del nostro impegno nel campo della transizione ecologica, in coerenza con le strategie previste nel piano industriale al 2026 e in linea con gli obiettivi del Piano d'azione per l'economia circolare dell'Unione europea», commenta in una nota Orazio Iacono, ad della multiutility. «Con questi nuovi progetti forniremo ai cittadini servizi efficienti e innovativi, consentiremo ai comuni di raggiungere percentuali di raccolta differenziata sempre più sfidanti, favorendo il riuso delle risorse ambientali e accompagnando così anche le comunità locali verso uno sviluppo più sostenibile».

Alla presentazione del bilancio di Hera, l'ad di AcegasApsAmga Roberto Gasparetto ha rivendicato «gli importanti risultati raggiunti sul fronte del Pnrr, con particolare riferimento a progettualità volte a rispondere alle sfide dettate dai cambiamenti climatici». Quindi ha

Le nuove risorse si aggiungono agli oltre 130 milioni già stanziati di recente

ricordato che sul fronte del servizio idrico sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia, l'azienda «si è unita in rete con gli altri gestori per presentare, insieme agli enti di controllo, progetti volti a efficientare la distribuzione acquedottistica e la depurazione delle acque». L'azienda è molto attiva sul fronte della transizione energetica, dove ha in corso – tra le altre cose -il progetto "Smart Grid" per il Porto di Trieste, che ha ottenuto un finanziamento del Pnrr da 18 milioni. Un'iniziativa che renderà la rete elettrica della città in grado di accogliere le nuove esigenze energetiche. —

LUIGI DELL'OLIO

RISPARMIO GESTITO

Banca Generali a marzo aumenta la raccolta: più 39% a 665 milioni

MILANO

Banca Generali ha registrato una raccolta netta positiva per 665 milioni nel mese di marzo, con un incremento del 39% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente e del 50% rispetto a febbraio.

Da inizio anno i flussi superano gli 1,524 miliardi (+4% rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno). È quanto si legge in una nota della società che segnala «il ritorno d'attenzione sulle soluzioni gestite finanziarie, in particolare quelle in grado di esprimere protezione, che complessivamente sono aumentate di 123 milioni con i contributi in evidenza dei contenitori finanziari (77 milioni nel mese e 156 milioni da inizio anno) e dei fondi di casa (56 milioni nel mese e 122 milioni di euro da inizio anno)».

Sul fronte assicurativo, i contenitori assicurativi hanno registrato una significativa accelerazione nelle ultime settimane grazie al lancio di nuove iniziative (35 milioni di euro di raccolta netta contro i -63 milioni del mese precedente per un totale di deflussi da inizio anno di 49 milioni). Le polizze tradizionali evidenziano un segno ancora negativo (raccolta negativa per 255 milioni a marzo e 655 milioni di euro da inizio anno), ma in miglioramento nelle ultime due settimane grazie al rinnovo della gamma di offerta.

Complessivamente la raccolta lorda assicurativa si è attestata a 241 milioni di euro, in crescita di oltre il 50% rispetto al mese precedente. Prosegue l'interesse della clientela per indirizzare la liquidità verso i conti amministrati: risparmio amministrato totale pari a 762 mln a marzo e 1,846 miliardi da inizio anno). «Professionalità e competenza nel percorso di diversificazione per il lungo periodo restano gli elementi distintivi del nostro approccio che ci fa guardare con ottimismo ai prossimi mesi», sottolinea l'ad e direttore generale di Banca Generali, Gian Maria Mossa. —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC ESHA F	DA VENEZIA A RADA	ore 3.30
BOURBON LIB. 222	DA ZONGULDAK A RADA	ore 8.00
SUMELA S.	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 10.00
DARDANELLES S.	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 10.00
SPIRIT OF CHENNAI	DA VENEZIA A RADA	ore 20.00
CONTSHIP SUN	DA GEBZE A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

ENERGY TRIUMPH	DA SIOT 3 PER NOVOROSSIYSK	ore 6.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 6.00
CIELO	DA CIMSA PER PIRAEUS	ore 10.00
KNIDOS	DA RADA PER SOUTHAMPTON	ore 15.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 PER ÇESME	ore 22.00
SUMELA S.	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 22.00
DARDANELLES S.	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 23.00

MOVIMENTI

BOURBON L. 222	DA RADA PER PORTO LIDO	ore 9.00
PIONEER	DA RADA PER GALA LOGISTICA	ore 6.00

BILANCIO

Il vino italiano cresce all'estero Usa e Germania i primi mercati

Nei quattro giorni del Vinitaly 93 mila presenze (di cui 29.600 straniere)
L'Asia raddoppia la presenza trainata dal rientro dei cinesi e dal Giappone

Giorgio Barbieri / VERONA

Oltre 93.000 presenze complessive di cui 29.600 straniere. Ma i numeri non bastano a spiegare la centralità che Vinitaly ha acquisito da domenica soprattutto dal punto di vista politico. Perché in Fiera a Verona, territorio solitamente occupato dalla Lega, è arrivato tutto lo stato maggiore di Fratelli d'Italia, a partire dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, a caccia di consensi in vista delle prossime elezioni Europee. «È giunto il momento che il governo esprima chiaramente l'indicazione che Vinitaly diventi l'unica manifestazione internazionale italiana del vino», ha detto ieri il presidente della Regione Luca Zaia, congratulandosi con gli organizzatori.

I NUMERI

La crescita rispetto all'ultima edizione è stata quasi totalmente determinata dagli ingressi di buyer esteri (+20% circa) provenienti da 143 Paesi. Vinitaly and the City, il «fuorisalone» veronese da quest'anno ritornato totalmente nella sfera organizzativa della fiera di Verona, ha inoltre registrato oltre 45 mila degustazioni (+50% sul 2022) da parte dei winelover nel centro storico di Verona. «Chiudiamo oggi un Vinitaly finalmente a pieno regime, che ha visto una partecipazione corale di operatori, stampa e istituzioni. Siamo soddisfatti per il riscontro di aziende e territori».


Record di presenze all'edizione di Vinitaly appena conclusa

> Registrate oltre 45 mila degustazioni da parte dei winelover nel centro di Verona

IL MERCATO STRANIERO

Nella top five delle provenienze, fa sapere Veronafiere, gli Stati Uniti staccano nettamente la Germania. Terzo rimane il Regno Unito mentre la Cina torna in quarta posizione, scavalcando il Canada. Ferma restando la crescita generale del mercato europeo, si segnala il grande ritorno degli operatori da tutti i mercati extra-Ue: l'Asia, più che raddoppiata (+116%) trainata dal rientro dei cinesi che superano le 1000 presenze, e il Giappone (+143%). Le Americhe segnano un +38% con exploit degli USA (+45%) e del Brasile (+46%), oltre a un ulteriore consolidamento del Canada (+19%). Anche l'Australia in tripla cifra, a +130 per cento.

GLI AGRICOLTORI

Trentatré aziende in mostra, 50 degustazioni e wine tasting, 5 grandi incoming per buyer esteri da Asia, America ed Europa e oltre 8 mila visitatori al giorno tra i due stand dell'organizzazione. Sono invece i numeri di Cia-Agricoltori Italiani. «Un successo di presenze e di partecipazione che premia la qualità e la varietà del vino Made in Italy portato in fiera dalle aziende associate» commenta il presidente Cristiano Fini, «Vinitaly torna a essere la vetrina per eccellenza dell'immenso patrimonio vitivinicolo nazionale con gli agricoltori protagonisti. Nei due spazi espositivi, dedicati a vino, ma anche a olio extravergine d'oliva, specialità locali e birre artigianali dentro Sol&Agrifood, riflettori puntati sul valore delle produzioni, confermando vincente la formula Cia di mettere al centro le imprese e il loro lavoro». —

LA PUBBLICAZIONE

In una guida tutto il meglio delle cantine del Fvg

VERONA

Ben 160 pagine dedicate alle cantine - e ai vini - della regione, uno speciale dedicato agli autoctoni Friulano e Refosco dal Peduncolo Rosso a cura di Claudio Fabbro vini, descrizione delle aziende e informazioni sul metodo di coltivazione dei vigneti, il metodo di raccolta, la vinificazione e l'affinamento in cantina, e, argomento sempre più interessante, la sostenibilità ambientale. Questo e molto altro ancora è la guida Top vini Friuli Venezia Giulia 2023 presentata ieri a Vinitaly, nello stand dell'Ersa.

La guida, alla sua terza edizione, è nata per orientare la scelta tra i tanti vini prodotti da eccellenti aziende vitivinicole grandi e piccole del Friuli Venezia Giulia, per gli appassionati e i turisti nazionali e internazionali che visitano la regione. Contiene la valutazione di oltre 200 vini degustati da una commissione di assaggio costituita da 100 esperti tra enologi, enotecnici e periti agrari e agronomi. —

L'Autorità obbliga la società di Zuckerberg a riattivare le trattative. «La musica torni sui social»

Abusi sulla Siae, l'Antitrust indaga Meta

IL CASO

Bruno Ruffilli

L'Antitrust dà, l'Antitrust toglie. Cinque anni fa il Garante della concorrenza aveva imputato a Siae l'abuso di posizione dominante nella raccolta dei diritti d'autore, confermato lo scorso febbraio dal Consiglio di Stato. Ieri, con un singolare rovescio del destino, ha ipotizzato che la Società italiana Autori ed Editori potesse essere vittima di abuso di dipendenza economica da parte di Meta.

«Siamo grati all'Agcm per questa decisione che ci consentirà di tornare a sederci al tavolo negoziale per confrontarci ad armi pari con il colosso americano, acquisendo, finalmente, le informazioni necessarie per poter assicurare un'equa remunerazione nell'interesse degli autori rappresentati da Siae e, più in generale, dell'industria creativa italiana», dice il presidente Salvatore Nastasi. Il tavolo, già previsto, si terrà al Ministero della Cultura convocato dalla sottosegretaria Lucia Borgonzoni; parteciperà anche un rappresentante di Meta arrivato apposta da Menlo Park. «Siamo pronti a collaborare per rispondere alle richieste dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato. Tutelare i diritti d'autore di compositori e artisti è per noi una priorità assoluta, per questo rimaniamo impegnati nel raggiungere un accordo con Siae che soddisfi tutte le parti», dice un portavoce dell'azienda.

L'accordo precedente, in vigore dal 2020, consentiva l'utilizzo di brani tutelati da Siae su Facebook e Instagram in cambio di una cifra mai svelata. Scaduto il 15 dicembre 2022, era stato congelato durante le trattative. Dopo tre mesi di trattative, il 16 marzo Meta interrompe la discussione sul rinnovo e decide di rimuovere la musica di Siae dai due social. Un primo incontro di fronte alle commissioni riunite Cultura e Trasporti della Camera, si è concluso senza risultati ma con molti scambi di accuse tra le parti. Ora però qualcosa potrebbe cambiare. Siae ha il sostegno dei suoi oltre centomila iscritti, l'appoggio della politica, che vede nel braccio di ferro con Meta un'occasione per ribadire la difesa del Made in Italy, e pure la solidarietà dell'Agcom, arrivata lunedì. «Non abbiamo ricevuto alcuna sollecitazione o investitura formale né da Siae né da Meta», ha dichiarato Giacomo Lasorella, presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, spiegando però che «l'Agcom si riserva di azionare gli eventuali strumenti di diffida e di mancato rispetto dell'ordine di diffida».

Il Garante della concorrenza insiste su un concetto fondamentale, quello della differenza di peso e rilevanza tra le due aziende, per cui una sia in stato di «dipendenza economica» rispetto all'altra. Nelle 13 pagine del provvedimento è riportato il fatturato di Meta (116 miliardi di dollari nel 2022), ma non quello di Siae (quasi 600 milioni di euro nel 2021, quasi 800 milioni previsti nel 2023) e citata la legge n. 118/2022, per cui «si presume la dipendenza economica nel caso in cui un'impresa utilizzi i servizi di intermediazione forniti da una piattaforma digitale che ha un ruolo determinante per raggiungere utenti finali o fornitori, anche in termini di effetti di rete o di disponibilità dei dati».

> «Dati nascosti e troppa differenza di peso tra aziende, c'è dipendenza economica»

Sui dati lo scontro è ancora più duro: per Siae sarebbero fondamentali per determinare l'entità delle royalties dovute, Meta però non li fornisce. Quanto vale la musica per Facebook e Instagram? Difficile da stabilire, perché nei contenuti molto raramente ha un ruolo primario, e perché non viene monetizzata se serve da sfondo per i video sotto i 30 secondi, che non hanno pubblicità. Non si va sui social per ascoltare una canzone, ma i social possono fare il successo di una canzone, così a perderci sono gli artisti, i creatori di contenuti, più ancora che Siae e Meta.

Così l'Agcm ha avviato un'istruttoria e stabilito un procedimento cautelare per riattivare le trattative, imponendo il «ripristino della disponibilità dei contenuti musicali tutelati da Siae sulle proprietà di Meta per tutto il periodo necessario alla conclusione delle negoziazioni». Si vedrà nei prossimi giorni. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	4,9	-1,21	4,78	6,12	-14,63	130,3
Acea	12,72	1,03	12,28	14,42	-1,55	2708,9
Acinque	1,99	-	1,985	2,2	-3,4	392,7
Adidas ag	163,2	0,06	127,74	164,62	27	34144,1
Adv Micro Devices	84,4	-3,83	57,92	93,21	40,67	79908,2
Aedes	0,2915	-	0,289	0,2925	0,34	76,8
Aeffe	1,206	-0,33	1,116	1,42	-2,58	129,5
Aegon	4,04	1,03	3,785	5,292	-15,8	637,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,06	0,75	7,68	8,52	3,33	291,2
Ageas	39,5	-0,38	38,31	45,12	-4,57	92890,6
Ahold Del	32	1,7	26,8	32	17,76	3814
Air France Klm	1,594	-2,89	1,2575	1,856	29,59	683,2
Airbus	125,14	-0,03	112,4	125,38	12,23	96693
Alerion	29,25	0,52	28,25	33,1	-9,16	1586,2
Algowatt	0,622	-1,27	0,48	0,698	23,9	27,6
Alkemy	12,92	-1,22	10,72	14,78	17,24	73,5
Allianz	213,3	-0,19	200,55	223,3	5,62	96816,9
Alphabet cl A	95,37	-0,28	81,47	99,15	16,8	28424,5
Alphabet Classe C	95,75	-0,26	82,44	98,83	16,8	33462,6
Amazon	92,9	-0,74	79,3	102,18	19,92	44765,9
Amgen	230	3,14	211,35	254,4	-5,85	167825,3
Amplifon	32,5	0,71	25,27	32,5	16,82	7357,6
Anheuser-Busch	61,17	0,31	53,9	61,47	8,8	98376,2
Anima Holding	3,712	-0,96	3,562	4,22	-0,8	1286,3
Antares V	6,15	-	6,15	8,89	-23,41	425,1
Apple	149,52	-1,48	118,66	151,76	24,79	772304,9
Aquafil	5,05	-0,39	4,945	6,3	-17,75	216,3
Ariston Holding	10,08	0,6	8,89	10,4	4,78	1265,1
Ascopiave	2,73	0,92	2,43	2,825	13,99	639,9
ASML Holding	604	-2,75	515,7	636,5	19,44	261733,4
Autogrill	6,5	-0,61	6,458	6,9	0,59	2502,7
Autos Meridionali	17,25	-	11,35	17,25	50	75,5
Avio	9,2	-0,54	9,04	10,68	-3,87	242,5
Axa	28,18	-1,66	25,955	30,2	7,13	58872,5
Azimut	19,38	-1,25	18,99	23,65	-7,41	2776,3
A2a	1,5035	2,14	1,2665	1,5035	20,76	4710,3
B						
B Desio e Brianza	3,31	-0,9	3,07	3,65	8,52	444,7
B Ifis	13,8	-0,43	13,44	16,4	3,68	742,6
B M.Paschi Siena	1,9135	-1,06	1,8142	2,85	-0,58	2410,4
B P di Sondrio	3,882	-0,46	3,804	4,892	2,7	1760
B Profilo	0,214	-	0,1978	0,22	8,08	145,1
B Sistema	1,322	-1,05	1,322	1,85	-13,59	106,3
Banca Generali	28,77	-1,41	27,99	34,59	-10,26	3361,8
Banco Bpm	3,596	-0,85	3,403	4,295	7,86	5448,6
Banco Santander	3,397	-2,47	2,843	3,85	21,11	54814,5
Basf	48,51	-1,23	44,5	53,82	4,32	44781
Basicnet	5,67	0,35	5,33	5,8	6,78	306,2
Bastogi	0,598	-0,99	0,574	0,636	-5,08	73,9
Bayer	59,58	1,17	49,385	61,97	20,42	45539,5
BB Biotech	49,2	-	49,2	60,6	-12,92	2725,7
BBVA	6,334	-	5,772	7,435	11,95	42234,4
B&C Speakers	14,6	0,34	12,5	14,6	15,87	160,6
Bca Mediolanum	8,316	-1,09	7,856	9,384	6,64	6178,7
Beewize	0,696	-0,85	0,696	0,806	-4,4	7,8
Beghelli	0,2745	0,92	0,271	0,3285	-3	54,9
Beiersdorf AG	121,8	4,64	107,05	121,8	13,09	30693,6
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15297,8
B.F.	3,87	1,04	3,75	3,95	0,52	723,9
Bff Bank	8,93	-0,67	7,455	9,72	20,51	1657,6
Bialetti Industrie	0,272	0,74	0,27	0,301	0,55	42,1
Biesse	14,12	-3,29	13	17,43	11,36	386,9
Bioera	0,119	-7,03	0,119	0,3082	-62,16	0,4
Bmw	99,25	1,4	85,64	102,5	17,68	59748
Bnp Paribas	56,05	-0,74	50,63	66,37	5,16	51123
Borgosesia	0,768	-2,78	0,71	0,838	8,47	36,6
Bper Banca	2,328	-0,04	1,9595	2,827	21,34	3296,1
Brembo	13,4	-3,39	10,49	14,92	28,23	4474,6
Brioschi	0,074	-	0,0724	0,0836	-0	58,3
Brunello Cucinelli	91	2,3	67,2	91,45	31,69	6188
Buzzi Unicem	22,08	-2,56	18,295	22,84	22,67	4253,2
C						
Cairo Communication	1,814	-0,87	1,494	1,87	21,91	243,8
Caleffi	1,09	-	1,04	1,285	6,86	17
Caltagirone	3,97	-0,5	3,11	4,1	26,84	476,9
Caltagirone Editore	0,984	-0,4	0,94	1,075	1,86	123
Campari	11,395	1,11	9,558	11,395	20,15	13236,4
Carel Industries	24,55	-2,19	22,55	27,2	4,47	2455
Cellularline	3,07	-0,65	2,92	3,25	3,37	67,1
Cembre	30,1	-0,33	28,2	31,2	-1,95	511,7
Cementir Holding	7,82	-0,76	6,2	8,25	27,36	1244,3
Centrale del Latte d'Italia	2,76	-	2,56	2,91	-6,12	38,6
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,055	1,85	0,052	0,066	-10,71	5,1
Cir	0,3825	-1,92	0,3825	0,4535	-11,97	423,5
Civitanavi S	3,76	1,62	3,37	3,76	8,67	115,7
Class Editori	0,083	3,49	0,0796	0,088	-1,19	22,9
Cnh Industrial	12,81	-5,04	12,81	16,27	-14,4	17478
Coinbase Global	55,21	-2,06	31,13	77,65	67,51	9585

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Commerzbank	9,5	-3,71	8,83	11,895	8,08	11897,4
Conafi	0,398	-0,5	0,388	0,43	-6,35	14,7
Continental AG	64,8	-7,24	59	78,2	18,16	12960,4
Covivio	52,45	-2,87	50,4	66,6	-6	4971,5
Credem	6,65	-0,45	6,52	8,23	0,3	2269,8
Credit Agricole	10,448	-0,5	9,959	11,798	6,2	23260,8
Csp International	0,4	2,56	0,359	0,409	12,99	16
D						
D'Amico	0,443	0,68	0,3605	0,4995	18,77	549,8
Danieli & C	24,1	-1,03	21,2	25,95	15,87	985,2
Danieli & C Rsp	18,04	-2,17	14,54	19,26	25,98	729,3
Datalogic	7,59	-1,56	7,385	9,84	-8,83	443,6
De'Longhi	21,28	0,09	20,58	23,8	1,43	3214,6
Deutsche Bank	9,26	-0,87	8,7	12,312	-12,64	5286,2
Deutsche Borse AG	179,25	-0,08	156,4	179,4	10,31	34595,3
Deutsche Lufthansa AG	10,13	-1,84	7,877	10,97	30,32	4722,1
Deutsche Post AG	42,12	-1,3	35,93	43,01	18,63	51081,2
Deutsche Telekom	22,99	2,16	18,928	22,99	27,72	100266,7
Diasorin	98	0,97	97	130,4	-24,85	5482,9
Digital Bros	20,16	-1,08	19,33	23,56	-10,08	287,5
doValue	6,28	0,16	5,78	7,88	-12,29	502,4
E						
Edison Rsp	1,428	-	1,36	1,58	5	156,5
Eems	0,0427	8,1	0,0382	0,058	-19,74	20,5
El En	12,18	-0,49	11,69	16,09	-14,53	973,2
Elica	2,84	0,71	2,82	3,2	-4,38	179,8
Emak	1,18	1,03	1,05	1,322	1,2	193,4
Enav	3,85	-0,62	3,746	4,37	-2,78	2085,7
Enel	5,662	1,38	5,171	5,808	12,56	57563,7
Enervit	3,12	-1,89	3,12	3,52	-4,29	55,5
Engie	14,858	0,72	12,474	14,858	10,44	32593,2
Eni	13,434	0,93	12,162	14,826	1,11	47979,4
E.On	11,62	1,31	9,444	11,62	24,65	23251,6
Eprice	0,0108	-0,92	0,0081	0,0155	20	4,2
Equita Group	3,8	-0,78	3,65	3,95	4,4	193,5
Erg	28,74	0,21	26,12	29,22	-0,76	4320,2
Esprinet	8,855	-2,69	6,59	9,24	31,48	446,4
Essilorluxottica	166,72	1,93	157,35	178,6	-1,35	36354,4
Eukedos	1,175	0,43	1,17	1,315	-5,62	26,7
Eurogroup L	4,75	-1,25	4,56	5,67	-0	446,6
Eurotech	3,07	-0,81	2,908	3,796	7,19	109
Evonik Industries AG	19,5	-	18,01	21,36	8,27	9087
Exprivia	1,4	-	1,37	1,572	1,89	72,6
F						
Faurecia	18,8	-7,66	15,44	23,35	32,82	2595,1
Ferrari	248,9	0,24	202,5	256,4	24,33	48267,6
Fidia	1,4	-	1,385	1,535	-6,98	9,7
Fiera Milano	2,71	0,37	2,685	3,17	-6,55	194,9
Fila	6,91	0,14	6,79	7,69	-0,72	297
Fincantieri	0,564	-1,4	0,521	0,6535	6,31	958,6
Fine Foods Pharma Ntm	8,37	0,6	7,95	8,45	0,36	184,6
FinecoBank	13,655	-1,59	12,755	16,99	-12,02	8338,2
Fnm	0,439	-0,23	0,429	0,465	3,42	190,9
Fresenius M Care AG	39,37	-	30,26	40,46	30,49	12059,6
Fresenius SE & Co. KGaA	25,01	1,09	23,44	29,57	-5,23	13648,9
G						
Gabetti	1,096	-2,49	1,02	1,318	4,58	66,1
Garofalo Health Care	3,76	1,35	3,64	3,895	2,17	339,2
Gas Plus	2,525	-1,17	2,2	2,58	5,21	113,4
Gefran	10,3	0,98	9,15	10,5	18,25	148,3
Generalfinance	7,95	-3,05	6,98	8,44	10,42	100,4
Generali	18,41	0,66	16,775	18,81	10,8	29213,6
Geox	1,08	0,19	0,81	1,182	34,5	279,9
Gequity	0,0132	-12	0,011	0,015	10	1,4
Giglio group	0,828	-0,24	0,828	1,206	-25,41	10,2
Gilead Sciences	74,82	-1,16	71,99	82,38	-6,11	97709,4
Gpi	12,86	-2,87	12,7	14,66	-11,07	371,7
Greenthesis	0,9	-0,66	0,878	0,993	-3,74	139,7
Gvs	6,195	2,82	4,142	6,195	52,96	1084,1
H						
Heidelberger Cement AG	65,44	-2,99	55,32	67,46	21,95	12270
Henkel KGaA Vz	73,8	0,16	64,68	73,8	13,75	13148,4
Hera	2,65	2,16	2,383	2,78	5,2	3947,3
I						
I Grandi Viaggi	0,85	0,24	0,79	0,936	8,97	40,6
Iberdrola	11,68	4,29	10,625	11,68	6,67	74724,3
Igd	2,79	-	2,72	3,48	-10,43	307,9
Il Sole 24 Ore	0,5	0,2	0,477	0,54	5,26	28,2
Illimity Bank	6,045	-2,03	5,885	7,82	-12,39	505,6
Immsi	0,58	-0,34	0,407	0,649	41,46	197,5
Indel B	25	0,81	23,8	25,8	-0,4	146,1
Inditex	30,89	0,46	24,8	30,89	24,56	96273,4
Industrie De Nora	17,75	-3,9	14,5	19,78	23,78	779,2
Infineon Technologies AG	35,375	-2,84	28,615	37,87	29,6	40988,6
Ing Groep	11,096	-0,82	10,43	13,38	-1,98	22872,2
Intel	29,725	-2,16	23,455	30,38	21,45	139677,8
Intercos	13,86	4,37	12,42	14,55	9,13	1334,1
Interpump	47,13	-6,45	42,72	52,95	11,79	5131,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Intesa Sanpaolo	2,309	-0,82	2,123	2,5925	11,12	43845,1
Inwit	12,29	1,07	9,492	12,29	30,55	11800,9
Irce	2,31	-2,12	1,98	2,6	16,08	65
Iren	1,827	4,22	1,507	1,827	24,46	2376,8
It Way	1,35	-4,66	1,35	1,656	-16,87	14,3
Italgas	5,805	1,93	5,155	5,805	11,85	4706,4
Italian Exhibition	2,56	-	2,36	2,6	4,07	79
Italmobiliare	25,45	-1,74	23,55	25,95	-0,39	1081,6
Iveco	7,942	-5,68	5,74	9,488	42,89	2154
Ivs Group	3,72	1,36	3,5	3,75	1,36	339
J						
Juventus FC	0,3366	-2,43	0,2942	0,368	6,45	850,7
K						
Kering	563,7	-3,31	481,9	602,8	18,13	71339,3
KME Group	0,966	-1,43	0,544	0,98	76,6	296,7
KME Group Rsp	1,28	1,59	0,774	1,28	60	19,5
K+S AG	18,37	-4,47	18,37	23,03	-1,47	21285,1
L						
Landi Renzo	0,575	0,52	0,541	0,63	4,55	129,4
Lazio S.S.	1,125	3,21	1,015	1,14	9,76	76,2
Leonardo	10,99	-0,54	8,046	11,36	36,35	6353,9
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1821,5
Luve	31,15	-1,89	25,55	32,15	10,66	692,6
Lventure Group	0,332	0,3	0,327	0,38	-7,78	17,8
LVMH	843,8	-0,78	692,7	850,4	23,8	413409,2
LYFT	8,233	-3,8	7,842	16,1	-13,82	2798,9
M						
Maire Tecnimont	3,816	-2,5	3,1	4,18	23,02	1254,1
Marr	13,46	-1,17	11,04	13,62	18,07	895,4
Mediobanca	9,218	-0,88	8,85	10,41	2,6	7828,5
Mercedes-Benz Group	68,31	-3,11	63,82	75,72	11,24	65890,3
Merck KGaA	174,1	3,02	164,6	201	-4,6	22501,1
Meta Platforms	193,4	-0,99	114,58	195,34	73,27	458422,4
Met.extra Group	3,84	3,23	3,52	4,25	-6,34	2,2
MFE A	0,4366	3,51	0,368	0,443	20,81	666,4
MFE B	0,656	4,54	0,573	0,685	16,83	774,9
Micron Technology	51,64	-4,55	47,5	58,67	11,15	59041,8
Microsoft	259,85	-1,1	209,5	262,75	16,89	2004855,2
Mittel	1,39	2,21	1,0885	1,6421	27,7	113,1
Moderna	143,78	-	127,88	183,86	-11,53	57189,9
Moncler	64,24	1,01	50,4	64,24	29,78	17642,1
Mondadori	1,968	0,61	1,73	1,978	8,85	514,6
Mondo TV	0,392	-	0,3435	0,714	-8,3	21,2
Monrif	0,065	1,25	0,0564	0,0708	14,44	13,4
Munich RE	320,4	-	302,2	333,1	4,98	66131,8
Mutuionline	27	-1,28	22,6	30,58	2,58	1080
N						
Nb Aurora	12,636	-	12,196	12,636	3,61	307,7
Neodecortech	3,3	-0,9	3,3	3,8	0,92	46,9
Net Insurance	9,4	-0,84	9,28	9,48	1,29	174
Netflix	308,05	-2,67	274,5	348,35	13,63	133000,5
Netweek	0,04	-	0,0384	0,042	4,17	5,7
Newlat Food	5,26	0,96	4,44	5,29	21,06	231,1
Nexi	7,222	-1,77	7,03	8,702	-1,95	9472,7
Next Re	3,48	-	3,28	3,49	0,87	38,3
Nokia Corporation	4,505	-0,17	4,221	4,6805	3,69	17123,3
Nvidia	244,2	-2,98	134,54	253,5	81,59	146520
O						
Olidata	0,398	-11,16	0,154	0,448	158,44	45,7
Openjobmetis	9,72	1,67	8,26	9,82	17,25	133,3
Orange	11,184	1,9	9,412	11,184	19,85	29238,9
Orsero	13,3	-2,78	13,04	15,94	-0,15	235,2
Ovs	2,468	-0,16	2,16	2,658	17,19	718
P						
Pharmanutra	55	0,18	54,9	64,2	-11,72	532,5
Philips	16,596	-0,87	14,572	17,092	18,41	16138,1
Philogen	15,95	0,95	13,66	16,7	13,44	466,4
Piaggio	3,94	-3,9	2,84	4,1	40,51	1411,1
Pierrel	0,18	-	0,173	0,1904	1,12	41,2
Pininfarina	0,844	-0,47	0,818	0,916	0,72	66,4
Piovan	10,05	-1,47	8	10,46	24,38	538,7
Piquadro	1,79	-0,56	1,65	2,04	-7,73	89,5
Pirelli & C	4,483	-4,64	4,089	5,02	11,96	4483
Plc	1,38	-2,82	1,38	1,6	-13,75	35,8
Poste Italiane	9,134	-0,85	9,012	10,315	0,09	11930
ProSiebenSat.1 Media SE	8,9	-	8,092	9,92	9,99	1947,3
Prysmian	36,66	-2,81	33,87	39,72	5,77	9830,2
Puma	53,98	-2,74	50,84	66,56	-0,04	814,1
R						
Rai Way	5,65	1,62	5,245	5,755	4,44	1536,8
Ratti	2,89	1,4	2,85	3,2	-5,25	79
Rcs Mediagroup	0,753	-0,26	0,676	0,78	12,22	393
Recordati	39,36	0,31	38	42,24	1,57	8231,2
Renault	36,825	-4,39	33,31	43,755	17,75	10492,8
Reply	112,6	0,09	107,1	127,3	5,23	4212,5
Repsol	13,9	-3,34	13,455	15,5	-7,18	22186,8
Restart	0,277	0,73	0,272	0,331	-10,36	8,9
Revo Insurance	8,14	-	8,14	8,6	-6	200,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Risanamento	0,1186	0,51	0,1026	0,1268	6,08	213,6
Robinhood Markets	10,15	-	9,9	10,2	-0,49	7550,4
Rwe	39,88	0,5	37,5	43,26	-3,67	20873,4
S						
S. Ferragamo	16,72	-0,65	16,33	18,83	1,39	2822,2
Sabaf	16,14	-0,86	15,44	17,8	-3,24	186,1
Saes Getters	29,2	-1,02	23,3	33,6	23,73	428,4
Saes Getters Rsp	23,6	-1,26	15,6	27,5	48,9	174,1
Safilo Group	1,362	-2,44	1,27	1,626	-10,51	563,5
Saipem	1,4535	-1,79	1,1405	1,5345	28,91	2900,5
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	21,3	-0,7	17,22	21,5	22,27	1329,1
Sanlorenzo	40,5	1,25	36,6	43,8	9,61	1410,2
Sanofi	101,38	1,77	84,78	101,38	12	133368
Sap	116,28	-0,03	96,38	116,32	20,65	142531,7
Saras	1,3205	-4,97	1,1685	1,655	14,93	1255,8
SECO	5,06	-3,98	4,55	5,82	-5,42	601
Seri Industrial	5,78	-3,34	5,57	6,72	10,31	312
Servizi Italia	1,235	-1,98	1,18	1,39	4,22	39,3
Sesa	118,8	-1,08	112,3	136,4	2,41	1840,8
Siemens	144,6	-1,94	130,02	151,06	11,3	132193,8
Siemens Energy	21,16	1	17,13	21,16	19,95	0,3
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	4,92	1,44	4,66	6,44	-19,87	123,5
Snam	5,068	2,74	4,569	5,068	11,95	17032,8
Snowflake	137,6	-4,04	116,26	162,26	3,83	43289
Societe Generale	20,88	-1,65	19,664	28,07	-11,15	12125,6
Softlab	1,97	1,81	1,85	2,24	-12,44	9,8
Sogefi	1,138	1,61	0,918	1,228	22,37	136,7
Sol	25,85	3,82	17,88	25,85	46,05	2344,6
Sol Wrld Wt 07.25	1,21	10,06	0,255	1,21	308,78	2344,6
Somec	28	0,72	26,6	33,6	-13,85	193,2
Starbucks	95,3	-	90,71	101,98	1,89	137603,7
Stellantis	16,114	-1,98	13,648	17,668	21,49	51781,6
STMicroelectronics	45,675	-3,97	33,44	48,95	38,39	41622,8
T						
Tamburi	8,28	-2,93	7,14	8,53	13,27	1526,7
Technogym	8,175	0,25	7,2	8,83	14,34	1645,9
Telecom Italia	0,308	0,49	0,2188	0,3187	42,39	4721,5
Telecom Italia Rsp	0,3032	1,34	0,2097	0,3122	45,56	1827,6
Telefonica	4,024	1,59	3,436	4,024	18,01	18932,9
Tenaris	12,995	-1,25	12,825	17,345	-20,2	15341,1
Terna	7,862	2,34	6,964	7,862	13,94	15802,6
Tesla	169,52	-3,06	102,12	202,65	48,91	28290,7
Tesmec	0,1646	-1,44	0,1454	0,179	17,4	99,8
Tessellis	0,604	-2,74	0,544	0,7718	-14,35	109,2
The Italian Sea Group	8,7	1,87	5,63	8,7	53,44	461,1
Thyssenkrupp AG	6,53	-0,88	5,8	7,568	14,76	3695,6
Tinexta	20,02	-0,3	19,78	26,12	-12,19	945,1
Tod's	38,7	1,95	30,7	38,7	27,81	1280,7
Toscana Aeroporti	12,3	2,5	11,35	12,45	6,49	228,9
Trevi	0,3945	0,51	0,317	0,518	23,67	123,2
Triboo	0,982	-0,61	0,923	1,166	-7,36	28,2
Tripadvisor	17,43	-1,8	17,03	23,9	4,13	2195,4
Txt e-solutions	19,42	1,04	12,86	20,55	51,25	252,6
U						
Unicredit	17,74	-1,16	13,446	19,558	33,66	34429,4
Unieuro	10,63	-1,57	10,33	12,65	-13,51	220
Unipol	4,805	0,29	4,44	5,122	5,42	3447,5
UnipolSai	2,35	0,26	2,166	2,492	2,09	6649,8
V						
Valsoia	9,46	0,21	9,44	9,9	-1,66	101,9
Vianini	1,32	3,13	0,945	1,33	32	39,7
Virgin Galactic Hold	3,5	-	3,42	5,5	2,34	905,1
Vivendi	9,29	-	8,95	9,964	3,36	10871,2
Volkswagen AG Vz.	123,52	-1,75	118,9	142,68	5,75	25470,5
Vonovia SE	16,78	-3,23	15,8	28,04	-25,32	7819,5
W						
Webuild	2,106	0,67	1,375	2,106	53,16	2018
Z						
Zignago Vetro	18,8	1,29	14,26	18,8	33,33	1678,1
Zucchi	2,42	-0,82	2,36	2,64	-5,47	9,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	755.76	-0.34
Bruxelles (Ind. Gen.)	50677.45	0.02
Parigi (Cac 40)	7316.30	-0.39
Francoforte (Dax)	15520.17	-0.53
Dow Jones - New York	33461.25	0.18
DJ Stoxx 50	3967.30	0.48
Ftse 100 - Londra	7662.94	0.37
Ibex 35 - Madrid	9254.60	0.78
Nasdaq 100 - Usa	12928.42	-1.31
Nikkei - Tokyo	27813.26	-1.68
Swiss Mkt - Zurigo	11115.40	0.38

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0940	1,0901	1,0000
Yen Giapponese	143,7400	144,9400	131,3899
Dollaro Canadese	1,4719	1,4641	1,3454
Dollaro Australiano	1,6325	1,6154	1,4922
Franco Svizzero	0,9901	0,9954	0,9050
Sterlina Inglese	0,8769	0,8733	0,8015
Corona Svedese	11,3265	11,2525	10,3533
Corona Norvegese	11,3990	11,2345	10,4196
Corona Ceca	23,4290	23,4180	21,4160
Fiorino Ungherese	376,1900	376,8300	343,8678
Zloty Polacco	4,6818	4,6718	4,2795
Dollaro Neozelandese	1,7349	1,7336	1,5858
Rand Sudafricano	19,6107	19,4414	17,9257
Dollaro Hong Kong	8,5877	8,5569	7,8498
Dollaro Singapore	1,4512	1,4467	1,3265

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.04.2023	9	99,977	2,836
28.04.2023	23	99,880	2,584
12.05.2023	37	99,769	2,725
31.05.2023	56	99,620	2,786
14.06.2023	70	99,506	2,834
14.07.2023	100	99,252	2,928
31.07.2023	117	99,116	2,933
14.08.2023	131	99,013	2,912
14.09.2023	162	98,729	3,012
19.09.2023	167	98,552	3,135
13.10.2023	191	98,462	3,082
14.11.2023	223	98,214	3,059
14.12.2023	253	97,966	3,068
12.01.2024	282	97,633	3,206
14.02.2024	315	97,313	3,261
14.03.2024	344	97,049	3,284

EURIBOR 4-4-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	2.876	-0.019
1 Mese	2.899	-0.029
3 Mesi	3.052	-0.001
6 Mesi	3.359	0.024
12 Mesi	3.638	-0.013

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/4/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	2020,34	59,6187
Argento	24,89	0,735
Platino	997,53	29,5597
Palladio	1426	42,3129

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/4/2023	Domanda	Offerta
Marengo	338,56	359,29
Sterlina	426,92	453,05
4 Ducati	802,97	852,14
20 $ Liberty	1.772,99	1.880,44
Krugerrand	1.813,98	1.925,04
0 Pesos	2.187,07	2.320,97

Le idee

CODICE APPALTI E PNRR PREOCCUPANO BRUXELLES

GIORGIO PERINI

I titoli dei giornali degli ultimi giorni possono suscitare due reazioni: o che l'Ue non esista quasi più oppure che questo governo voglia andare dritto allo scontro con Bruxelles. Ma basta leggere con più attenzione o approfondire alla fonte per scoprire che la verità è un'altra.

Il caso più macroscopico è quello della tanto sbandierata norma sulla preferenza per il made in Italy, inserita nel nuovo codice appalti, che a prima vista sa di attentato al mercato unico europeo e di ritorno a politiche che, più che protezioniste, hanno tanto il sapore dell'autarchia, di lontana memoria. Ma basta andare oltre i proclami per scoprire che in realtà il regime preferenziale non riguarderà solo il "Made in Italy", ma il "Made in Eu", cioè tutti i prodotti, anche di importazione, purché di provenienza europea (magari solo formale).

Sempre riguardo al codice appalti, si dibatte molto sui rischi dell'affidamento diretto fino a determinate soglie, trascurando che il trattato sul funzionamento dell'Unione europea ((Tfue) prevede comunque norme generali che impongono che gli affidamenti pubblici – di qualsiasi importo – debbano essere trasparenti, imparziali, non discriminatori, incondizionati.



La premier Giorgia Meloni a Bruxelles

Tutti principi confermati dal nostro Consiglio di Stato che chiariscono al di là di qualsiasi dubbio che l'affidamento diretto è ammissibile solo in situazioni assolutamente straordinarie. Farlo diventare la norma vorrebbe dire incrementare e non diminuire la conflittualità nel settore degli appalti pubblici. Esattamente il contrario di ciò che serve per accelerare gli investimenti del PNRR!

Il caso più eclatante è quello della tanto sbandierata norma sulla preferenza per il made in Italy

Dei ritardi del PNRR si è detto e scritto anche troppo, ma lasciatemi rivendicare che, quando questo governo, appena insediato, lanciò la campagna mediatica per ottenere un nuovo Recovery Fund per l'emergenza energetica dovuta alla guerra in Ucraina, lanciando strali per la presunta chiusura della Commissione europea ad ogni ipotesi di modifica del PNRR, avevo segnalato, proprio da queste pagine, che la Commissione europea aveva appena sollecitato tutti i paesi beneficiari del Recovery Fund a modificare i propri PNRR per tener conto del nuovo programma europeo REpowerEU, finalizzato proprio ad affrontare e, in prospettiva superare, l'emergenza energetica, tenendo conto allo stesso tempo della transizione climatica.

Sebbene in ritardo poi a Roma se ne sono accorti, ma, nonostante se ne parli tutti i giorni, nessuna richiesta di rimodulazione del PNRR è stata ancora notificata a Bruxelles, tanto che negli ultimi giorni è stata la stessa Commissione europea a segnalare la preoccupazione per il fatto che le proposte di modifica promesse prima per febbraio, poi per marzo, adesso sono state rinviate ad aprile e, per poter essere applicate, dovranno essere approvate non solo dalla stessa Commissione ma anche dal Consiglio Ue e ogni ritardo riduce i tempi utili per la realizzazione dei progetti (e, come noto, siamo in grave affanno anche su quelli già approvati).

Ancora più grave, se corrispondesse al vero, che l'interlocuzione tecnica con la Commissione europea si sia sensibilmente diradata! Le riunioni ufficiali infatti non servono a niente se non c'è stato un intenso lavoro preparatorio dietro le quinte. Qualcuno non ha trovato di meglio che ipotizzare un complotto per "punire l'Italia", ma niente paura, l'Italia sa benissimo punirsi da sola e lo sta dimostrando anche in questa occasione! —

IL RINASCIMENTO E L'IGNORANZA DELLA DESTRA USA CHE SOSTIENE TRUMP

VINCENZO MILANESI

La notizia ha fatto il giro del mondo. E comprensibilmente, peraltro. La preside della Classical School di Tallahassee, nella Florida del governatore repubblicano di ultradestra Ron DeSantis, è stata costretta a dimettersi dal Consiglio scolastico perché accusata dai genitori: aveva mostrato in classe l'immagine del David di Michelangelo, ed hanno ritenuto pornografica quella immagine. È appena il caso di aggiungere che il David esprime l'immagine dell'uomo-microcosmo del Rinascimento, che ha una straordinaria valenza religiosa in quanto concepisce l'uomo come centro e punto più alto del mondo creato da Dio, e celebra la bellezza assoluta di un essere umano destinato dalla sua finitezza a soccombere al tempo; da qui anche la tragicità della figura del David. Quella bellezza assoluta celebra il Creatore, che non soggiace al tempo nella sua essenza eterna. La Classical School di cui sopra è una scuola privata (ma sovvenzionata dalla Stato) di area conservatrice "teocon". La Roma del Papa della Chiesa Cattolica è piena di statue di nudi di età classica e rinascimentale, ma li si è dovuti coprire, con gesto peraltro assai discutibile, solo durante la visita di alcuni esponenti del regime degli ayatollah iraniani, qualche anno fa.

Ormai negli Usa imperversa un'ideologia reazionaria di ascendenza spesso confessionale: nelle scuole i genitori impongono ai docenti la scelta su cosa e come insegnare. Il 64% dei genitori ritiene di non avere sufficiente potere di condizionamento sui contenuti dell'insegnamento impartito ai figli. Donald Trump e i suoi cavalcano l'onda, e si battono per una "Carta dei diritti dei genitori". Ma il livello culturale dell'istruzione negli Usa si abbassa paurosamente sempre più, al punto che le famiglie che giudicano insufficiente la formazione di base dei propri figli è al 42%. Nel Paese con i più importanti atenei del mondo la cultura di base, quella non delle vituperate élite ma quella popolare, ma anche della middle class, è ormai a livelli bassissimi. Non stupisce quindi sia molto diffuso il negazionismo climatico, o la demonizzazione delle teorie evoluzioniste. Questo spiega molte cose, a cominciare dal successo di un Donald Trump e del "trumpismo" che, c'è da credere, non scomparirà con lui. Intanto, anche nel mondo anglofono di qua dall'Atlantico mette sempre più radici la malapianta della "cancel culture". Ora stanno purgando "ad usum Delphini" anche i romanzi gialli di Agatha Christie: tolti riferimenti all'etnia dei personaggi, a loro caratteristiche fisiche che possono far pensare a forme di "body shaming": il tutto per "aggiornare" il racconto alla "sensibilità" contemporanea. In fin dei conti, le censure ai nudi michelangioleschi sono un "contrappasso" alla superba stupidità della "cancel culture": hanno in comune la volontà di "riscrivere la storia" della cultura, della letteratura, dell'arte. Occorre "resistere, resistere, resistere" a queste aberrazioni: ne va della nostra stessa civiltà. —

Il caso della preside in Florida che è stata costretta a dimettersi dopo aver mostrato l'immagine del David

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nevia Nacinovic

Ne danno il triste annuncio il marito ROBERTO, la figlia ELENA e gli adorati nipoti ALBERTO, FEDERICO e CARLO.

La saluteremo venerdì 7 aprile alle ore 9:20 presso la Cappella di via Costalunga

Trieste, 6 aprile 2023

Ti ricorderemo sempre. Tua sorella VANDA con GUIDO, ERICA.

Trieste, 6 aprile 2023

Vicini alla famiglia partecipano commossi STEFANO, TERESA e FULVIO.

Trieste, 6 aprile 2023

Ciao

Nevia

Con tanto affetto e nostalgia, sempre nei nostri cuori.
ORNELLA, RENZO, MARIA, FRANCA e GIORGIO.

Trieste, 6 aprile 2023

In questo momento doloroso siamo vicini ai cari ROBERTO ed ELENA.

FULVIO e LUCIANA, MIRELLA, ROBERTO e DONATELLA, SILVANO e PATRIZIA, TOMMASO, VALENTINO e BETTY

Trieste, 6 aprile 2023

Cara NEVIA già mi manchi ROSY.

Trieste, 6 aprile 2023

†

È mancato

Francesco Semeraro

Ne danno il triste annuncio i figli ANTONELLA e PINO, il genero, la nuora ed i nipoti.

Lo saluteremo sabato 8 aprile alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2023

Ciao fratellone, ora le preghierine le faremo noi per te.

ENZO, SASA, MAURO, CHIARA e NICO.

Trieste, 6 aprile 2023

Partecipano al lutto:
- Famiglia RIGATO.

Trieste, 6 aprile 2023

†

Ci ha lasciati

Bruna Costante

lo annunciano addolorati il marito GLAUCO i figli ALESSANDRO e MASSIMILIANO con CRISTIANO e ALBERTO, le nipoti GIULIA, CARLOTTA,SILVIA e STELLA.

La saluteremo sabato 8 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2023

XIX ANNIVERSARIO

Annamaria Piccagliani ved. Vigoriti

Ti ricordero sempre

Tuo figlio GIORGIO

Trieste, 6 aprile 2023

†

Ciao mamma

Marcella Radin ved. Beltrame

lo annunciano le figlie ALESSANDRA, LOREDANA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
La saluteremo sabato 8 aprile alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 6 aprile 2023

†

E' mancata

Leonilda Crevatin ved. Pobega

Lo annunciano i nipoti e la nuora.
La saluteremo venerdì 7 alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 aprile 2023

TRIESTE

Progetti

Ecco la gara per la demolizione dell'Acquamarina Offerte entro il 18

Invitata dal Comune una decina di imprese triestine, friulane e venete. Budget di 800 mila euro con contributo regionale

Massimo Greco

Entro martedì 18 corrente mese la decina di aziende (triestine, friulane, venete) invitata a gareggiare per la demolizione di Acquamarina, l'ex piscina terapeutica crollata il 29 luglio 2019, potrà presentare la propria offerta. Le proposte saranno aperte il giorno dopo e, trattandosi di una procedura negoziata senza bando, l'appalto avrà immediata aggiudicazione sulla base del prezzo più basso.

Tuttavia sarà necessario attendere i rituali 35 giorni, onde verificare eventuali impugnazioni avanti alla giustizia amministrativa, prima di passare effettivamente al dunque mediante il verbale di consegna del cantiere. A quel punto, collocabile con discreta approssimazione ai primi di giugno, avrà inizio l'abbattimento del rudere, per il quale sono previsti 60 giorni. Quindi, calcolando qualche slittamento e/o qualche contrattempo, è probabile che l'ex Acquamarina venga rasa al suolo entro la fine dell'estate. Il "castello" amministrativo poggia su Riccardo Vatta, dirigente di gare & appalti, e su Luigi Fantini, dirigente dell'edilizia sportivo-scolastica, estensore della determina a contrarre e "rup" dell'operazione.



LUIGI FANTINI E ENRICO BELTRAME
IL DIRIGENTE COMUNALE E, SOTTO, IL PROGETTISTA DELLA DEMOLIZIONE



60

I giorni previsti per la vera e propria operazione di demolizione di ciò che resta della struttura. È ipotizzabile, considerando l'iter della gara, che l'abbattimento si concluda entro fine estate.

Per demolire quanto resta della defunta terapeutica, il Comune ha messo in palio 800.000 euro, provenienti da un contributo della Regione Fvg. Per rifare la struttura il Municipio ha la disponibilità di 4,6 milioni frutto della somma di risorse statali e di mezzi propri. Non c'è ancora un'indicazione progettuale sul futuro dell'impianto, anche perché il terreno in Sacchetta è proprietà demaniale e si sta valutando l'opportunità di piazzare un edificio in un'area non comunale.

Intanto va avanti questo primo lotto dedicato alla demolizione: l'iter ebbe inizio alla fine della scorsa estate, con una prima determina di Fantini, con cui venne incaricato del progetto in tutte le sue fasi l'ingegnere udinese Enrico Beltrame, legale rappresentante della Serteco, molto attiva da alcuni anni a Trieste, impegnata anche per i ponti sulle Rive e per il Pnrr. Beltrame ebbe 30 giorni per studiare l'abbattimento e - compresi sicurezza, direzione dei lavori, certificato di regolare esecuzione - una parcella di circa 70.000 euro.



Nel settembre '22 Fantini riteneva che l'intervento avrebbe potuto svolgersi durante questa primavera ma evidentemente il dossier è scivolato di qualche mese. A partire dal dicembre 2021, quando le rovine dell'ex Acquamarina vennero dissequestrate dalla magistratura, i tecnici del Comune avevano soppesato due ipotesi: una riguardava il tentativo di recuperare l'esistente, l'altra optava decisamente per l'abbattimento in considerazione dei danni e degli ammaloramenti verificatisi in seguito allo scoperchiamento dell'edificio. Alla fine fu la seconda a prevalere.

Sullo sfondo il progressivo allontanarsi dell'alternativa "terapeutica" da costruirsi in Porto vecchio, nei vecchi hangar ex Ford, alle spalle del Centro congressi. La cordata della friulana Icop, che pareva la più interessata all'opera, se ne allontanò a fronte dei costi molto elevati e al rafforzarsi dell'idea comunale di restare in Sacchetta.

Da rammentare infine

PRIMO INCONTRO DIPIAZZA-FERROVIE DELLO STATO

Un'area verde e spazi più aperti: le idee per il futuro della stazione dei treni

Il sindaco ha ricevuto la delegazione di Fs: l'obiettivo è allineare l'edificio al lavoro avviato fra Porto vecchio e piazza Libertà

Ferrovie dello Stato è al lavoro per stare al passo con il cambiamento che sta investendo l'area di piazza Libertà e del Porto vecchio. Per questo motivo ha iniziato questa settimana a ragionare, assieme al Comune, a una possibile riqualificazione dell'edificio della stazione.

Lunedì scorso i responsabili di questo genere di operazioni per le Fs sono arrivati dal Veneto a piazza Unità per incontrare il sindaco Roberto Dipiazza. Il primo cittadino aveva anticipato il loro arrivo ancora in campagna elettorale, durante la visita "futurista" del ministro alla Cultura Sangiuliano al Magazzino 26 dell'antico scalo.

Nell'incontro di lunedì mattina è stato coinvolto anche lo studio Femia, responsabile dello sviluppo del progetto del Parco lineare, spiega il sindaco. Questo perché l'obiettivo delle Ferrovie è quello di armonizzare l'odierna struttura con la riqualificazione urbana progettata dal Comune: l'assetto presente dell'augusta stazione imperialregia è frutto di un intervento integrale di rifacimento messo in opera nel 2008.

Non è quindi decrepita, ciononostante le Ferrovie intendono recepire il lavoro condotto dal Comune nell'area, e vorrebbero dare alla città un punto di arrivo all'altezza del lavoro che sta venendo condotto nella zona.

È molto presto per parlare di progetti, lo confermano tutti i soggetti coinvolti, però alcune idee sono già sul piatto: si pensa ad esempio di eliminare almeno in parte la copertura delle parti contemporanee per aprire l'edificio, così come è al vaglio l'inserzione di un'area verde. Nelle settimane scorse si era parlato anche della possibilità di inserire una struttura ricettiva da realizzarsi nel primo piano dell'edificio.

Dopo l'abbattimento della sala Tripcovich e l'arretramento dei portali d'ingresso all'area portuale, insomma, altre novità si profilano all'orizzonte di piazza Libertà.

Non sarà magari il "ristorante Ursus" richiesto



NOTIZIE IN BREVE

Scontro auto-scooter

Due persone sono state soccorse nel pomeriggio di ieri dal personale del "118" per le ferite riportate in un incidente in via Rossetti tra un'auto e uno scooter.



Lavorare con lo sport

Oggi dalle 10 alle 12 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto vecchio incontro su "Lavoro sportivo: opportunità e vincoli", aperto a tutti gli interessati.



Gli autovelox attivi

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno lungo i seguenti assi stradali: Ss 202 (ex Gvt), Strada del Friuli, Sr Ts n. 1.





che - dopo una lunga inchiesta sui motivi del crollo avvenuto nel luglio '19, per fortuna senza persone coinvolte in quanto la piscina era chiusa per manutenzione - un paio di mesi fa il "gup" Luigi Dainotti ha rinviato a giudizio quattro imputati. Il processo con rito ordinario inizierà il 24 maggio davanti al giudice monocratico Camillo Poillucci: l'ipotesi di reato è cooperazione in disastro colposo, pena massima 5 anni di reclusione. Alla sbarra l'ingegner Fausto Benussi, progettista esecutivo e direttore dei lavori, Pietro Zara, titolare dell'impresa veneta "Zara meccanica" incaricata della manutenzione della copertura, i due addetti che stavano lavorando il giorno del crollo, Giuseppe Pulliero e Octavian Ignat. —



dall'ex consigliere Roberto De Gioia, ma il sindaco Dipiazza non ha certo di che lamentarsi: «Stiamo lavorando a tutta forza – afferma il primo cittadino – in questi giorni ho un incontro dopo l'altro. Quello con Ferrovie è andato bene, mi hanno presentato le loro idee, potrebbe essere un miglioramento molto importante. Diciamo che sarà una situazione all'altezza di tutto il lavoro che stiamo già facendo».

Attorno all'operazione, in ogni caso, vige un assoluto riserbo da parte delle Ferrovie dello Stato, non resta che attendere i prossimi mesi per capire quale portata avrà l'intervento in fase di valutazione. — G.TOM.

IL CROLLO



Due boati e il rischio di una strage

Erano le tre del pomeriggio del 29 luglio 2019, un lunedì, quando la città aveva rischiato una vera e propria strage. Molti ricorderanno quel giorno: i due boati, il polverone bianco che si alza da Molo Fratelli Bandiera. Le sirene delle ambulanze, dei Vigili del fuoco e delle forze dell'ordine.

L'ITER GIUDIZIARIO



L'indagine e il processo per quattro

A giudizio (cooperazione in disastro colposo) l'ingegner Fausto Benussi, progettista e direttore dei lavori, Pietro Zara, titolare della "Zara meccanica srl" incaricata della manutenzione della copertura, e due addetti che eseguivano i lavori il giorno del crollo, Giuseppe Pulliero e Octavian Ignat.

LA NUOVA STRUTTURA



Porto vecchio? No, risorgerà nell'attuale sito

Oltre all'indagine e al processo, in questi anni si è acceso un lungo dibattito sul sito che in futuro ospiterà l'impianto. Le prime ipotesi per la terapeutica prevedevano una struttura in Porto vecchio nei magazzini ex Ford; il Comune si è poi concentrato su una nuova costruzione negli attuali spazi.

La Federazione ambiente e biciclette: «Marciapiedi troppo stretti»
Bernetti ribatte: «Citano regole che non si applicano a quel tunnel»

La Fiab: «Fuori norma i tratti ciclopedonali nella galleria Foraggi» Il Comune: «Tutto ok»

IL CASO

FRANCESCO CODAGNONE

La galleria Foraggi-Montebello riaprirà, o dovrebbe riaprire, domani oppure sabato. Così sembrerebbe, a meno di ulteriori slittamenti, che pure non sarebbero da escludersi. Presto, in ogni caso, macchine e autobus torneranno a trafficare quella lunga vena urbana che collega il centro alla periferia Sud-Est della città. E torneranno ad attraversarla anche pedoni e biciclette. Non fosse che, denuncia la Federazione italiana ambiente e bicicletta (Fiab), «il percorso ciclopedonale all'interno del tunnel è fuori norma e inadeguato per i ciclisti».

Una premessa: sul risultato finale di questo lungo anno di lavori è forse presto per pronunciarsi. È pur vero, però, che i progetti più volte discussi e qualche scatto recentemente rubato dal cantiere possono già lasciare intuire quello che sarà l'aspetto della nuova galleria: e non tutti ne sono entusiasti. La Fiab, in particolare, annota come il tunnel urbano preveda ai lati della carreggiata due marciapiedi, a uso promiscuo di pedoni e biciclette, e larghi 1,20 metri l'uno. Saranno delimitati da new jersey, a separarli dalla carreggiata stradale: un passo, denuncia la Federazione dei ciclisti, «non sufficientemente largo per essere condiviso in sicurezza e agevolezza tra chi cammina e chi viaggia sulle due ruote». E ben al di sotto del metro e mezzo, cioè il minimo per i marciapiedi entro le gallerie cittadine, come prescritto dal Decreto 05.11.2001. E come pure previsto «da altre normative, quali ad esempio le norme sul superamento delle barriere architettoniche per la fruibilità del marciapiede da parte delle persone disabili». Galleria benedetta, galleria maledetta: la Fiab si appella anche al Pums/Biciplan, cioè al piano urbano della mobilità ciclistica e sostenibile, approvato dal Comune e che prevede che nel tunnel vi sia un «itinerario ciclabile prioritario», ossia una «infrastruttura capace, diretta e sicura». Così, sostiene la Federazione dei ciclisti, non sarà: si pensi, ad esempio, «se una bicicletta dovesse incrociare un pedone». O «se i marciapiedi venissero utilizzati come via di fuga in caso di incendio o incidente». E dunque, conclude la Fiab, «appare chiaro che, ancora una volta, nelle scelte progettuali ci si sia concentrati sul pianificare il traffico veicolare a discapito di quello pedonale, mettendo in conflitto le categorie deboli ed eludendo il rispetto delle norme di pianificazione della mobilità, nonché le leggi vigenti».



La galleria fra piazza Foraggi e via Salata. Foto Massimo Silvano

La risposta del Comune non tarda ad arrivare: il progetto in corso d'esecuzione, del resto, «è stato approvato e validato a suo tempo, nel rispetto di tutte le leggi del caso – ribatte Giulio Bernetti, dirigente comunale ai lavori pubblici –. In questo caso, le norme citate fanno riferimento a tunnel e strade di nuova realizzazione: la galleria Foraggi è lì da ben prima». Sul fatto che le norme siano state rispettate, Bernetti non ha dubbio alcuno: dalla teoria alla pratica, «si tratta pur sempre di un itinerario dedicato perlopiù al trasporto pubblico, che ha bisogno di una carreggiata di dimensioni adeguate. Lo spazio residuo, quindi, è stato reso il più largo possibile per le biciclette: le barriere new jersey hanno forse fatto perdere qualche centimetro, ma hanno fatto guadagnare in sicurezza». E, in ogni caso, «l'utenza pedonale è irrisoria, quindi nei fatti il marciapiede sarà trafficato solo da ciclisti: il problema non si pone».

Il sindaco Roberto Dipiazza, sulla stessa linea, la fa breve: «Quel che fai fai, su questa galleria non saranno mai contenti». —

Municipio

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sì alla variazione con i 10 milioni per l'ex caserma di via Rossetti

Valore totale del documento pari a 28,8 milioni. L'opposizione: «Campus scolastico scelta sbagliata»

Giovanni Tomasin

Dieci milioni dalla Regione per l'acquisto dell'ex caserma di via Rossetti. È forse la posta più rilevante compresa nella variazione di bilancio da 28,8 milioni di euro portata in Consiglio ieri dalla giunta, e approvata dalla maggioranza. Ma la scoppiettante serata di ieri è stata anche quella della discussione sul cambiamento climatico, con tanto di nuovo battibecco fra il presidente Francesco Panteca e il capogruppo di At Riccardo Laterza.

Il dispositivo è stato presentato in aula dall'assessore al Bilancio Everest Bertoli: «La variazione recepisce una corposa serie di necessità operative emerse nei primi due mesi dell'esercizio» della gestione finanziaria 2023. Tra le maggiori spese più significative del triennio, l'assessore ha indicato - solo per il 2023 - 835 mila euro per i premi assicurativi, 398 mila per le locazioni degli spazi destinati a ospitare le scuole in cui si fanno lavori (sui tre anni la cifra sale a 1,6 milioni circa), 220 mila euro per l'ampliamento dei servizi ausiliari delle biblioteche. La variazione contiene ovviamente innumerevoli altri interventi, per gli investimenti ci sono quasi 14 milioni di euro usati per un ventaglio di compiti che va dalla rimozione delle barriere al museo Revoltella alla manutenzione del parco "Falcone Borsellino" di Altura.

Dai banchi dell'opposizione il capogruppo Pd Giovanni Barbo ha rilevato che nel documento ci sono 10 milioni che la Regione conferisce al Comune per acquistare l'ex caserma di via Rossetti: «Non posso che esplicitare il mio parere negativo, non contabile ma politico. Restano infatti le perplessità sull'impatto viabilistico di un centro unico scolastico». Contrarietà condivisa dal capogruppo At Laterza: «L'idea di trasferire tutte le scuole superiori della città (7.500 studenti) è problematica: noi siamo fan della mobilità sostenibile, ma anche se tutti questi studenti prendessero il bus, servirebbe una colonna lunga tutta la via per portarli a scuola». Il sindaco Roberto Dipiazza, però, resta fermo sulle sue: «Se nel 2012 avessimo comperato la caserma di via Rossetti, oggi non ci troveremmo con le scuole da spostare con le manutenzioni. Sono convinto che sia una grande operazione per la mia città». È seguito poi un duro botta e risposta con la consigliera pentastellata Alessandra Richetti, che ha denunciato il poco tempo messo a disposizione delle circoscrizioni per valutare il documento e le mancate risposte a una serie di domande puntuali da lei presentata.



Da sinistra Alberto Polacco, Stefano Bernobich, Serena Tonel, Everest Bertoli e, sotto, Stefano Avian in aula ieri. Foto di Andrea Lasorte

Il sindaco Dipiazza: «Se l'avessimo comprata nel 2012, oggi nessun trasloco»

L'aula ha affrontato quindi una mozione urgente, firmata da tutti i capigruppo, e presentata dal presidente del Consiglio Francesco Panteca: si tratta della richiesta di audizione dei vertici del gruppo Gedi, in seguito alla conferma delle trattative di vendita che interessano – tra gli altri – anche i quotidiani Il Piccolo e Messaggero Veneto.

Scintille nel dibattito sul cambiamento climatico: espulso nuovamente Laterza

In chiusura di seduta il tanto atteso dibattito sul cambiamento climatico. Il dibattito è stato convocato su richiesta di At, ha spiegato Laterza, «perché consideriamo che l'urgenza del problema debba essere accolta da tutte le forze politiche»: «Lo statuto del Comune individua tra i suoi compiti l'equilibrio fra assetto socio-economico e ambiente, e le numerose prerogative che l'ente ha vanno usate fino in fondo, perché siamo arrivati a un punto senza precedenti nella storia». Durante il suo intervento un giovane è intervenuto dal pubblico alzando un cartello. Poco dopo nuove scintille fra Laterza e Panteca, che nuovamente ha espulso il consigliere di At dall'aula. —

IN BREVE

Donazione
Uova Famila all'Asugi

Oggi alle 10.30, alla Direzione medica di presidio, all'Ospedale Maggiore, si svolgerà la consegna dell'uovo di Pasqua da parte dall'Associazione nazionale dei carabinieri, Distaccamento di Trieste, donato dal Supermercato Famila di Rabuiese destinato a tutto il personale dell'Ospedale Maggiore.

Oggetti smarriti
Ufficio chiuso

Il Comune informa che l'Ufficio oggetti smarriti/rinvenuti sarà chiuso al pubblico oggi e domani, mentre sarà regolarmente attivo il servizio di informazioni telefoniche (040-6754656 con orario 9.30-11.30). Per informazioni è sempre possibile scrivere mail a oggetti.smarriti@comune.trieste.it.

Centri estivi
Domande dall'11 al 29

Il Comune di Trieste organizza anche per l'estate 2023 i servizi di Centro estivo e Ricrestate offrendo momenti ludico - educativi - ricreativi a bambini e ragazzi della città durante il periodo di chiusura delle scuole. Le iscrizioni per entrambi i servizi sono aperte dall' 11 al 29 aprile 2023. Le domande d'iscrizione vanno presentate al Comune di Trieste esclusivamente on-line, collegandosi al sito indicato su triesteducazione con la seguente modalità: con le credenziali Spid (Sistema pubblico di identità digitale), Cie o Cns. Per ulteriori informazioni sullo Spid e come ottenerlo, è possibile consultare il sito www.spid.gov.it.

In piazza chiesta dagli ambientalisti una discussione senza pregiudizi

Clima, Extinction Rebellion manifesta durante i lavori d'aula

LA MANIFESTAZIONE

SARA PICCIONE

Sono tornati a scendere in piazza gli attivisti di Extinction Rebellion che già una settimana fa avevano protestato per lo slittamento della seduta del Consiglio comunale nella quale si sarebbe dovuto discutere di cambiamento climatico a dopo le elezioni. Il rinvio non era stato ben accolto dal movimento, che aveva annunciato una manifestazione "più grande e partecipata" da svolgere nel momento in cui la tematica fosse stata effettivamente affrontata.

Questa manifestazione, sotto forma di "assemblea pubblica, aperta a tutta la cittadinanza e alle realtà che si sono dimostrate sensibili, negli anni, alle questioni ambientali e climatiche a Trieste" ha avuto luogo ieri in piazza Unità in concomitanza, appunto, con la seduta del Consiglio. Tuttavia, gli attivisti hanno fatto notare come "il clima sia finito di nuovo in secondo piano per la maggioranza che amministra la nostra città" in quanto "la discussione sul tema in Consiglio è avvenuta solo dopo il dibattito sul bilancio". Al centro del problema, secondo Peter Bonu di Extinction Rebellion, c'è "il modo in cui avviene il dibattito politico, dove il dialogo tra parti su queste tematiche è svilito". «Se siamo in ritardo nell'affrontare la questione ambientale è probabilmente colpa di questa modalità di gestione» ha proseguito Bonu.



Un momento della protesta. Foto Bruni

«Trieste fa finta che il surriscaldamento globale non la riguardi, mentre già oggi possiamo vedere i suoi tragici effetti anche sul nostro territorio: crisi idrica, incendi, eventi metereologici estremi e innalzamento del mare» denuncia, con il collettivo. «Siamo una città sul mare, di confine, al centro della rotta migratoria e abbiamo dei poli scientifici prestigiosi, quindi perché non riusciamo ad essere un luogo dove si possa sperimentare nell'affrontare la questione climatica? Probabilmente – ha concluso Bonu – perché nel posto dove si prendono le decisioni si guarda in un'altra direzione». —

TRIESTE TRASPORTI



La mappa realizzata per Tt da Roberta Clama, Salvatore Perez e Alessandro Brezovec, con l'agenzia Basiq del designer Matteo Bartoli

Mappa stile "metro" con le linee dei bus

La novità pensata per alberghi, infopoint e punti di interesse Domani distribuzione gratuita da parte di Tt in piazza Borsa

Lorenzo Degrassi

Una mappa in stile "metro" dove sintetizzare la presenza del servizio di trasporto pubblico cittadino. È quanto realizzato per Trieste Trasporti da Roberta Clama, Salvatore Perez e Alessandro Brezovec, insieme all'agenzia Basiq del designer triestino Matteo Bartoli.

Nella cartina, redatta in italiano, inglese e sloveno, oltre ai percorsi di tutte le linee, sono contenute informazioni sull'uso del servizio e una sintesi delle regole di viaggio, l'indicazione delle ciclostazioni di noleggio bici Bits presenti in città, i percorsi delle linee marittime e alcuni dei principali punti di interesse a Trieste con l'indicazione delle linee utili per arrivarci. «La mappa è una classica Beck's map come quelle delle metropolitane – sottolineano Roberta Clama e Salvatore Perez, due dei tre realizzatori del progetto – ma ricomprende tutte le linee di Trieste Trasporti (una sessantina) ed è quindi molto più complessa della mappa di un metrò, essendo probabilmente l'unica in Italia che ricomprenda un così grande numero di linee di un servizio urbano su gomma».

La mappa, che verrà periodicamente aggiornata, sarà distribuita in forma cartacea negli alberghi cittadini, presso gli infopoint turistici e nei principali punti di interesse e, prossimamente, sarà resa disponibile anche online. «Con questo lavoro abbiamo voluto dare un contributo in termini di maggiore accessibilità al territorio – ricorda Alessandro Brezovec, ingegnere di Trieste Trasporti che assieme a Roberta Clama e Salvatore Perez ha sviluppato il progetto – rispondendo a un fabbisogno sempre più frequentemente espresso, soprattutto da chi è in città per turismo o studio. Si tratta di uno strumento facile da consultare per muoversi, orientarsi e conoscere la città, che contiene indicazioni utili sul trasporto pubblico, sul servizio di hop-on hop-off, sul servizio marittimo e su quello di bike sharing, e che si aggiunge ai tanti canali di informazione digitale su cui l'azienda sta investendo molto».

Per l'intera giornata di domani la cartina di nuova generazione sarà distribuita gratuitamente in piazza della Borsa alle persone che la richiederanno. Inoltre, nei prossimi mesi, sarà esposta anche nelle principali pensiline del territorio. Per questo domani la Trieste Trasporti assieme al Comune di Trieste dedicheranno una giornata alla promozione del trasporto pubblico e del servizio di bike sharing Bits. Dalle 10 alle 17 un autobus del servizio di trasporto pubblico locale e munito di carrello portabici stazionerà in piazza della Borsa. In questo modo, nell'arco della giornata, la cittadinanza potrà provare gratuitamente le biciclette a noleggio di Bits. Alle 10.30, invece, l'assessore alla Pianificazione territoriale e viabilità Sandra Savino e il presidente di Trieste Trasporti Maurizio Marzi Wildauer premieranno i due maggiori utilizzatori per il 2022 del servizio di bici a noleggio. Nella circostanza sarà presentato il nuovo programma di fidelizzazione degli abbonati MyTT (il primo di questo tipo in Italia nel settore del trasporto pubblico, con il coinvolgimento di diversi partner del territorio). —

LE ISPEZIONI DEI CARABINIERI

Dipendenti "in nero" e senza formazione Sanzionati tre locali

Dipendenti in nero e privi di formazione. Sono tre i locali del centro pizzicati dal Nucleo carabinieri ispettorato del lavoro di Trieste, con la collaborazione dei militari delle Stazioni di Guardiella e di via dell'Istria del Comando provinciale.

L'operazione rientra nell'ambito di un'attività finalizzata a reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e a verificare il rispetto delle normative sanitarie. I controlli si sono focalizzati in particolare sugli esercenti che si servono di dipendenti stranieri così da contrastare «i più gravi reati dello sfruttamento di eventuale manodopera clandestina», si legge in un comunicato dell'Arma.

Le ispezioni dei militari hanno appurato che all'interno di un bar del centro ben quattro lavoratori su cinque erano privi del previsto attestato per la formazione sui luoghi di lavoro; un altro locale, invece, è stato sanzionato perché i Carabinieri hanno individuato la presenza di un sistema di videosorveglianza con il quale i lavoratori venivano controllati a distanza. Due dipendenti, inoltre, anche in questo caso erano sprovvisti dell'attestato di formazione sulla sicurezza. In un'altra attività, ancora, è stata scoperta la presenza di un lavoratore "in nero" e l'assenza, per un lavoratore, dell'attestato di formazione sulla sicurezza, «motivo per il quale veniva adottato nei confronti dell'esercizio il provvedimento di "sospensione" dell'attività imprenditoriale».

Sono state comminate sanzioni per complessivi 10 mila euro. —



Carabinieri durante un controllo

POLIZIA LOCALE

Rifiuti sul marciapiede Sei multe a Valmaura

Una notevole quantità di spazzatura chiusa nei sacchetti, ma non riposta negli appositi contenitori, come si dovrebbe, bensì abbandonata sul marciapiede proprio accanto ai cassonetti delle immondizie.

Il Nucleo guardie ambientali della Polizia locale è intervenuto nei giorni scorsi in via Valmaura riuscendo a risalire ai responsabili: si tratta di sei persone, tutte sanzionate con multe da 100 euro ciascuna. Gli agenti hanno contestato infatti la violazione del Regolamento sulla gestione dei rifiuti urbani (art. 16).

«Può capitare che il cassonetto sia pieno, ma questo non giustifica l'abbandono del rifiuto sulla strada – scrive l'amministrazione comunale in un comunicato stampa diramato ieri – talvolta basterebbe fare due passi in più e vuotare il sacchetto in un'altra isola ecologica. È in primo luogo una questione di senso civico e cura del proprio territorio, oltre al divieto sancito dal Regolamento». —

Le storie

LA MEDIATRICE

L'adattamento



«Molte delle donne scappate dalla guerra e arrivate a Trieste, in Ucraina avevano impieghi importanti, avevano studiato o maturato competenze e professionalità in diversi settori – ricorda la mediatrice culturale Irina Vikot –. Qui si sono adattate, cercando lavori di tutti i tipi, accettando con fatica occupazioni in cui mai si erano cimentate precedentemente, spesso nel settore delle pulizie, soprattutto per il limite della lingua. E non sempre è stato facile», sottolinea infine Vikot.

LA SCUOLA

Lezioni di pittura



Viktoria era titolare di una scuola di pittura in Ucraina. I suoi studenti, e il suo lavoro, le mancano tanto, così come, ovviamente, la sua famiglia e la sua vita passata. A Trieste è scappata insieme alla figlia piccola, per potersi sentire nuovamente al sicuro, dopo essersi rifugiata a lungo nelle cantine durante i bombardamenti. Dopo qualche mese dall'arrivo a Trieste ha cercato un'occupazione, e fino a qualche giorno fa ha pulito ogni giorno le stanze di un hotel.

Viktoria, Daria e Miroslava sono state costrette a fuggire dall'Ucraina dopo lo scoppio della guerra e ora vivono assieme in una casa messa a disposizione dall'Associazione San Vincenzo de' Paoli

«Non dimenticheremo mai le bombe e la disperazione Qui a Trieste un nuova vita»

LE TESTIMONIANZE

MICOL BRUSAFERRO

Viktoria era titolare di una scuola di pittura in Ucraina. A Trieste per mesi ha pulito le stanze di un hotel e a breve cercherà un nuovo impiego. Le manca casa, i suoi occhi diventano lucidi quando parla della sua città e dei suoi affetti. Diana lavorava per una grande azienda di famiglia, nel campo degli arredi. Che in parte sono andati distrutti. Da qui cerca di salvare quel poco che rimane, nella speranza di recuperare in futuro gli investimenti fatti con tanta fatica. Nelle sue parole c'è la sofferenza di chi ha lasciato tutto, tra paura e tristezza. Miroslava è giovanissima, e silenziosa. Coccola la sua bimba di due anni, con lunghi abbracci, mentre la piccola sorride e colora alcuni disegni.

A distanza di oltre un anno dallo scoppio della guerra sono tante le donne che a Trieste hanno trovato accoglienza e aiuto. E che hanno cominciato una nuova vita. Alcune abitano insieme in una casa di proprietà dell'ente di culto "Madonna delle Grazie", dove l'ospitalità è organizzata dall'Associazione San Vincenzo de' Paoli slovena e italiana di Trieste e dove possono contare su una stanza privata e una cucina e un soggiorno da condividere insieme. Uno spazio dove parlare anche di speranza nel futuro. «Mi manca la mia scuola, mi mancano i miei studenti – racconta Viktoria, arrivata in Italia con sua figlia –. Il 24 febbraio 2022 dovevo andare al lavoro ma sono stata svegliata alle 5 dai bombardamenti. Ero spaventata, non capivo cosa stava succedendo. Il 3 marzo siamo andate via, non potevamo restare, ci nascondevamo nelle cantine per sicurezza. Mio marito ci ha accompagnate alla stazione, la gente camminava in cerca di un mezzo per scappare, i bambini dalla stanchezza cadevano a terra. È stato un viaggio lungo e difficile».



UN SOSTEGNO CONCRETO
LE TRE DONNE ASSIEME A IRINA VIKOT, CHE LE HA SUPPORTATE IN TUTTO

Diana aveva appena chiesto un prestito per allargare la ditta di mobili di famiglia: «Non mi sarei mai immaginata qualcosa di simile – dice –. Dei magazzini rimasti due sono stati bruciati, altri sequestrati dai russi, la paura è di non riuscire a sanare quel debito chiesto, mentre abbiamo già perso immobili di proprietà. Andati distrutti». I primi giorni di guerra Diana non potrà mai dimenticarli: «Nella casa vicina alla mia è caduto un missile, eravamo terrorizzati. E non si trovava più cibo, mio papà vagava per tutta la città per cercarlo. Una confezione di carne era passata da 5 a 55 euro e i supermercati erano semi vuoti. Si faceva affidamento su quello che veniva distribuito, che non era moltissimo». Nei suoi occhi resta soprattutto «l'immagine della gente disperata che vagava in città, impaurita, in attesa di poter partire, per salvarsi». Adesso cerca di lavorare a distanza, nell'intento di salvare ciò che resta dell'impresa di famiglia.

Miroslava in Ucraina si stava godendo la maternità, un momento spensierato, interrotto bruscamente dalla fuga per trovare un luogo sicuro per lei e la figlia. A supportare il gruppo di donne della casa c'è la mediatrice culturale Irina Vikot, ucraina, da vent'anni a Trieste, che ha fornito «un aiuto concreto a tutte, sul fronte dell'accoglienza, e anche un sostegno burocratico. Alcune hanno trovato lavoro, nei ristoranti, come badanti o nei servizi di pulizie. Il grosso ostacolo resta ancora la lingua ma per il resto c'è tanta voglia di ricominciare, con la speranza di tornare in Ucraina a guerra finita». —

L'ATTIVITÀ

Mobili e arredo



Diana in Ucraina era impegnata a tempo pieno, e con successo, nella ditta di mobili di famiglia, che ora cerca di seguire a distanza, per recuperare il possibile, sperando prima o dopo di poter rimettere in piedi l'azienda: «Dei magazzini rimasti, due sono stati bruciati – spiega Diana –, altri sequestrati dai russi, inoltre abbiamo già perso appartamenti di proprietà. Andati distrutti. Non mi sarei mai immaginata – conclude la donna – che potesse accadere qualcosa di simile».

LA SPEDIZIONE

Aiuti a Kharkiv

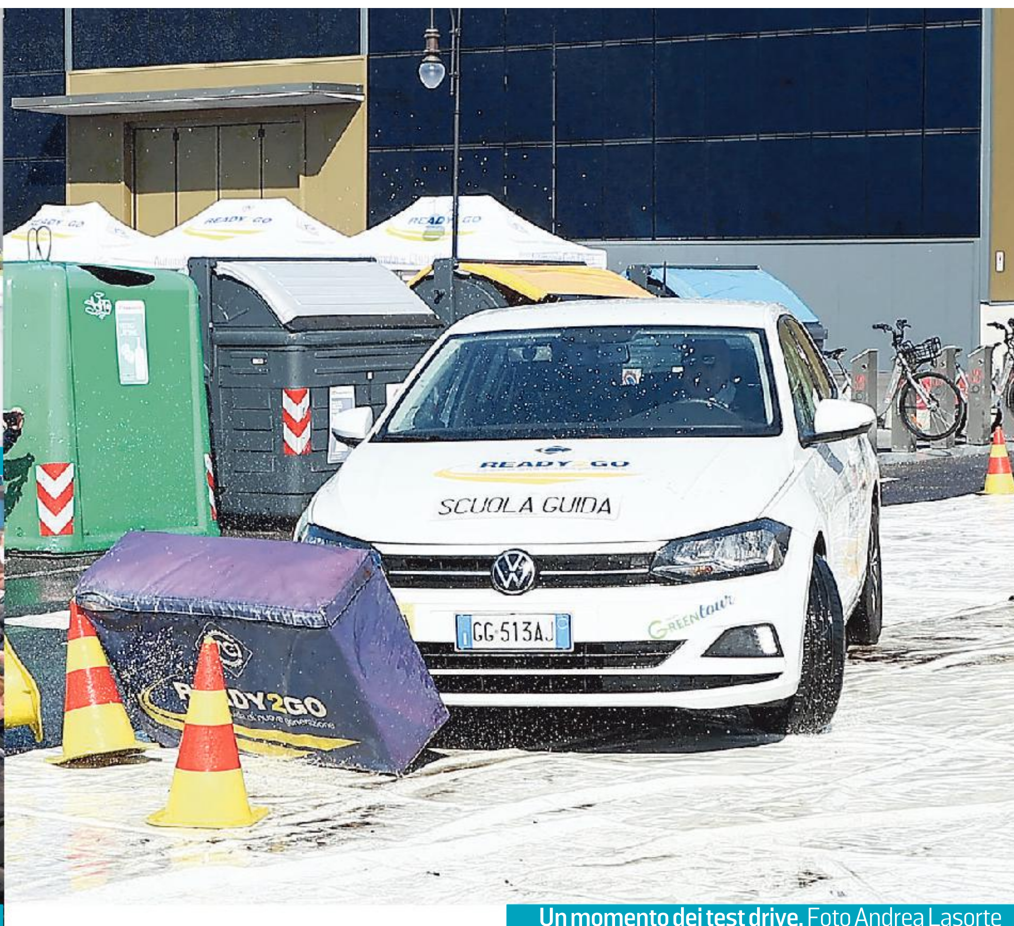


Partirà la prossima settimana la settima spedizione per la regione di Kharkiv, nell'est dell'Ucraina, dove buona parte dei villaggi è distrutta e c'è bisogno di tutto. Gabriele Lagonigro, Stefano Ravalico, Davide Venier e Roberto Maculan percorrono 6 mila chilometri ad ogni viaggio con almeno due tonnellate di viveri e altro materiale a spedizione, raccolte grazie ad Amici del Cuore, parrocchia di Valmaura, Csi onlus, Associazione San Vincenzo de' Paoli slovena e tante altre realtà locali.

Gli appuntamenti


Alcuni agenti della Polizia locale


Parte della platea di ieri



Un momento dei test drive. Foto Andrea Lasorte


Alessandra Tommasini


In piedi il prefetto Signoriello

In Porto vecchio in scena l'iniziativa organizzata dalla Polizia locale con Aci e Asugi. All'esterno i test di guida sicura per evidenziare i rischi

Piloti, testimonianze e consigli: giornata di educazione stradale per trecento studenti

L'EVENTO

MICOL BRUSAFERRO

Conferenze, incontri, filmati e test drive su strada. Oltre 300 ragazzi delle scuole superiori di Trieste sono stati coinvolti ieri nell'iniziativa #triesteguidasicura, negli spazi del Porto vecchio, ora Porto Vivo.

La giornata è stata organizzata dalla Polizia locale di Trieste, con la partecipazione dell'Automobile Club e Asugi, in un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le politiche antidroga. La prima parte dell'evento ha visto una lunga serie di interventi al Magazzino 28 e in altre sale, a seguire, all'esterno, esperti piloti hanno mostrato ai ragazzi le insidie della strada, attraverso i driving test Aci-Ready2Go. Ad aggiungere un po' di ironia all'evento hanno pensato Flavio Furian e Maxino, con un siparietto realizzato con la Polizia locale.

Il prefetto Pietro Signoriello ha sottolineato che «l'elemento fondamentale è il rispetto delle regole. Il primo obiettivo che ci dobbiamo porre alla guida è di non procurare alcun tipo di lesione agli altri e per questo dobbiamo osservare la cultura della legalità». Antonio De Nicolo, procuratore capo di Trieste, si è appellato direttamente ai ragazzi: «Applicate sempre l'intelligenza a tutto quello che fate. Non rischiate mai. Siete padroni della vostra vita e dovete rispettarla». «Siamo esseri umani e sbagliamo. Ma ci sono errori ed errori – ha detto l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti –, alcuni si pagano a caro prezzo, come quelli che si commettono alla guida».

Nicole Matteoni, assessore comunale alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia, parlando ai ragazzi, ha sottolineato come «tutti siamo stati giovani. Non sempre ci si rende conto di quanto i comportamenti possano mettere a rischio la vita. Basta un attimo per rovinare l'esistenza vostra e dei vostri amici». Per Maurizio De Blasio, assessore comunale alla Sicurezza, «il momento educativo e formativo è fondamentale. I dati e gli episodi di cronaca impongono di fare il massimo per garantire sempre una maggiore sicurezza ai cittadini».

Il comandante della Polizia locale, Walter Milocchi, ha rimarcato l'importanza di «dare ai ragazzi gli strumenti giusti.

> Alessandra, rimasta tetraplegica dopo essere stata investita: «Anche una piccola distrazione può causare una tragedia»

> Il comandante Milocchi ai giovani: «Mai esagerare» Il procuratore De Nicolo: «Usate sempre l'intelligenza»

È vero che siete giovani, ma vogliamo mostrarvi quello che può succedere. È importante non esagerare mai».

Riccardo Novacco, vicepresidente dell'Automobile Club di Trieste, ha messo in evidenza «l'ottimo gioco di squadra tra amministratori. Auspico che venga recepito quanto oggi vogliamo evidenziare: la vita è preziosa». Infine Gianfranco Bazo, responsabile di Asugi per i servizi Dipendenze comportamentali e da sostanze legali, ha ricordato che aprile è il mese della prevenzione alcologica in tutta Italia. Gli agenti della Polizia locale hanno affrontato il tema degli incidenti stradali descrivendo le cause e le conseguenze, anche attraverso la proiezione di filmati, mentre all'esterno, in un circuito realizzato per l'occasione, esperti di guida sicura hanno mostrato ai ragazzi il modo corretto di affrontare la strada, anche con il terreno bagnato. Tra i vari interventi della giornata, particolarmente toccante quello di Alessandra Tommasini, tetraplegica, travolta da un'auto nel 2020 mentre attraversava la strada a Trieste: «Sono stata investita sulle strisce da chi non mi aveva vista, voglio far capire ai giovani che una distrazione, anche piccola, può causare una tragedia».

A margine della giornata l'Aci ha reso noti i numeri degli incidenti stradali registrati in provincia nel 2021, secondo dati Istat: 916 in tutto, con 1.101 feriti e 4 morti. Incidenti causati soprattutto dal mancato rispetto della segnaletica, dalla velocità e dalla guida distratta. —

I ragazzi, accompagnati da tre adulti, hanno raggiunto piazza Unità

Ic Campi Elisi, 40 allievi in bici per lo sport veicolo di coesione

LE DUE RUOTE

Tutti in sella, per un giro in bicicletta dall'istituto comprensivo Campi Elisi a piazza Unità d'Italia, per celebrare la Giornata Internazionale dello Sport per lo sviluppo e la pace 2023.

Una quarantina di studenti delle classi 2B e 3B della scuola secondaria di primo grado Lionello Stock hanno partecipato a una pedalata promossa ieri mattina dalla "Rete Nazionale delle Scuole a curvatura sportiva". Alle 10 la giornata è iniziata all'interno dell'istituto, con l'intervento delle autorità, tra le quali il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Quarta circoscrizione Marco Rossetti Cosulich, e con Chiara Calligaris, rappresentante della giunta regionale del Coni e presidente regionale dell'Associazione Nazionale Atleti olimpici e Azzurri, accolti dal dirigente scolastico Marco Cucinotta e dalla referente della sezione, l'insegnante Marinella Gorgatto.

Quest'ultima spiega che, durante l'incontro, «sono stati affrontati diversi temi, come la mobilità sostenibile, ascoltando e accogliendo le richieste degli alunni dell'istituto riguardo alla possibilità di trasformare la città in un luogo dove potersi muovere in bicicletta in autonomia e in sicurezza». A seguire è stata trasmessa una diretta streaming, con un saluto a livello nazionale a tutte le scuole della rete, infine alle 11 è partita l'uscita in bici, con i ragazzi accompagnati da due adulti e da Silvia Penso, istruttrice di ciclismo. Tutti insieme hanno percorso via Carli, via delle Fiamme Gialle, Passeggio Sant'Andrea, via Giulio Cesare, riva Ottaviano Augusto, riva Grumula, riva Nazario Sauro, riva del Mandracchio, con arrivo in piazza Unità d'Italia, con il ritorno a scuola effettuato sullo stesso itinerario. Il 6 aprile, ricordano dalla scuola, ricorre la Giornata Internazionale dello Sport per lo sviluppo e la pace 2023 istituita dall'Onu, proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite in ricordo delle Olimpiadi del 1896, prima edizione dei Giochi Olimpici dell'era moderna, per promuovere il valore dello sport nella coesione sociale e nel progresso. —

MI.B.


Alcuni dei partecipanti alla biciclettata. Foto di Francesco Bruni

DAL MEDIOEVO › DI CIOCCOLATO O DECORATO, È UN ALIMENTO CHE HA ASSUNTO NEL CORSO DEI SECOLI DIVERSI SIGNIFICATI SIMBOLICI

L'uovo, una tradizione millenaria

Tra i simboli della Pasqua c'è senza dubbio l'uovo. Di cioccolato, al latte o fondente, ma anche decorato, per allestire la tavola in vista del pranzo in famiglia. Ma da dove nasce l'usanza dell'uovo di Pasqua? Le origini di questa creazione sono da ricondurre al re Sole, Luigi XIV, che a inizio Settecento fece realizzare un uovo di crema di cacao al suo cioccolataio di corte.

LA STORIA

In realtà, quella di regalarsi uova decorate in occasione della Pasqua, è una tradizione che risale addirittura al Medioevo. L'uovo fin dall'antichità era considerato un alimento sacro, idealmente il simbolo dell'unione dei quattro elementi dell'universo (acqua, aria, terra e fuoco). All'epoca si era soliti distribuire uova bollite, avvolte in foglie e fiori in modo che si colorassero naturalmente.

Con l'avvento del cattolicesimo, l'uovo si legò al miracolo della resurrezione di Cristo. Con la sua forma simile a un sasso, infatti, simboleggiava il sepolcro di pietra nel quale era stato tumulato Gesù, celando al suo interno una nuova vita pronta a rinascere. È così che divenne un simbolo di risurrezione e di vita.

Il merito di nascondere un dono all'interno è da attribuire all'orafo di corte Fabergé



IL RE SOLE LUIGI XIV FU IL PRIMO A FARSI REALIZZARE UN UOVO DI CACAO DAL SUO CIOCCOLATAIO DI CORTE

Il merito di nascondere un piccolo dono all'interno delle uova di Pasqua è invece dell'orafo russo Peter Carl Fabergé, il creatore delle "uova Matrioska". Incaricato dallo zar Alessandro III di preparare per la zarina delle uova decorate, ne realizzò una in platino smaltato di bianco, contenente un altro uovo con all'interno altri due doni: una riproduzione della corona imperiale e un pulcino dorato.

La creazione ebbe un successo tale da dare vita, con probabilità, alla tradizione del regalo nascosto dentro l'uovo. Un piccolo gesto per sorprendere e rallegrare chi lo riceve in dono.



› IN CUCINA

Da portare in tavola nelle ricette tipiche

Oltre a quello di cioccolato, l'uovo viene preparato anche sodo in occasione delle festività pasquali in molte zone d'Italia. Nel meridione del nostro Paese, viene spesso preparato in ricette tradizionali.
È il caso ad esempio del Casatiello napoletano o, in versione dolce, dei Cudduraci calabresi.

IL GIOCO

L'usanza inglese per intrattenere i più piccoli



La Pasqua è la festa dei bambini, specie nei Paesi anglosassoni, dove si è soliti organizzare la Easter Egg Hunt, letteralmente "caccia alle uova". Nel giorno di Pasqua i bambini vengono impegnati in una divertente caccia al tesoro, con l'obiettivo di trovare delle uova sparse in giardino o per la casa, che sono state nascoste dal dispettoso coniglietto "Easter bunny". Una tradizione inglese che negli ultimi anni si è diffusa anche nel nostro Paese.
Organizzarla è piuttosto semplice: basta procurarsi tante uova (di carta, legno o cioccolato) e nasconderle in vari punti della casa. Per far entrare i piccoli nell'atmosfera pasquale, nei giorni precedenti la domenica si possono fare insieme a loro dei lavoretti, come le orecchie del coniglio da far indossare ai bambini, e i cestini, di carta o plastilina, dove inserire le uova trovate.

I SERVIZI EDUCATIVI

Centri estivi a Muggia: iscrizioni entro il 21 Tariffe in base all'Isee

Turni da due settimane dal 3 fino al 28 luglio. Attivato anche il Ricremattina dal 12 al 30 giugno e fra 31 luglio e 11 agosto

Luigi Putignano / MUGGIA

Partito a Muggia il periodo utile alle iscrizioni ai centri estivi e ai servizi ricreativi. Sarà possibile presentare la domanda fino al 21 aprile. «Anche per quest'estate – ha spiegato l'assessore con delega all'Istruzione e Servizi educativi, Gianna Brinberg – sono stati organizzati i servizi educativi».

Ci sarà il Ricremattina, rivolto ai bambini che hanno frequentato la scuola primaria nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 e si articolerà sulla base di turni settimanali. La sede sarà il plesso della scuola primaria "De Amicis" con orario 7.30-13.30. Si inizierà il 12 giugno e la prima parte si concluderà il 30 giugno per riprendere il 31 luglio e concludersi l'11 agosto.

È stato inoltre organizzato il centro estivo per la scuola primaria, con turni bisettimanali, dal 3 luglio al 28 luglio, con orario 7.30-16.30. La sede sarà alla scuola "Bubnic". Anche per la scuola dell'infanzia è stato previsto il centro estivo ed è rivolto appunto ai bambini che hanno frequentato l'asilo nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 e verrà erogato per due turni bisettimanali dal 3 luglio al 28 luglio. La sede sarà nella scuola dell'infanzia "Giardino dei mestieri" con orario 7.30-16.30.

«In continuità con il gradimento riscontrato gli anni precedenti – ha spiegato l'assessore – le attività saranno improntate sull'aspetto educativo senza però tralasciare il divertimento con uscite al mare, giochi d'acqua e laboratori vari, godendo degli spazi verdi a disposizione».

Per quel che concerne le tariffe, è di 30 euro a turno settimanale quella per il servizio di Ricremattina, mentre quelle per turni di due settimane al centro estivo per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria saranno in base alla fascia Isee: si parte dalla tariffa più bassa per i possessori di Isee inferiore a 10 mila euro, con la spesa per turno da due settimane che sarà di 130 euro (che diventano 110,50 euro cadauno in presenza di due fratelli e 91 euro se saranno tre i fratelli frequentanti) per arrivare alla tariffa più alta per i possessori di Isee oltre i 40.000,01 euro, ossia 270 euro che diventano 229,50 euro cadauno se i bambini frequentanti sono due e 189 euro se sono in tre. —


La facciata principale del municipio di Muggia

COMUNE DI MONRUPINO

Il Credito del Friuli gestirà la Tesoreria

Ugo Salvini / MONRUPINO

Sarà il Credito cooperativo del Friuli, società cooperativa, a gestire il servizio di Tesoreria per il Comune di Monrupino nel prossimo quinquennio.

Lo ha stabilito il Consiglio comunale, approvando una delibera che va in tale direzione. A questo risultato l'amministrazione guidata dalla sindaca, Tanja Kosmina, è arrivata dopo che, per assenza di candidature in risposta al bando di gara predisposto lo scorso ottobre, il Comune aveva optato per una proroga di tre mesi, valida fino al 31 marzo, a favore della Zkb, aveva gestito il servizio nell'ultimo quinquennio, con scadenza 31 dicembre 2022.


La sindaca Tanja Kosmina

Nei primi tre mesi di quest'anno l'amministrazione di Monrupino si è attivata, utilizzando la procedura di gara esperita dalla Centrale unica di committenza regionale, per arrivare comunque all'incarico, individuando nella banca friulana il soggetto adatto e disponibile.

Nel corso della più recente seduta del Consiglio comunale è stata ratificata la decisione. Il Credito cooperativo del Friuli gestirà la tesoreria del Comune di Monrupino fino al 31 dicembre del 2027. Dopo tale scadenza, va precisato, il contratto potrà essere prorogato per altri cinque anni, ma per una sola volta. —

SGONICO

I bambini incontrano la sindaca Hrovatin

Visita educativa dei bambini della scuola d'infanzia di Gabrovizza al municipio di Sgonico, dove sono stati accolti dalla sindaca, Monica Hrovatin, la quale ha spiegato loro le funzioni e le competenze del suo ruolo. «Speriamo che tra i bimbi – ha detto Hrovatin - ci sia un futuro sindaco».




Il sindaco Paolo Polidori con in braccio il gatto Salem, che ormai anche in municipio conoscono tutti

L'animale è a suo agio fra duomo, negozi e municipio, dov'è salito al primo piano

Salem, il gatto star del centro di Muggia in visita dal sindaco

LA STORIA

Un bel gatto nero si aggira per il centro di Muggia. Si chiama Salem, è un maschio ed è, in un certo senso, diventato la mascotte della cittadina.

È ormai una "star" sui social e viene definito il «gatto con il crocifisso al collare» oppure «col Cristo in petto». Qualcuno racconta di averlo visto gironzolare anche nel Duomo, come confermato dallo stesso parroco don Andrea Destradi. Sui social viene riferito anche che fa il giro dei negozi di via Dante, ma poi torna a casa ogni giorno.

È stato fotografato un po' dappertutto, anche in un'edicola, a suo agio e per niente timoroso. Salem è un frequentatore abituale del palazzo comunale di piazza Marconi. Aspetta pazientemente davanti alla porta d'ingresso del municipio, in attesa che qualche cittadino la apra per sgattaiolare dentro. Si fa un giretto negli uffici del piano terra, dove ormai i dipendenti lo conoscono, e poi torna all'esterno. Sa che in certe stanze trova sempre qualche crocchetta.

L'altro giorno è salito fino al primo piano, è entrato nella sala del Consiglio, che era aperta, e poi nell'ufficio del sindaco. Che l'ha coccolato un po': «Oggi il gatto è passato per un saluto. Insomma, anche lui è un cittadino di Muggia, ed è pure entrato senza appuntamento», ha scherzato il sindaco Paolo Polidori. Un gatto affettuoso, alla ricerca di qualche carezza ma che poi prosegue per la sua strada. Si sa i gatti sono così, gelosi della propria indipendenza. Ha sempre un collarino rosso, su cui, alle volte, il proprietario, che pare abiti nei paraggi, zona porticciolo, inserisce qualche piccolo ciondolo. A qualcuno ha ricordato Nelson, un cane nero che, tempo fa, entrava in municipio per un giretto, coccole e qualche volta anche cibo. —

L.P.

L'INIZIATIVA

Alle Poste mostre sulla salute alimentare e l'Aeronautica Militare



Sono state inaugurate nel Palazzo delle Poste Italiane in piazza Vittorio Veneto, due mostre aperte a tutti: L'Arte del mangiare sano, nel salone del Palazzo e la mostra filatelica tematica per il centenario della costituzione dell'Aeronautica Militare quale Arma autonoma.
La prima, curata da Chiara Simon del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di Poste Italiane in collaborazione con la sezione di Trieste di Ammi (Associazione mogli medici italiani), Donne per la salute e altri sodalizi, comprende una ventina di poster corredati dalle emissioni filateliche riguardanti i prodotti alimentari. L'esposizione è visitabile fino a sabato 29 aprile dal lunedì al venerdì (8.30-19, sabato 8.30-12).
Nel centenario della costituzione dell'Aeronautica Militare quale Forza armata autonoma (1923-2023), lo Spazio filatelia delle Poste Italiane di Trieste ha allestito una mostra filatelica tematica realizzata in collaborazione con l'Associazione Arma Aeronautica sezione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia. L'esposizione comprende uniformi ed equipaggiamenti che intendono evidenziare come le fogge, i tessuti, i colori e le finiture si siano modificati nel tempo per adattarsi alle esigenze.

CIÒ CHE NON VA

Troppo trascurate le Rive



Domenica delle Palme la mattina lungo le Rive c'erano molte persone tra le quali diversi turisti che il Comune dichiara di accogliere a braccia aperte. È questa la ''scenografia'' per l'accoglienza?
Roberto Decarli

LE LETTERE

Ex Sala Tripcovich
Spazio ai bus e prese in giro

In quanto fotografo ufficiale del Fai, Delegazione di Trieste, ho partecipato alle manifestazioni del 25e 26 marzo scorsi alle visite guidate al Conservatorio Tartini e alla sede della Banca d'Italia nella nostra città.
Sono passato più volte in piazza della Libertà, guardando l'ormai ex sito della Sala Tripcovich, demolita contro l'opinione della gran parte della cittadinanza, invece di programmare un'utilizzo di questo spazio prezioso.
Tra le altre cose, il sindaco e la sua giunta ci hanno raccontato che la loro decisione è stata anche per liberare la vista sulla "beleza" (citazione) dell'ingresso in Porto vecchio.
Oggi ho visto bus parcheggiati nel nuovo spazio: pur non ritenendo inutile avere trovato un parcheggio per i pullman turistici, necessario fuori dubbio anche se la soluzione sarebbe potuta essere molto più lungimirante, mi sono reso conto che siamo stati, consapevolmente, nuovamente raggirati.
Ovviamente non si vede l'ingresso portuale.
Io ritengo che prendere in giro la cittadinanza sia veramente abominevole, indegno da parte di un sindaco, disgustoso da un politico ed arrogante da una persona che dovrebbe avere rispetto dei cittadini, suoi elettori (statisticamente la minoranza) o suoi non-elettori.
Non mi aspetto nulla ormai da questa giunta, dai loro elettori invece che aprano gli occhi e comincino a ragionare.
Hanno ancora un po'di tempo fino alle prossime elezioni comunali.
Giulio Salusinszky

Proiettili all'uranio
Londra violerebbe i patti sottoscritti

Gentile direttrice,
leggo l'editoriale di Giorgio Rosso Cicogna dal titolo "Il difficile percorso per la pace in Ucrania" e osservo da lettore che la parola "uranio" allarma vieppiù l'opinione pubblica per un'escalation senza sbocchi né strategie.
La guerra in Ucraina sta continuando davanti agli occhi prima terrorizzati, poi ormai rassegnati, della popolazione europea.
A svegliare gli animi intorpiditi da notizie di bombardamenti e morte è stata in questi giorni la Gran Bretagna che ha rivelato che fornirà a Kiev munizioni anticarro perforanti all'uranio impoverito. Una notizia che fa rabbrividire chi ha solo letto i risultati degli studi effettuati nei primi Anni 2000, che parlano di malattie gravissime causate dall'uranio impoverito e di grave contaminazione dell'ambiente.
La notizia era passata in sordina ma è stata poi ripresa e anche il presidente Putin ha reagito con forza. Il leader russo, durante l'incontro con il capo di Stato cinese Xi Jinping a Mosca, ha detto che la Russia "reagirà" se Londra dovesse davvero mantenere la promessa.
La reazione più grave è stata quella del ministro della Difesa Sergei Shoigu, che ha aggiunto che dopo queste esternazioni, lo scontro nucleare è ormai "a un passo". L'uranio impoverito contamina, infatti, anche il terreno e le acque, costituendo un rischio per chi mangia i prodotti della terra e beve l'acqua delle falde ormai inquinate, senza distinzione di nazionalità o etnia. Inoltre, non è possibile una bonifica dei territori e le popolazioni che vi risiedono devono continuare a subirne l'esposizione.
Secondo lo studio Alaa Salah Jumaah del 2019 è stato registrato un aumento di parti pretermine, basso peso alla nascita, malattie cardiache.
A ogni bombardamento le fibre di disperdono e le patologie asbesto correlate si manifesteranno soltanto tra 20-30 anni.
L'Inghilterra, però, violerebbe la Convenzione dell'Aja. Dall'articolo 22 della Convenzione: "I belligeranti non hanno un diritto illimitato nella scelta dei mezzi per nuocere al nemico", derivano i principi generali del diritto umanitario di necessità militare, proporzionalità, umanità e limitazione dei mezzi e metodi di combattimento.
Non solo, l'articolo 23, vieta l'avvelenamento o la distruzione delle riserve di cibo, dei corsi d'acqua e di campi da coltivare, conseguenze tutte dei proiettili a uranio impoverito.
Londra quindi violerebbe il diritto internazionale umanitario, rientrando tra l'altro tra i 38 Paesi che hanno ratificato la Convenzione.
In ogni caso condannerebbe l'Ucraina a una scia di malattie e morte ancora maggiore.
Rivolgo quindi idealmente ai responsabili politici di questa incombente grave decisione un appello: fermatevi, per favore!
Claudio Visintin

Cabinovia
Un'occasione perduta

Ho seguito con interesse la recente e lunga polemica sulla cabinovia voluta dal nostro sindaco.
Riguardo tale vicenda quello che mi ha colpito di più è stata la constatazione che, dopo diversi mandati, il nostro sindaco ancora non conosce i triestini, o almeno così sembra.
Se, come credo, desiderava una piena adesione della cittadinanza al progetto bastava a mio parere prevedere l'arrivo sull'Altopiano in posti più interessanti di Monte Grisa e Campo Romano, dove non ho mai visto folle di triestini.
Si potevano scegliere ad esempio Sgonico, Samatorza, Rupinpiccolo o altri abitati forniti di ottime e numerose osmize.
Soluzione che avrebbe permesso il ritorno in città senza usare l'automobile.
Un'occasione perduta per il signor Dipiazza e per me una delusione: quando ancora si parlava di "ovovia" avevo sperato che il termine si riferisse alle uova sode che tradizionalmente si trovano nelle osmize.
Bruno Lipos

Trasporto a fune
Cambiamenti clima e ovovia

Oggi stiamo vedendo e subendo increduli e non sufficientemente allarmati gli effetti dei cambiamenti climatici influenzati fortemente dalle devastazioni ambientali.
In questo contesto la nostra illuminata amministrazione comunale si propone con ostinazione degna di miglior causa di realizzare una cabinovia che seppur localmente, avrà effetti deleteri sul fragile equilibrio ambientale del nostro territorio, non si integra con un piano di mobilità che si proponga effettivamente di ridurre il traffico e quindi le emissioni e produrrà pesanti disagi agli abitanti delle zone interessate dal tracciato. La giunta comunale e gli assessorati coinvolti dimostrano una innegabile lealtà nei confronti del sindaco principale sponsor del progetto, ma purtroppo dimostrano soprattutto una mancanza di sensibilità e di informazione relativamente alle questioni ambientali e scarsa lungimiranza per affrontare un futuro che si annuncia problematico ed allarmante.
A questa giunta e a questi assessorati si chiede attenzione alle necessità e alle opinio-

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

6 APRILE 1973

- Commossa partecipazione di folla all'estremo saluto di Trieste e degli esuli: popolo e bandiere si inchinano nell'omaggio a Gianni Bartoli, sindaco del nostro riscatto.
- Di nuovo un camion contro le case nella funesta curva di Chiarbola, allo sbocco della galleria di Montebello. Dopo lo ultimo incidente non era stato ancora rimesso il ''guard-rail''.
- La Coppa Mekovec, il torneo a sette di calcio riservato ai giovanissimi, è stata vinta dall' U.S. Santa Croce guidata dall'allenatore-presidente Bruno Dagri.
- Enzo Malinverno, numero uno del San Giovanni, iniziò a giocare a calcio nella Trevigliese con Giacinto Facchetti, suo compagno di scuola. Ora è a Trieste come ragioniere della ''Duke''.
- Il presidente della Camera di commercio, dott. Caldassi, ha detto che non vi sono controindicazioni ecologiche per gli oleodotti dell'ENI per Lugugnana di Portogruaro e dell'Aquila per Visco di Palmanova.

LA BENEFICENZA

Dal Rotary Club Alto Adriatico contributo alla Croce Rossa triestina

Un assegno a sostegno delle attività di assistenza che la Croce Rossa svolge sul territorio cittadino è stato consegnato nei giorni scorsi dalla presidente del Rotary Club Trieste Alto Adriatico Ileana Bussani, accompagnata da Franco Stener, alla presidente della Croce Rossa di Trieste Marisa Pallini.

La Cri svolge servizi quali la consegna di pacchi alimentari a domicilio, la distribuzione di viveri in sede per individui e famiglie in difficoltà, l'accompagnamento a teatro, le uscite primaverili ed estive, la consegna di pasti, l'attività di animazione nelle case di riposo locali e altro.

La presidente Pallini ha porto il più vivo ringraziamento al Rotary Alto Adriatico per la donazione ricevuta.

Tra le sue attività, il Comitato triestino della Cri, che ha sede in piazza Sansovino 3 (telefono 040-313131, email trieste@cri.it) ha appena concluso, lo scorso mese, l'iniziativa "Sentiamoci in salute", alla Parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo, con l'effettuazione di controlli gratuiti dei parametri di colesterolo, glicemia, saturazione.



DOMANI E SABATO

Banchetto pasquale benefico del Gattile



Sabato 8 aprile dalle 10 alle 13 Il Gattile Odv organizza nella sua sede di via della Fontana 4 il suo Banchetto di Pasqua dove trovare tanti oggetti simpatici e utili per aiutare, con l'acquisto, i mici ospiti della struttura (nella foto lo screen shot) sviluppata dal 1996 da Giorgio Cociani e portata avanti dai volontari dopo la sua scomparsa per ricoverare gatti liberi e bisognosi. Le principali attività sono: prevenzione delle nascite, cura di gatti ammalati o incidentati, accoglienza di randagi.

ni dei cittadini che in molteplici forme ed occasioni hanno manifestato la loro contrarietà a questo progetto. I cittadini chiedevano e chiedono un confronto che è sempre stato negato e delle risposte chiare e sincere a domande semplici e legittime. Non è verosimile affermare che saranno piantati il doppio degli alberi abbattuti o che la cabinovia sarà annegata nel verde, non si possono eludere le domande sulla sicurezza e sul futuro mantenimento economico dell'impianto. Mi auguro ancora che l'amministrazione comunale sappia ascoltare i cittadini senza bollare questa fondata contrarietà semplicisticamente come dipendente da uno schieramento politico o come tipico esempio di "no se pol".

Marco Furlan

Morti e fatti
Propaganda della Lega Nazionale

Rinnovo il mio rispetto per le sei persone morte durante le manifestazioni avvenute a Trieste tra il 3 ed il 6. 11. 1953.
Mi è dispiaciuto leggere, tre giorni prima delle elezioni regionali, che i morti vengano utilizzati per una sottile e neanche tanto nascosta propaganda, ovviamente a favore dei partiti della destra.
Infatti:
1) gli ultimi martiti del Risorgimento italiano sono i morti della Prima guerra mondiale terminata il 4. 11. 1918 e non il 3/6. 11. 1953;
2) se Mussolini non si fosse impelagato nella Seconda guerra mondiale a fianco del pazzo Hitler, l'Italia non avrebbe perso più terre di quante avute dopo la fine della prima guerra mondiale;
3) mi fa veramente ribrezzo che persone morte nel novembre 1953 vengano "utilizzate" il 30. 03. 53, giorno in cui i sei poveri morti non hanno nulla da condividere, anche perché non c'è assolutamente niente che giustifichi l'utilizzo elettorale di fatti a accaduti quasi 70 anni fa ed i nomi dei sei morti siano "usati" solo per beceri motivi elettorali.
Ho scritto quanto sopra con animo particolarmente triste perché il 1. 11. 1953 la mia famiglia ed io abbiamo dovuto lasciare Capodistria, perdendo tutto quello che avevamo ed io, bambino, sballotato da un parente all'altro, venivo informato di quanto succedeva in città.
Quanta tristezza vedere i propri sentimenti svenduti dalla "politica".

Paolo Urbani

Turismo
Mancano strutture per l'accoglienza

Trieste sta vivendo da tempo un forte sviluppo del turismo. Ciò nonostante è evidente la carenza di provvedimenti pubblici per facilitare l'" incoming" : scarsità assoluta di parcheggi razionali per i bus turistici che dovrebbero essere disponibili almeno in prossimità delle Rive (Campo Marzio, Molo IV, zona Silos) e in zona Barcola/Miramare. Non brillante neanche la disponibilità ferroviaria dal Centro Europa: solo l'Intercity giornaliero Ec 134/135 da /per Vienna via Lubiana (con orario lunghissimo) e i treni "Micotra" da/per Villaco (treni 1816/1818 e 1817/1819) solo festivi e prefestivi e i cui orari in Stazione centrale non sono nemmeno indicati per la completa percorrenza (Trieste-Villaco) bensì come regionali Trieste-Udine. C'è da augurarsi che il Comune (e/o i suoi concessionari) trovino presto adeguate soluzioni per i parcheggi e che la nuova amministrazione regionale si impegni a migliorare la situazione dei treni transfrontalieri: ne va del prestigio turistico della città!

Leandro Steffè

IL CALENDARIO

Il santo Giovedì Santo - L'ultima cena
Il giorno è il 96°, ne restano 269
Il sole sorge alle 6.39 tramonta alle 19.38
La luna sorge alle 20.09 e cala alle 6.49
Il proverbio La curiosità uccise il gatto, ma la soddisfazione lo riportò in vita (Gran Bretagna)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: Via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Sonnino 4, 040 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
3 aprile	6	83
4 aprile	8	92
5 aprile	9	98
6 aprile	14	91
7 aprile	17	85
8 aprile	13	85

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

Il segreto di Oumuamua, il planetoide interstellare che ha attraversato il nostro Sistema solare



FABIO PAGAN

Oumuamua venne avvistato il 18 ottobre 2017 grazie al telescopio Pan-Starss 1, all'Haleakala Observatory delle Hawaii. Da cui il suo nome dal suono misterioso ed evocativo, che nella lingua dei nativi hawaiani significa pressappoco "primo messaggero che arriva da lontano", o anche "messaggero di un lontano passato".

Un oggetto puntiforme di colore rossastro scuro, ma dieci volte più riflettente degli asteroidi che conosciamo. Un corpo roccioso di elevata densità, con un alto contenuto di metalli, che ruotava su se stesso con un periodo di 7-8 ore. Il che ha permesso di accertarne in questi anni forma e dimensioni: una sorta di "frittella" di 115 metri per 111, con uno spessore di 19 metri.

Quando è stato scoperto, Oumuamua si trovava a 31 milioni di chilometri dalla Terra, procedeva a 95 mila chilometri all'ora e aveva completato un mese prima il suo giro di boa attorno al Sole provenendo dallo spazio profondo, secondo quanto è stato possibile ricostruire dalla sua orbita iperbolica. Insomma, con tutta evidenza si tratta di un oggetto interstellare arrivato nel nostro sistema solare dopo aver varcato l'abisso di anni luce che separa una stella dall'altra. Ma come spiegare l'accelerazione anomala riscontrata nella sua traiettoria in vicinanza del Sole? Uno studioso noto e controverso come l'israeliano Abraham "Avi" Loeb, dello Harvard Smithsonian Center for Astrophysics di Boston, ha avanzato – tra il serio e il faceto – l'ipotesi che Oumuamua sia un manufatto artificiale tecnologicamente avanzato prodotto da una civiltà extraterrestre e dotato di propulsione autonoma. Del resto, al momento della sua scoperta non è mancato chi ha pensato subito a due famosi romanzi di fantascienza: "Incontro con Rama" di Arthur C. Clarke e "Eon" di Greg Bear. In realtà la soluzione dell'enigma pare molto più semplice. Sulle pagine di "Nature" Jennifer Bergner (University of California a Berkeley) e Darryl Saligman (Cornell University) hanno appena proposto un modello convincente per spiegare il moto accelerato di Oumuamua, considerato una "cometa spenta", un planetesimo, un frammento di materia primordiale. Il bombardamento di raggi cosmici e fotoni a elevata energia subìto per milioni di anni deve aver spezzato i legami idrogeno delle molecole d'acqua presenti al suo interno, producendo idrogeno molecolare gassoso. Che sarebbe poi stato espulso a causa dell'aumento di temperatura quando Oumuamua è passato in prossimità del Sole. Il "degassamento" ha avuto un effetto propulsivo sul suo movimento, accelerandone leggermente la velocità.

Forse spiegata quell'accelerazione nei dintorni del Sole Ma non è mancata l'ipotesi aliena

Oumuamua sembra essere arrivato a noi dai dintorni della stella Vega, nella costellazione della Lira. Nel 2022, allontanandosi dal Sole, ha attraversato l'orbita di Nettuno, all'estrema periferia del sistema solare. E continuerà la sua corsa a velocità via via più ridotta, diretto – pare – verso la costellazione del Pegaso. Fino a quando verrà "catturato" da un'altra stella.

ELARGIZIONI

In memoria di Zecchini Giancarlo da parte di Loredana Sandra Matejka Bellucci 300 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria del nostro caro Egidio Covacci da parte della sorella Silvia, Giuliana e Roberto 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria del caro nono Alcide Muiesan da parte di Roberta, Boris, Silvano e nonna Mirella 20 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Tatiana Acquavita da parte di Mirella e Claudio 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

GLI AUGURI DI OGGI



DOMENICO
Anche gli 80 sono arrivati! Tanti auguri dalla moglie Giuliana, dai figli Matteo , Luigi, Francesco e famiglie



ALESSANDRA
''Anche i 60 xe arrivadi!'' Tanti auguri da parenti e amici



CINZIA
Tanti auguri per i tuoi primi 60 anni da marito, genitori, suocero, sorella, cognato e nipoti!

LA FOTO DEL GIORNO

"L'upupa ci ha regalato la visita!"



"L'upupa ci ha regalato la sua visita!" commenta la sua foto il lettore Marinko Stopar che ha eseguito lo scatto la mattina del 4 aprile scorso nel giardino di casa. Inviate le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un commento.

CULTURE

La mostra

Dal 22 aprile al Salone degli Incanti di Trieste oltre novanta opere del fotografo americano in un allestimento curato dal suo Studio con Gianni Mercurio, visitabile fino al 15 agosto

LaChapelle all'ex Pescheria le star, Michelangelo, la natura nel suo mondo in technicolor

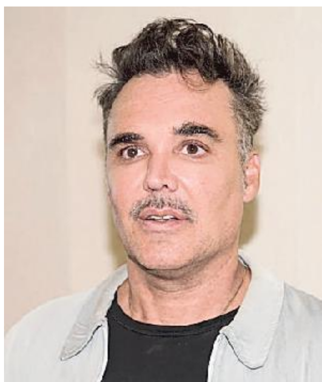
L'EVENTO

Arianna Boria

Oltre novanta opere realizzate nel corso degli ultimi cinquant'anni per raccontare la carriera di uno degli artisti più provocatori e influenti al mondo. Il fotografo americano David LaChapelle si prepara a sbarcare al Salone degli Incanti con un imponente allestimento intitolato "Fulmini", una vera e propria rassegna del suo lavoro e delle sue trasformazioni nell'arco degli anni. Dal 22 aprile, immediatamente dopo la conclusione dell'omaggio al grande comunicatore Banksy, fino al 15 agosto, i visitatori entreranno in contatto con l'universo pirotecnico e frastornante dell'artista. "Il lavoro di David LaChapelle non è ispirato dallo zeitgeist, è lo zeitgeist", ha affermato Forbes Magazine nel 2022. L'artista stesso ha visitato Trieste in incognito ed esaminato gli spazi dell'ex Pescheria prima di dare il via libera alla realizzazione del percorso, su progetto curatoriale dello Studio LaChapelle con Gianni Mercurio di Madeinart, uno degli esperti che si è occupato anche di Banksy.

Nella mostra "David LaChapelle: Fulmini", gli atti della natura, l'umanità, il caos e il paradiso si illuminano come lampi e ogni momento drammatico è catturato e reinterpretato dalla vivida immaginazione del fotografo. Una colossale nave da crociera è intrappolata in un ricostituito ghiacciaio, un diluvio moderno minaccia il futuro di Las Vegas, storie bibliche che si trasformano in visioni contemporanee negli spazi in cui si articolerà la mostra. Ma "Fulmini" abbraccia anche momenti più intimi che appartengono al vissuto di LaChapelle, paesaggi popolati di angeli, santi, fiori e personaggi mitologici, spesso illuminati dall'esclusivo processo analogico dell'artista che consiste nel dipingere a mano i suoi negativi fotografici.

Quella al Salone degli Incanti sarà la prima mostra del fotografo ospitata a Trieste e in regione, promossa dalla Regione, dal Comune di Trieste e organizzata da PromoTurismo Fvg in collaborazione con Madeinart. Due le fasi distinte in cui si divide la produzione di LaChapelle. Nella prima, l'artista ritrae un decennio a cavallo del nuovo Millennio e ne fa un catalogo dissacrante, con star del cinema, della musica, della moda, personaggi politici fotografati non in



David LaChapelle Foto Agf

quanto tali ma come caricature di situazioni e comportamenti. Nella seconda fase, l'impatto con l'arte del passato e la ricerca di se stesso nella natura, proiettano il suo lavoro in una nuova dimensione, più estetica e mistica.

È il 2007, sottolinea il curatore Mercurio, quando LaChapelle progetta l'opera più paradigmatica del suo percorso poetico. Si tratta di "Diluvio", realizzata dopo una visita privata e in solitudine in Vaticano e ispirata al grande affresco michelangiolesco della Cappella Sistina. «Sin da bambino - dice - sono stato affascinato da Michelangelo. Guardando la sua opera si guarda il mondo. Non è il mondo dell'arte, è il *mondo*, l'umanità».

La scossa profonda generata in lui dall'incontro con il capolavoro di Michelangelo coincide con una "rinnovata esperienza della natura". Il trasferimento da Los Angeles all'isola di Maui nelle Hawaii si riflette nella nuova stagione del suo lavoro, dove la natura gioca un ruolo chiave, anche nella stessa maniera di concepire e vivere l'arte. Ma il monito ecologico in LaChapelle non diventa denuncia sociale. L'artista avverte: la natura si prenderà la sua rivincita. Anche se la reazione alla violenza dell'uomo assume tratti surreali piuttosto che crudeli. In "Land Scape", rileva Mercurio, le centrali industriali svettano come miraggi luminosi in composizioni artificiali che contrappongono scenari tenebrosi ad accenti di colore scintillante, somiglianti a lunapark. E queste città industriali sono il risultato di un incredibile lavoro di ricostruzione, che LaChapelle mette a punto insieme a una squadra di modellisti cinematografici, assemblando oggetti e materiali di riciclo di piccolo formato, come bicchieri di plastica, bigodini, cartoni per le uova, cannucce, lattine, contenitori, caricabatterie: modelli che l'artista ha fotografato sullo sfondo di scenari autentici come il deserto californiano.

Infine, i cicli di lavori più recenti, "Paradise" e "New World", dove l'elemento distintivo della luce sembra voler realizzare la sua visione di una possibile salvezza.

Dal Connecticut, dove è nato nel '63, LaChapelle si è trasferito a New York a 17 anni e ha esposto per la prima volta le sue fotografie alla Gallery 303, guadagnandosi l'attenzione di Andy Warhol che lo assume per lavorare alla rivista Interview, da lui fondata.

L'abilità nel trattare il colore, l'unicità della composizione, l'immaginazione narrativa, hanno scardinato i codici della fotografia tradizionale e presto i suoi tableau in studio, i ritratti e le nature morte si sono imposti all'attenzione internazionale. Profetico il New York Times nel 1997: «LaChapelle influenzerà certamente il lavoro di una nuova generazione, nello stesso modo in cui Avedon è stato il pioniere di quanto oggi ci è familiare».

«Trieste e il Friuli Venezia Giulia -interviene il neorieletto presidente della Regione Massimiliano Fedriga - sono orgogliosi di ospitare una mostra dedicata a questo artista della fotografia d'autore tra i più importanti della scena contemporanea: David LaChapelle firma il nuovo appuntamento negli spazi dell'ex Pescheria, in cui avrà occasione di sorprendere i visitatori con i suoi scatti visionari e anticonformisti. Dietro a ogni immagine si celano messaggi potenti e profondi, contenuti attuali e la narrazione di un mondo iperrealistico che invita a nuovi spunti di riflessione».

«Dopo Banksy, dunque - aggiunge Fedriga -, uno degli artisti più riconosciuti e apprezzati al mondo per offrire a questa città e alla regione una proposta sempre più di nicchia e un'opportunità in più per affermarsi nel panorama culturale italiano».

LaChapelle ha al suo attivo, cinque libri, video musicali, film, progetti teatrali e una serie di mostre nei musei e gallerie più prestigiosi. —



LA RACCOLTA

Raccontare "L'arte nel quotidiano" Un'antologia di Gabriella Brussich

Domani al Circolo della Stampa la presentazione del volume edito da Campanotto con gli articoli della giornalista scomparsa nel 2001

Marianna Accerboni

Animo gentile e penna molto fine, **Gabriella Brussich** racconta dal 1970 al 1989, attraverso ottocento articoli pubblicati sulle pagine culturali e locali del "Messaggero Veneto" di Udine, la migliore arte, la storia e la cultura del Friuli Venezia Giulia, dell'Italia e internazionali, divenendo assai nota per la prosa colta ed elegante, ma sobria, di taglio giornalistico e scientificamente divulgativo. Nel 1980 viene assunta alla Rai di Trieste, dove dal 1988 diventa giornalista e svolge attività di redattrice e caposervizio. E nel frattempo, insegna anche nei Licei classici.

Ora un corposo volume intitolato **"L'arte nel quotidiano. Articoli nel Messaggero Veneto 1970-1989" (Campanotto, pagg. 363, euro 25)**, testimonia la sua attività di critico d'arte e di attenta osservatrice e interprete di eventi e di costumi, libri ed esposizioni, in cui Brussich, con essenzialità e profondità accompagna il lettore, spaziando con destrezza tra temi anche apparentemente distanti tra loro, che l'autrice ha il dono di saper accomunare grazie al proprio intuito e all'ampiezza degli interessi. Il volume, curato da **Nicoletta Zanni**, storica dell'arte, Università di Trieste, che ne traccia anche un'ampia e approfondita introduzione, verrà presentato domani alle 17.30 al Circolo della Stampa di Trieste dalla curatrice, da Maria Masau Dan, già direttrice del Museo Revoltella, e dalla giornalista Rai Marinella Chirico, moderatore Luciano Santin, presidente del Circolo. Il libro presenta un taglio antologico e ha il pregio di riportare alla ribalta l'opera di questa interessante e importante figura della cultura del secondo '900 nella nostra regione. Da Fiume, città dov'era nata nel '45 e che aveva lasciato con la famiglia nello stesso anno con il primo esodo, Gabriella si era trasferita a Udine, laureandosi successivamente in Lettere con Decio Gioseffi, a Trieste, dove va a vivere nel 1971, dopo il matrimonio con Elvio Guagnini, dal quale nasce nel 1974 la figlia Francesca. E a Trieste diventa



La giornalista e critica Gabriella Brussich

FATTI & PERSONE

Il San Girolamo di Tiziano esposto a Cividale



Il San Girolamo penitente di Tiziano Vecellio (1570-76 ca) sarà l' ospite della Collezione famiglia De Martiis allestita a Palazzo de Nordis a Cividale del Friuli da oggi al 7 maggio . L'opera, in prestito per un mese, arriverà a Cividale del Friuli da Treviso, dove fa parte della Collezione Giuseppe Alessandra. Stefano Cecchetto ed Ettore Merkel (che ha redatto la scheda dell'opera) spiegano che «lo straordinario dipinto di soggetto sacro deve essere interpretato come l'autoritratto senile di Tiziano Vecellio. San Girolamo è raffigurato nel quadro non come il Dottore della Chiesa, ma come l'asceta che si percuote il petto con un sasso contemplando il Crocefisso che appare nel riverbero della luce lunare. Si tratta di un dialogo in solitudine, un Memento mori, dentro al quale il mistico è immerso nel mistero del bosco, un luogo/non luogo in cui egli avverte, nel silenzio dell'ombra, la visione di un altrove».



Una delle opere di David LaChapelle che saranno in mostra al Salone degli Incanti di Trieste dal 22 aprile

anche socia e poi presidente del Soroptimist Club. Nei numerosi articoli – brevi schede relative a mostre ed eventi accostati a pezzi di più vasto impegno legati ad avvenimenti anche internazionali – si coglie l'equilibrio e il sicuro argomentare dell'autrice, che al fine intelletto sapeva unire una profonda sensibilità non solo per i temi artistico culturali, ma anche umana. Accanto alla coscienza della necessità, nello scrivere e nell'argomentare, di un aggiornamento metodologico e di un'acuta attenzione alle interazioni tra la vita artistica e culturale del suo tempo e le nuove espressioni di comunicazione nel loro sviluppo (radio, televisione, cinema, fotografia, cibernetica, moda, fumetto, ecc.). Così, se per esempio nel 1985 Brussich disegna con le parole un "coccodrillo" profondo e illuminante in occasione della scomparsa di Chagall, due anni più tardi recensisce un volume di Marsilio curato da Enrico Crispolti sulla moda futurista, il cui effetto innovatore e dirompente sa evidenziare con maestria.



Tant'è che, pur scritto "solo" 36 anni fa, il suo pezzo appare attualissimo e brillante, come se lo avessimo letto sul "Messaggero" di oggi. Poi, tra le varie manifestazioni internazionali, ci sono le Biennali veneziane e le mostre allestite nella storica Villa Manin di Passariano. A Parigi invece Gabriella recensisce una grande mostra su Modigliani e quella su Pissarro al Grand Palais, ma anche "Immagini per le parole", l'esposizione dei disegni del grande belga Jean-Michel Folon ispirati ai testi di Carroll, Kafka e Prévert, che suscitano nell'autore "suggestioni inquietanti e sottili, ambiguamente in bilico tra il sogno, la favola, il desiderio inespressi, talora rimosso e appassionato, talora tagliente e crudele". Una penna spentasi davvero troppo presto nel 2001, ma "scripta manent" e oggi, attraverso questo libro, ci vengono in aiuto.

CINEMA

Salvatores è a Trieste per girare il nuovo film con Pierfrancesco Favino

A maggio ciak per ''Da Napoli a New York'', cinque settimane di riprese. La città diventa la Grande Mela

LA TRAMA

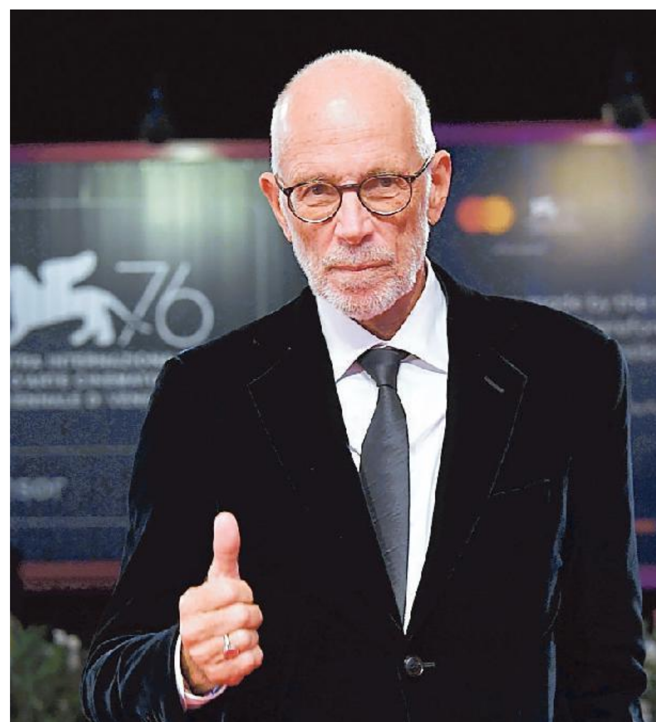
Annalisa Perini

Mentre è nelle sale con "Il ritorno di Casanova", protagonisti Toni Servillo e Fabrizio Bentivoglio, il regista Gabriele Salvatores, intanto, a Trieste ha trovato la sua America, per raccontare la storia del prossimo film, "Da Napoli a New York". La trama sarà un sogno americano, nel secondo dopoguerra, visto con gli occhi di due bambini, approdati in una Grande Mela magica, frutto di un'invenzione felliniana, che li proietta verso un orizzonte fantastico. Salvatores, proprio in questi giorni è stato impegnato a Trieste nei sopralluoghi per le riprese del nuovo progetto, prodotto da Paco Cinematografica. Dal 15 maggio, per cinque settimane, la città sarà ancora una volta il cuore pulsante di un set.

Di "Da Napoli a New York" il regista settantaduenne premio Oscar firma anche la sceneggiatura. Il soggetto, inedito, ha una storia tutta particolare: è nato infatti negli anni '40 dal sodalizio tra un Federico Fellini non ancora regista, ma già fertile inventore di molti soggetti, e l'inseparabile amico e collaboratore Tullio Pinelli, drammaturgo e co-sceneggiatore tra l'altro, nel '60, de "La Dolce Vita".

La storia, di cui sarà protagonista l'attore Pierfrancesco Favino assieme a due giovanissimi interpreti, si svolge nel settembre del '49. Due bambini, di 9 e 11 anni, un mattino, in una Napoli stravolta e afflitta dalla fame, vedono crollare la loro casa. Per sfuggire alla miseria e inseguire i loro sogni decidono di imbarcarsi clandestinamente su una nave cargo che li porterà a New York per una nuova avventura, raccontata come una favola.

Grazie alla Friuli Venezia Giulia Film Commission tutta la preparazione del film, dal primo giorno, è stata su Trieste. La troupe si trova in città da quattordici settimane, pur facendo base a Roma, dove verrà girata parte del film, così come a Napoli e in Croazia. Ma le ambientazioni di New York appunto saranno completamente triestine, tra il Porto, la Camera di Commercio, la chiesa di Sant'Antonio Nuovo e altri esterni e interni.



Il regista Gabriele Salvatores

Federico Poilucci, che ha seguito la preparazione sin dall'inizio, sarà il delegato di produzione sul set. E per le comparse, circa un migliaio, sarà un'ottima occasione, con i casting aperti a lungo. Una cinquantina saranno invece le maestranze tecniche nostrane, e diverse non lavoreranno soltanto nelle riprese in loco.

In attesa di vedere animarsi le location triestine con i ciak, "Da Napoli a New York" affascina già con la storia del ritrovamento, diciotto anni fa, in un vecchio baule, di questo soggetto dal sapore neorealista che, in una trama dal finale sorprendente, e attraverso le difficili vicende degli "scugnizzi" Celestina e Carmine, accolti in America da umanità e affetto, intreccia un documento dell'Italia postbellica al racconto rocambolesco. Nel 2005 era stato lo stesso Tullio Pinelli, allora 97enne, ad affidare il suo scrigno di carte allo studioso e critico Augusto Sainati. Ammettendo peraltro di non ricordare il contenuto di alcuni quaderni di oltre mezzo secolo prima. Tra altri inediti preziosi riemersi dal baule - che vista la provenienza non poteva certo contenere "scartoffie" - una cartellina rossa con all'interno il trattamento composto da 58 fogli, 52 dei quali numerati, più sei inserti, sui quali campeggiava la grafia di Fellini. A cura di Sainati, e con il titolo "Napoli-New York - Una storia inedita per il cinema", è stato pubblicato da Marsilio nel 2013, con una lettura critica della genesi del soggetto, ricostruendo il clima da "bottega artigiana" in cui nascevano le storie che per molto tempo hanno fatto grande il cinema italiano.

Salvatores a più di vent'anni dal film "Denti", con questa sua nuova esperienza cinematografica, tornerà a girare anche nella natìa Napoli. A Trieste, innamorato dei suoi scorci e delle sue atmosfere, è ormai di casa, dopo "Come Dio comanda", tratto dall'omonimo romanzo di Niccolò Ammaniti, i due capitoli de "Il ragazzo invisibile", il road movie "Tutto il mio folle amore", sul tema dell'autismo, e "Comedians", del 2021, liberamente tratto dalla pièce teatrale di Trevor Griffiths. La produzione, Paco Cinematografica, torna nel capoluogo giuliano dopo il film di Giuseppe Tornatore "La migliore offerta", del 2013. —

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Ismael e gli altri" alla Casa delle Culture

Oggi, alle 18, alla Casa delle Culture (via Orlandini 42) si terrà la presentazione del libro "Ismael e gli altri. Una storia di migrazione e caporalato" di Giuseppe Zambon e Paolo De Marchi (Becco Giallo, 2023). Ingresso libero.

Alle 17.30
Andare a scuola

Oggi, alle 17.30, nella sede dell'associazione Artemis (via Rossetti 61/b) si terrà la conferenza "Perché si va a scuola? Quando un bambino è pronto per andare a scuola?". Queste domande saranno affrontantate da Alesso Gordini, maestro di scuola Waldorf, docente di pedagogia antroposofica e conferenziere, alla luce delle neuroscienze, dell'indagine statistica e della pedagogia Steiner-Waldorf. Ingresso libero.

Alle 20
De Nicolo al Lions

Oggi, alle 20, al Savoia Excelsior Palace si terrà la serata conviviale del Lions Trieste Host. Relatore dell'incontro sarà il procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo. Riservata a soci e ospiti.

Alle 17
L'amministratore di sostegno

Oggi, alle 17, nella sede del gruppo A.fa.So.P. (via Madonnina 15/B) si terrà un incontro sul tema: "L'amministratore di sostegno". Saranno presenti il presidente dell'Associazione AsSostegno Gioachino Boglich insieme ad Anna Del Piccolo. L'Associazione A.fa.So.P. si occupa del sostegno di persone che hanno attraversato, o attraversano, una fase di disturbo mentale e dei loro familiari. Info afasop.noiinsieme@gmail.com telefono 040 - 3720074 cellulare 328 -9270245.

Alle 17
"Vele e riflessi" di Fabio Rumer

Sarà inaugurata oggi, alle 17, nella Sala Comunale d'arte Umberto Veruda di piazza Piccola 2, la personale dell'artista triestino Fabio Rumer dal titolo "Vele e riflessi", scorci di Trieste e Venezia. Sarà visitabile fino al 9 maggio con il seguente orario 10-13 e 17-20. Ingresso libero.

Alle 19
Cappella Corale al Triduo Pasquale

La Cappella Corale sarà presente alle celebrazioni del Triduo Pasquale oggi e domani alle 19, sabato alle 21 e domenica alle 9. Quest'anno ricorre il 65° dell'organo costruito dalla Casa organaria "Vincenzo Mascioni" di Cuvio (Varese) opera 748, dotato di una grande varietà timbrica e potenza fonica, adatta ad un tempio di ampi spazi come la chiesa neoclassica di Pietro Nobile. Verranno eseguite le melodie antiche gregoriane proprie della Liturgia accanto ad alcune composizioni del m. Carlo Tomè (1897-1966) ricche sia musicalmente che come messaggio di fede.



Il "Cassero" di Bologna al San Marco

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), si terrà la presentazione del libro "Clamorose. Cassero: 40 anni di rumore". La storia del Cassero di Bologna nel libro a cura di "La Falla". In collaborazione con Fvg Pride 2023. Elisabetta Rinoldi modera l'incontro con Sara Urbani e Lucio Baroli.



I Nightstalker, esponenti dello stoner rock della Grecia

TRIESTE – DOMANI

Dalla Grecia a Prosecco I Nightstalker in concerto per Road to StonerKras

TRIESTE

Nightstalker, esponenti dello stoner rock dalla Grecia, e due band di punta dell'heavy rock da Trieste, Tytus e Haram! saranno i protagonisti del concerto al Kulturni Dom di Prosecco domani dalle 19, a far ballare ci saranno i dj della Satisfaction Rock'n'Roll Nite.

Si sono fatti ormai conoscere per l'organizzazione di eventi su questo filone Rocket Panda Management e l'Associazione Never In: dopo il successo dello StonerKras la scorsa estate, hanno già annunciato una seconda edizione per il 15 luglio, sempre a Prosecco, con 1000mods, Mondo Generator, Tso, Jegulja e altri ancora da svelare.

Nell'attesa hanno pensato ad un appuntamento intermedio, Road to StonerKras, che venerdì darà un assaggio delle sonorità che infiammeranno il Carso a luglio. La chiusura spetta ai Nightstalker, leggende dello stoner rock greco, presenti sulla scena europea da più di trent'anni. Una discografia che conta otto uscite, l'ultima è "Great Hallucinations" del 2019, e un'attività live inarrestabile che li ha visti condividere il palco con Ramones e Uriah Heep, sono in tour per celebrare il decennale dell'album di culto "Dead Rock Commandos".

Ospiti speciali della serata gli "eroi" heavy metal locali Tytus, che tornano a esibirsi su un palco nostrano dopo una lunga pausa, in occasione dell'uscita del nuovo ep "Roaming in Despair". Sono nati nel 2014 dai Gonzales, affondano le loro radici tra i suoni pesanti degli anni '70 e '80 e si ispirano a band come Iron Maiden, Judas Priest, i primi Metallica e tutto il filone della new wave of British heavy metal.

La formazione attuale comprende Ilija Riffmeister (chitarra e voce), Markey Moon (basso e voce), Frank Bardy (batteria) e Mark Simon Hell (chitarra). Hanno debuttato con l'ep "White lines", hanno inciso l'album "Rises" nel 2016 per l'etichetta americana Sliptrick Records, e un altro intitolato "Rain after Drought" nel 2019 per la spagnola Fighter Records; hanno suonato in Italia ed Europa, condiviso il palco con Valient Thorr, Crowbar, Warrior Soul, Pentagram… Aprono i live Haram! band tra rock, noise, punk, grunge nata nel 2015 dall'incontro tra Maximiliano Cappellina (chitarra e voce) e Alessandro Papes (batteria), a cui si unisce poi Riccardo Roschetti (basso e voce). —

E. R.



MUSICA

La band da film "Los Ekekos" torna in concerto ad Hangar Teatri

Domani verrà presentato l'album di debutto "Cumbia En La Selva Nueva" nato a Trieste

Elisa Russo / TRIESTE

«Prendiamo il nome dall'Ekeko, idolo della gioia e dell'abbondanza venerato dalle popolazioni andine di Perù e Bolivia. Il nostro genere è la cumbia, caratterizzata però dall'incontro fra i ritmi latini e le sonorità indie rock. Per noi è fondamentale il suono della chitarra elettrica, che ci caratterizza; la nostra musica è la sintesi perfetta fra le nostre provenienze geografiche, culturali e musicali».

Los Ekekos tornano dal vivo all'Hangar Teatri, venerdì alle 20.30, e presentano l'album di debutto "Cumbia en la selva nueva", composto da dieci brani originali, registrato a Trieste negli studi del Bellavista Music Club di Roberto Amadeo e mixato nel FreeJam studio da Daniele Dibiaggio; c'è la collaborazione di David Cej dei Radio Zastava e la copertina è curata da Debora Vrizzi. Los Ekekos nascono nel 2020 e hanno già pubblicato un ep, nel nucleo originario ci sono l'argentino Jorge Muchut alla voce e chitarra ritmica, i triestini Havir Gergolet alla chitarra solista, Ivan Gergolet al basso e Luca Ciut alle percussioni; si è aggiunto poi alla batteria Lorenzo Fabbro e, intercambiandosi alle percussioni, Jonatan Soria e Alex

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

Super Mario Bros Con introduzione speciale e mostra interattiva nell'atrio. Solo oggi.	18.30, 20.30

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

British Film Club	15.00, 17.00, 19.00, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

L'uomo senza colpa Di Ivan Gergolet con Valentina Carnelutti.	16.30, 18.45, 21.00
Il ritorno di Casanava Di Gabriele Salvatores con Toni Servillo.	16.20, 18.00, 19.45, 21.30
Quando Di W. Veltroni con Neri Marcorè, Valeria Solarino.	16.45, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Super Mario Bros	15.30, 16.30, 17.00, 18.10, 19.50, 21.30
Air – La storia del grande salto	15.40, 18.40, 21.30
Dungeons&Dragons-L'onore dei ladri	16.30, 18.45, 21.15
John Wick 4	16.00, 21.00
I tre moschiettieri: D'Artagnan	17.00, 19.30
Mia	17.30, 21.30
Everything everywhere all at once Vincitore di 7 Oscar.	21.15
Stranizza d'amuri	18.45
L'ultima notte di amore	19.10
Mummie – A spasso nel tempo	15.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Super Mario Bros – Il film	16.00, 17.30, 18.30, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00
Air – La storia del grande salto	16.30, 18.45, 21.30
Dungeons & Dragons – L'onore dei ladri	15.30, 17.45, 20.30
I tre moschiettieri: D'Artagnan	15.45, 21.45
John Wick 4	16.45, 20.45
Mia	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Super Mario Bros – Il film	17.00, 18.45, 21.00
L'uomo senza colpa	17.45, 20.45
Il ritorno di Casanova	17.30
John Wick 4	21.00
Mia	18.00
Dungeons & Dragons – L'onore dei ladri	21.00
Air – La storia del grande salto	17.40, 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Super Mario Bros – Il film	17.00, 18.40, 20.45
L'uomo senza colpa	17.30, 20.00
Quando	17.45
The innocents (ov sott. ita) Rassegna Grindhouse.	20.00



"L'uomo senza colpa" di Gergolet

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"We will rock you"** musical dei Queen e di Ben Elton regia Michaela Berlini produzione Barley Arts; 2h 50'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani ore 20.30 IL BARBIERE DI TRIESTE, per la rassegna di spettacoli in triestino TRIS TRIESTE.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Sabato 15 aprile alle 18.00 LA MUSICA IN SCENA evento speciale conclusivo DIMITRI CANDONI (pianoforte) musiche di Ravel. Ingresso € 2,00.

Domenica 30 aprile alle 20.45 JAZZ DAY - FABIO CONCATO e CAROVANA TABÙ Stefano Proietti pianoforte, Andrea Albini chitarra, Nicole Brandini basso, Davide Di Giuseppe batteria, Giacomo Cazzaro sax alto, Federico Limardo sax tenore, sax soprano, Tony Santoruvo tromba, flicorno, Giulio Tullio trombone.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



"Il Barbiere di Trieste"



Kuret. Una band che "viene dal cinema" in quanto i componenti sono attivi in quell'ambito: «Ricopriamo ruoli diversi – spiegano – all'interno della florida industria cinematografica e audiovisiva della regione, ci siamo conosciuti sui set». Muchut, Fabbro e Ivan Gergolet sono registi, Havir Gergolet è fonico e sound designer e Ciut è compositore di colonne sonore. «Il passaggio alla musica è stato naturale, perché le analogie sono molte. La musica e il cinema sono esperienze e creazioni collettive dove bisogna essere in grado di ascoltarsi con profondità, saper fare un passo indietro come singoli e dedicarsi a un risultato di gruppo».

L'album è stato anticipato dal singolo e video "Lluvia en la selva nueva": «Una canzone che parla di un amore proibito, tanto impossibile quanto puro. Nella memoria dell'amante che soccombe permane un ricordo a cui non può sfuggire: il rumore della pioggia che bagna la selva. Il videoclip è un'animazione digitale disegnata da Bronzinska (Agata Becela), una giovane artista polacca trapiantata a Trieste che ha lavorato sulla semplicità potente del colore come espressione di forma, movimento e carattere della nostra canzone». «Esibirci dal vivo – aggiungono – è sempre stato il fine della band e vediamo con gioia che i nostri concerti sono estremamente partecipati. La cumbia è un genere molto coinvolgente, il pubblico si scatena e noi con lui. Per venerdì abbiamo studiato, insieme alla poliedrica artista triestina Paola Pisani, una scenografia che rimanda ad alcune sue installazioni basate sull'interazione con la natura e lo spazio umano all'interno di essa».

«Nonostante la presenza di musicisti di grande talento – concludono – Trieste è una città estremamente difficile per la musica. Molti locali che proponevano concerti hanno chiuso ormai da anni e c'è una drammatica mancanza di spazi, soprattutto d'inverno. Vanno ringraziate realtà come Hangar Teatri che sono oasi nel deserto».

Biglietti su Vivaticket, mail biglietteria@hangarteatri.it, WhatsApp +39 3883980768. —

UN GRUPPO NATO SUL SET
JORGE MUCHUT, LORENZO FABBRO, LUCA CIUT, IVAN E HAVIR GERGOLET

«Prendiamo il nome dall'idolo della gioia e dell'abbondanza venerato dalle popolazioni andine di Perù e Bolivia»



Gli Exit Dream Two, duo composto da Franco Zulian e Roby Germani

VILLAGGIO DEL PESCATORE – ALLE 20.30

Il musicista Dadà battezza l'ultimo album degli Exit Dream Two

Gianfranco Terzoli / TRESTE

È appena uscito e verrà presentato dal vivo in anteprima, con un ospite illustre, stasera dalle 20. 30 a La Canociada presso il Marina Timavo di Villaggio del Pescatore (ingresso libero, prenotazione consigliata al 378 73043783) il nuovo cd degli Exit Dream Two, duo composto da Franco Zulian (che vanta collaborazioni con Angelo Baiguera) e Roby Germani, particolarmente attivo sulla scena musicale regionale.

Il nuovo lavoro rappresenta una reunion per i due musicisti triestini che negli anni'80 avevano già suonato lungamente insieme nei Taxus Media per poi prendere strade diverse: Zulian suona con Baiguera e collabora con Sergio Sdraule e Mimmo Rossi ad alcune produzioni italo disco, ottenendo un discreto successo, mentre Germani partecipa a vari festival vincendone uno per due anni di fila con i Taxus Media, cover band dei New Trolls. E al disco collabora nella canzone "Farewell" proprio l'ex voce (fino al 2020) degli Of New Trolls, band fondata da Gianni Belleno e Maurizio Salvi: Umberto Dadà. In concerto, sarà presente con un tributo al fondatore dei New Trolls, Vittorio De Scalzi.

Il disco conterrà 16 brani tra cui uno dedicato a Trieste, "Caffé degli Specchi" e il remake di "Una canzone d'amore degli 883" . «È – anticipa Zulian – un album in cui, come suggerisce il titolo, "Ognuno ha il suo racconto" , che è anche il nome dello spettacolo che stiamo portando in giro da febbraio in Italia, Austria e in Germania».

Il cd segna la ricomposizione della coppia di artisti. «Ci siamo ritrovati per puro caso nel 2014 – ricorda Zulian – e abbiamo rifondato i Taxus Media». Dopo una nuova separazione di quattro anni nei quali Germani fonda il gruppo vocale 252 e i Cavalieri dell'Ontario, Zulian produce un paio di suoi dischi: "Lonely" (dedicato al padre) e "Sai che c'è" con la collaborazione di Maurizio Vercon.

Il destino li riunisce nuovamente nel 2022 quando si ritrovano a progettare canzoni mash-up in stile dj: da "Libero libero" di Lucio Battisti ad "Allora giù", musica dei Bon Jovi e parole di "E la luna bussò" di Loredana Bertè. Per Zulian è un periodo particolarmente felice: è infatti fresco di matrimonio. E ora, il nuovo lavoro e il tour, che propone il meglio delle rispettive produzioni. «Ci stiamo divertendo da matti – conclude – ma quello che più ci importa è far divertire chi viene ai nostri concerti» . —

APPUNTAMENTI

Prevendite
Barbascura X l'8 luglio al Castello di Udine

Il calendario degli spettacoli dell'estate al Castello di Udine vede un nuovo importante annuncio. Sabato 8 luglio (inizio alle 21.30) ospite speciale sarà uno dei personaggi più interessanti e curiosi del panorama scientifico, cabarettistico, teatrale e televisivo del nostro paese: il grande Barbascura X. Barbascura X porterà a Udine lo spettacolo "Amore Bestiale 2023", con il quale ha già conquistato i teatri della penisola. I biglietti per l'evento, inserito nel calendario di UdinEstate, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it.

Alle 17
"In esilio" Visita guidata

Oggi, alle 17, al Civico Museo della Civiltà Istriana, fiumana, dalmata (via Torino 8) si terrà una visita guidata alla mostra "In esilio. Atmosfere e propaganda... diverse" a cura del direttore dell'Irci, Piero Delbello. La mostra terminerà domenica 30 aprile. La mostra è visitabile ogni giorno, sabato e domenica compresi, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30. L' ingresso è libero.

Oggi e domani
Visite guidate alla sala ominidi

Al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, oggi e domani, dalle 10 alle 13, gli studenti del liceo scientifico Galilei, proporranno una mattinata di visite guidate alla sala ominidi e un laboratorio calchi per i più piccoli. I giovani visitatori potranno preparare un calco in gesso da portare a casa aiutati dai ragazzi del liceo. Nella sala ominidi, invece, gli studenti saranno a disposizione per raccontare la storia evolutiva dell'uomo. Attività gratuita con pagamento del biglietto d'ingresso al museo.

Domani
"Orfeo ed Euridice" al Teatro Verdi

Domani, alle 18, nella Sala del Ridotto Victor de Sabata del del Teatro Verdi, si terrà la conferenza stampa aperta al pubblico di presentazione di "Orfeo ed Euridice" di Gluck a firma Igor Pison. Interverranno il sovrintendente Giuliano Polo, il Direttore Artistico Paolo Rodda, il direttore d'orchestra Enrico Pagano, il regista Igor Pison, la musicologa Sara Zupancic. Il dialogo sarà alternato da ampi stralci musicali grazie alla collaborazione del cast vocale e del maestro accompagnatore. In collaborazione con Amici della Lirica G.Viozzi di Trieste. Modera Alessia Capelletti. Ingresso libero.

Mostre
"L'arte del mangiare" al Palazzo delle Poste

Sono visitabili al Palazzo delle Poste di Trieste (piazza Vittorio Veneto) la mostra "L'Arte del mangiare sano" e la mostra filatelica tematica per il centenario della costituzione dell'Aeronautica Militare quale Arma autonoma. "L'Arte del mangiare sano", curata da Chiara Simon del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di Poste Italiane, comprende una ventina di poster corredati dalle emissioni filateliche riguardanti i prodotti alimentari e le campagne sull'alimentazione corretta. Le mostre (aperte a tutti) sono visitabile fino a sabato 29 aprile, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 19 e il sabato fino alle 12.

Museo
Immaginario a Pasqua

Nel periodo di Pasqua l'Immaginario Scientifico di Trieste, al Magazzino 26 del Porto Vecchio, sarà aperto venerdì 7, sabato 8, lunedì 10 e martedì 11 aprile, con orario festivo: dalle 10 alle 18. Resterà chiuso domenica 9 aprile. Nella nuova sede del museo della scienza interattivo e sperimentale i visitatori di tutte le età potranno scoprire la scienza partecipando e vivendo in prima persona i fenomeni naturali, esplorando, provando e confrontandosi con gli apparati hands-on, ognuno dei quali espone un principio scientifico in modo chiaro e vicino alla realtà quotidiana.

UDINE – DAL 21 AL 29 APRILE

Il Far East Film Festival 25 offre in visione 78 titoli

UDINE

Ad aprire il 21 aprile il Far East Film Festival 25 sarà la prima co-produzione tra Singapore e Corea del Sud: "Ajoomma" di He Shuming, la storia di una signora singaporiana di mezz'età che sogna di raggiungere la patria dei suoi adoratissimi KDrama. La Closing Night vedrà, invece, brillare l'ultimo capolavoro di Zhang Yimou "Full River Red". È stato presentato ieri, al Visionario di Udine, il Far East Film Festival 25, in programma dal 21 al 29 aprile. L'edizione di quest'anno conta la bellezza di 78 titoli (9 le anteprime mondiali, 13 quelle internazionali, 14 quelle europee e 23 quelle italiane) provenienti da 14 paesi. Sul red carpet, tre registi cult: l'hongkonghese Johnnie To, il giapponese Watanabe Hirobumi e il coreano Jang Sun-woo. Riceverà il Gelso d'Oro alla Carriera la leggendaria attrice giapponese Baisho Chieko.



L'attrice giapponese Baisho Chieko riceverà il Gelso d'oro alla carriera

Il Feff 25 esplorerà l'Asia contemporanea anche attraverso il giornalismo d'attualità (tornano a Udine Giulia Pompili e Francesco Radicioni con la rassegna stampa internazionale del mattino, le 4 puntate del nuovissimo podcast Bambù e un percorso di incontri), le connessioni "Industry" tra Oriente e Occidente (sotto il segno di Focus Asia) e, ovviamente, gli imperdibili Far East Film Events che animeranno il cuore di Udine . —

SPORT

BASKET SERIE A

La favola di Stumbris «Dalla Sicilia al Dome, solo alla fine ho capito quel che era successo»

Parla l'ala lettone arrivata a Trieste dal Trapani in un giorno
«Non c'è stato tempo per le emozioni, cercherò di essere utile»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una favola, di quelle che rendono magico lo sport. La sta vivendo Roberts Stumbris, il volto nuovo della Pallacanestro Trieste che domenica ha esordito in serie A contribuendo alla vittoria della sua nuova squadra contro la capolista Segafredo Bologna.

"Lascia che la vita ti sorprenda", aveva scritto qualche giorno fa sui suoi profili social: il trasferimento da Trapani a Trieste è un capitolo di un libro ancora tutto da scrivere. Lasciando la Sicilia, nel messaggio rivolto ai tifosi aveva scritto «Questa è per me una grande opportunità di crescita, per mostrare le mie doti anche al piano di sopra, la vita è breve e voglio essere il ragazzo che ha cercato di ottenere il massimo da se stesso. So che mostrerò chi sono anche a Trieste».


Roberts Strumbis con la maglia della Pall. Trieste (Foto Bruni)

Una scelta accettata e capita da un ambiente che lo ha prima apprezzato e poi sorpreso per l'affetto con cui è stato salutato al momento della partenza. E nella sua prima uscita con la maglia biancorossa ha effettivamente fatto capire di che pasta è fatto. Giocare davanti a 5000 persone non è stato facile ma non si è fatto intimidire dal contorno mostrando dedizione difensiva con capacità di letture anche sorprendenti visto il poco tempo passato con la squadra e il coraggio di assumersi responsabilità offensive con scelte di tiro giuste. «Ho cercato di concentrarmi solo sulla partita e su quello che avrei dovuto fare in campo - ci racconta -. In effetti non è stato facile, catapultato da un giorno all'altro in una realtà completamente nuova. Passare dal sud al nord Italia, dalla A2 alla massima serie, con compagni di squadra ancora tutti da scoprire e conoscere. Non c'è stato tempo per emozionarmi, ho realizzato tutto quello che è successo alla fine quando la tensione della partita, piano piano, è scemata».

Si è goduto l'atmosfera di un palazzo estremamente caldo facendosi fare un paio di foto con la curva alle spalle alla fine della partita, adesso è pronto a continuare un percorso nel quale vuole dimostrare di potersi meritare un posto nella massima serie. «È il mio obiettivo - conferma - ma voglio farlo a modo mio. Il mio focus non è mai stato quello di fare statistiche ma essere un giocatore in grado di aiutare i suoi compagni. Spero di riuscire a diventare il pezzo del puzzle giusto per completare le qualità di questa squadra». Archiviata la sfida contro la Segafredo, Stumbris è atteso dal prossimo match a Trento. Avversaria nella quale troverà il connazionale Andrej Grazulis, un amico con il quale ha condiviso tante esperienze a livello giovanile. «Ci siamo conosciuti giovanissimi, a un raduno della nazionale Under 16, con Grazulis ho giocato la finale dell'Europeo under 20 persa con-

E sabato a Trento ci sarà l'amico Grazulis «Assieme in Nazionale, mi ha dato consigli»

tro l'Italia in cui oltre a Della Valle e Tonut giocava anche Ruzzier. Quando si è manifestata l'opportunità di trasferirmi ci siamo sentiti, la moglie di Andrejs ci ha detto di rivolgerci a loro in caso di necessità per avere consigli su come muoverci in città. Sarà bello ritrovarlo e salutarlo, poi in campo non guarderò in faccia nessuno e mi concentrerò solo sulla partita e su quello che ci sarà bisogno di fare. Credo che Trieste possa andare con fiducia a giocarsi la partita per cercare di vincerla. Siamo reduci da una ottima prova offerta contro la Virtus Bologna: abbiamo battuto la prima della classe e questo ci deve dare la consapevolezza di poter essere competitivi su ogni campo e contro ogni avversaria». —

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, contro Mantova match clou per la salvezza Scala: «Ci serve il pubblico»


Coach Scala con le ragazze del Futurosa

TRIESTE

Tutto è pronto in casa Futurosa per la sfida contro Mantova, ultimo impegno casalingo della stagione regolare in programma questa sera alle 20 sul parquet dell'Allianz Dome. Match che mette in palio punti fondamentali nella rincorsa della formazione di Alessio Scala alla salvezza. La vittoria di Carugate, impegnata giovedì sera nell'anticipo casalingo contro l'Ecodent Alpo, ha complicato i piani delle rosanero ma non ha cambiato l'obiettivo: battere Mantova per staccarla in classifica e presentarsi nell'ultimo turno in casa dell'Alperia Bolzano con la possibilità di difendere quel nono posto che garantirebbe la permanenza nella categoria senza passare dalla lotteria dei play-out. Grandi motivazioni per una partita che rappresenta una sorta di spareggio e che, come tutte le gare decisive, va affrontata senza particolari tatticismi. «Dovremo dare tutto in quaranta minuti - conferma il tecnico Scala - consapevoli che una vittoria può dare un senso al lavoro di un'intera stagione. Ci siamo preparate bene, resta l'incognita sulla presenza nelle file virgiliane della Llorente ma abbiamo lavorato sulla partita prendendo in considerazione ogni ipotesi. Siamo pronte, la squadra ha cancellato le scorie della sconfitta contro Costa Masnaga. Conosciamo Mantova e rispettiamo un'avversaria che, nel momento decisivo della stagione ha inserito nel roster la triestina Ianezic. Segno della forza di una società che come noi sta facendo il massimo per conservare la categoria». Futurosa con l'incognita Carini, ferma dal match di domenica scorsa complice un problema ai tendini, che ieri per la prima volta nel corso della settimana ha lavorato assieme alle compagne di squadra. Un po' di paura nell'allenamento di giovedì sera per un colpo al naso rimediato dalla Bosnjak in un contatto di gioco contro Sammartini. Attimi di tensione svaniti quando Iva, dopo qualche minuto con il ghiaccio sulla parte offesa, ha ripreso ad allenarsi. «Vediamo se Sofia sarà in grado di darci qualche minuto- conclude Scala- per il resto siamo al completo. Contiamo sulla presenza del pubblico: un appello ai tifosi affinchè ci stiano vicini in questa che è la partita più importante della nostra stagione».

LO.GA.

BASKET SERIE B FEMMINILE

L'Sgt batte il Padova e lo aggancia A Trento pesante sconfitta dell'Oma

Guido Roberti / TRIESTE

Con una bellissima partita, attenta e concreta, la Società Ginnastica Triestina si è aggiudicata l'incontro dell'ultima giornata di andata del girone Oro contro il Cus Padova, due punti che valgono l'aggancio alle venete in classifica. Con l'eccezione di un primo quarto favorevole alle patavine, avanti 17-11 dopo i primi dieci minuti, la squadra di coach Jogan – complice il cambio difensivo da uomo a zona – è riuscita a invertire la rotta e gestire meglio la fase offensiva fino al vantaggio 30-27 dell'intervallo lungo. Ottima la Fumis del secondo periodo. Nel terzo periodo si scatena la Silli (14) con tre bombe consecutive, seguita dai punti della Tobou (11) e di Bossi (14), il vantaggio incrementa sul 54-39 a dieci dalla fine e la gara si conclude con una buona gestione del vantaggio. Termina 67-60 e il successo vale l'aggancio al quinto posto. Una lunga pausa di tre settimane separa ora il ritorno in campo, il 22 aprile, ad Abano Terme contro la Thermal terza in classifica.

Classifica fase Oro: Rovigo 18; Sistema Pordenone 16; Abano 14; Giants Marghera 12; Reyer Venezia, Società Ginnastica Triestina e Cus Padova 6; Sarcedo 2.


Vittoria con Padova per le ragazze della Ginnastica Triestina

Per quanto concerne la fase Argento, l'Oma Trieste cede sul campo della Tecnoedil Trento 70-49. Avvio difficile con un primo parziale di 9-2 delle trentine, brave poi le ragazze di coach Tremul a ricucire e a portarsi in vantaggio 11-12, prima del finale preciso delle padrone di casa (18-12). Nel secondo periodo Trento varca la doppia cifra di vantaggio proprio pochi secondi prima della sirena dell'intervallo, vantaggio mantenuto tale fino al terzo periodo (51-38). Sono ancora però le triple a far male alle giallo-nere, fermate alla lunga anche dalle poche rotazioni, solamente sette le ragazze a referto. L'Oma nonostante le difficoltà ha battagliato fino alla fine. 18 punti per Kirberg, 12 della Gatti e 10 per Giacomello. Il 23 aprile trasferta a Padova.

Classifica fase Argento: Padova 16; Casarsa e San Martino di Lupari 14; Junior San Marco 12; Cussignacco 10; Montecchio 8; Trento 6; Oma Trieste 0.

CALCIO SERIE C

Unione, lungo stop per Crimi A Salò a rischio anche Felici

Lesione al retto femorale per il mediano che si è fermato prima della gara di domenica e forse rientrerà per gli eventuali play-out. Forte botta per l'ex Palermo, Celeghin quasi ok



Dopo l'infortunio muscolare di novembre altro lungo stop per il centrocampista Marco Crimi

Antonello Rodio / TRIESTE

Sarà un rush finale di campionato piuttosto complicato per la Triestina. Non c'è solo una difficile situazione di classifica da rimediare, il problema è che dopo aver avuto a lungo quasi l'intera rosa a disposizione, mister Gentilini si appresta purtroppo ad affrontare proprio questo momento decisivo con diverse defezioni. Oltre a una situazione disciplinare preoccupante (Paganini squalificato per Salò, più altri sei giocatori chiave diffidati), adesso ci si mettono pure gli infortuni a ridurre drasticamente le possibilità di scelta per il tecnico alabardato. Il responso degli esami strumentali effettuato a cura del dottor Tence e del dottor Catania ai vari acciaccati, non rincuora infatti in vista delle prossime partite. Il problema più rilevante è quello di Crimi. Come si ricorderà, il centrocampista si è fermato domenica scorsa durante il riscaldamento della partita con il Piacenza: ebbene l'ecografia ha riscontrato una lesione importante al retto femorale, un infortunio per il quale non si prospetta un recupero in tempi brevi. La prossima settimana il giocatore andrà rivalutato alla luce di un altro esame, ma si può già dire che le speranze sono al massimo quelle di rimetterlo in campo per i play-out, tra un mese, non sicuramente prima. Un'assenza pesante dal momento che in questo momento, oltre a Gori, Lollo e Germano diffidati nello stesso settore, c'è anche Celeghin fuori. Ma proprio per quest'ultimo, almeno, le ultime notizie sono confortanti, visto che il giocatore è tornato ad allenarsi di buona lena. Volendo, potrebbe forse addirittura essere rischiato per uno spezzone di partita a Salò, ma la logica e la doverosa prudenza suggeriscono di preservarlo in vista della partita più importante di questo trittico finale, ovvero quella casalinga con il Sangiuliano del 16 aprile. Per quella partita, insomma, Celeghin potrebbe tornare in pista. Ma la battaglia contro il Piacenza ha lasciato il segno su diversi giocatori. Niente di buono dagli esami strumentali anche per Felici, anche se non nei termini così pesanti di Crimi. Il biondo esterno alabardato ha riportato una forte contusione alla coscia, una botta che ha provocato un ematoma e parecchio dolore al muscolo. Insomma è quasi certo che contro la Feralpisalò Felici non sarà disponibile, e sarà un'altra alternativa in meno in un match nel quale già mancherà Paganini e come visto ci saranno vari diffidati in campo. Ma anche Matosevic è uscito malconcio dalla sfida di domenica scorsa al Rocco: il portiere ha riportato anch'esso una contusione alla gamba, ma per fortuna in maniera meno traumatica rispetto a Felici. Andrà valutato in questi giorni, ma almeno Matosevic dovrebbe farcela in vista di Salò. Per fortuna senza ripercussioni invece la botta che ha preso Ciofani, anche se i segni della battaglia col Piacenza sono rimasti anche sul difensore alabardato, che comunque sabato sarà regolarmente disponibile. —

GLI ANTICIPI

Il Sangiuliano di Gautieri cerca una vittoria salvezza contro la Juve Next Gen

TRIESTE

Si giocano oggi nel girone A due anticipi della terzultima giornata, disposti perché Vicenza e Juventus Next Gen saranno impegnate martedì 11 aprile nella finale di ritorno della Coppa Italia. E si tratta di due anticipi che interessano anche la Triestina, soprattutto il primo, che si gioca a Seregno alle ore 16 e vedrà di fronte il Sangiuliano City e la Juve Next Gen. Contro i baby bianconeri a caccia di punti per i play-off, la squadra di Gautieri ha la ghiotta occasione di fare un deciso passo avanti in chiave salvezza: in caso di vittoria, oltre a rendersi praticamente irraggiungibile per la Triestina, lascerebbe almeno momentaneamente la zona play-out e potrebbe presentarsi il 16 aprile al Rocco più tranquilla, senza l'assillo del risultato a tutti i costi, visto che poi all'ultima giornata ospiterà la Pro Patria. In caso di risultato negativo, invece, il Sangiuliano potrebbe ancora essere un possibile obiettivo per l'Unione. Nell'altro anticipo invece, che si giocherà alle ore 20, la Pergolettese ospiterà il Vicenza: i lombardi sono già salvi ma sono praticamente entrati in zona play-off e continuando il momento positivo potrebbero ospitare all'ultimo turno l'Unione con un importante obiettivo da centrare.

La classifica: Feralpisalò 65, Pro Sesto 60, Pordenone 59, Lecco 58, Vicenza 54, Virtus Verona 51, Padova 50, Renate e Arzignano 49, Novara 48, Pergolettese 47, Juventus Next Gen e Pro Patria 46, Trento e Pro Vercelli 42, Sangiuliano City 41, Mantova 39, Albinoleffe 37, Triestina 35, Piacenza 31. —

CALCIO DILETTANTI

Oggi in campo la Serie D Domani il Sistiana di Godeas

Riccardo Tosques / TRIESTE

Si svolgerà oggi il turno prepasquale del girone C del campionato di Serie D. Alle 15 andrà in scena la 30ª giornata, quintultimo atto della stagione regolare. Diverse squadre dell'Eccellenza – tra cui il Chiarbola Ponziana e la Juventina – avranno come osservato speciale il Torviscosa. Se la squadra friulana, che questo pomeriggio affronterà in casa il Portogruaro, dovesse retrocedere, dall'Eccellenza scenderebbe in Promozione anche la quintultima classificata. Ecco dunque perché le sorti del Torviscosa sono fortemente intrecciate con il campionato di Eccellenza.

L'altra formazione regionale militante in Serie D, il Cjarlins Muzane, affronterà in trasferta il Dolomiti Bellunesi.

La classifica: Legnago e Clodiense 50; Este 48; Adriese e Campodarsego 46; Bolzano 45; Luparense 44; Cjarlins 42; Caldiero e Cartigliano 41; Dolomiti B. 39; Mestre 37; Montecchio 33; Torviscosa 32; Villafranca 31; Portogruaro 27; Levico 26; Montebelluna 22.

ECCELLENZA Si aprirà domani il quartultimo turno di Eccellenza. Alle 20.30 il Sistiana Sesljan sarà ospite del Fiume Veneto Bannia. Sabato le altre partite. Tra queste, alle 15.30, Juventina-P.Gorizia, Tricesimo-Chiarbola, S.Luigi-Forum Julii, Maniago-Zaule, Kras-V.Corno. Alle 17 Spal Cordovado-Chions con quest'ultimi pronti a festeggiare la promozione in caso di vittoria, oppure in caso di pareggio con il concomitante pari del Tamai impegnato con la Pro Cervignano. —

CALCIO GIOVANILE

La Trieste Victory Academy trionfa nel torneo transfrontaliero Under 15

TRIESTE

Si è conclusa ieri, con la finalissima giocata a Decani vinta per 1-0 dalla Trieste Victory Academy sull'Izola, la 4ª edizione del Torneo Transfrontaliero Under 15 coorganizzato dalla delegazione provinciale di Trieste della Lnd-Figc e dalla sezione di Capodistria della federcalcio slovena.

A trionfare sono stati i triestini, che si erano qualificati per l'ultimo atto prevalendo sul San Luigi in semifinale. A decidere l'equilibrato match contro gli istriani – a loro volta approdati in finale ai danni del Koper – è stato il numero 10 Znebelj, autore al 7' della ripresa del gol che ha regalato la vittoria all'undici di Miloš Tul. Una volta passati in vantaggio, i biancorossi hanno potuto controllare agevolmente la gara anche grazie alla superiorità numerica dovuta all'espulsione dello sloveno Janev a metà della ripresa.

La finale ha visto la presenza di Giorgio Brandolin (presidente regionale Coni) ed Ermes Canciani (presidente Lnd-Fvg), che hanno sottolineato l'importanza di questo torneo ponendo il focus anche sulle prospettive future di ampliamento.

Così Brandolin: «Felicissimo che dopo lo stop per la pandemia il torneo sia ripartito, vista la sua valenza sociale che aiuta a creare la giusta sinergia tra realtà di confine. È una competizione che funziona e sarebbe bello fare qualcosa di simile anche negli altri sport».



La Trieste Victory Academy di Tul ha battuto l'Izola nella finalissima

Entusiasta anche Canciani: «Un bellissimo evento, giocato in una struttura spettacolare. L'esperimento è decisamente riuscito».

Soddisfatto anche Antonio Podgornik, vicepresidente Figc Trieste, che commenta: «Il torneo ha entusiasmato anche le nuove squadre partecipanti come Opicina e Zarja, e devo ringraziare tutti quelli che hanno contribuito all'organizzazione da entrambe le parti. Il prossimo step è includere anche le squadre croate, e già dai prossimi giorni ci lavoreremo su».

Questa la formazione schierata dalla Trieste Victory Academy: Jagust, Bullo, Almerigotti, Sambaldi, Prisco, Chert Feruglio, Znebelj, Padovani (pt 28' Feruglio), Hazrolli (st 5' Lombardi), Guerrato (st 25' Cecchini). —

FRANCESCO DANIEL SEVERI

Blitz delle Fiamme Gialle nelle sedi delle due società e della Salernitana

Mercato e plusvalenze inchiesta su Lazio e Roma Indagati Lotito e Friedkin

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

Il calcio della Capitale nel mirino delle procure di Roma e Tivoli per operazioni di trasferimento di calciatori avvenute negli anni 2017, 2018, 2019 e 2021. Dai decreti alla base delle perquisizioni e dei sequestri eseguite ieri dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza nelle sedi della Roma, della Lazio e della Salernitana sono emersi i nomi di 16 indagati eccellenti. Per la Roma, oltre alla stessa società, nell'indagine avviata dalla procura capitolina ammontano a nove gli iscritti nell'apposito registro: il presidente e il vicepresidente Dan e Ryan Friedkin, l'ex presidente, James Pallotta, gli ex amministratori delegati Umberto Gandini e Guido Fienga, l'ex vice presidente esecutivo ed ex direttore esecutivo Mauro Baldissoni e alcuni dirigenti.

Sette invece gli indagati nell'indagine avviata dalla procura di Tivoli che vede coinvolti il presidente della Lazio, Claudio Lotito e il direttore sportivo del club biancoceleste, Igli Tare, il consigliere delegato Marco Moschini e il direttore amministrativo Marco Cavaliere nonché il direttore sportivo della Salernitana, Angelo Mariano Fabiani e gli ex amministratori della società Luciano Corradi e Ugo Marchetti. Per entrambe le indagini i reati ipotizzati dai procuratori Francesco Lo Voi e Francesco Menditto sono emissione di fatture per operazioni inesistenti e dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti e di false comunicazioni sociali. In particolare, per quanto riguarda l'indagine relativa alla Roma il decreto di perquisizione di 12 pagine firmato dal procuratore aggiunto Stefano Pesci e dai pm Maria Sabina Calabretta e Rita Ceraso pone al centro delle verifiche le cessioni di Marchizza e Frattesi al Sassuolo, di Pellegrini alla Juventus e di Tumminello all'Atalanta.

Al vaglio di chi indaga anche gli acquisti di Defrel dal Sassuolo, Spinazzola dalla Juventus e Cristante dall'Atalanta. La procura di Roma, infine, punta a fare chiarezza sugli scambi del club giallorosso con l'Hellas Verona, circa le cessioni di Cetin, Cancellieri e Diaby e l'acquisto di Kumbulla. Agli indagati si contesta tra l'altro l'omissione e l'alterazione di dati relativi alla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società e azioni tese a consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto.

Alla Roma è contestata la mancata predisposizione di «modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire fatti di reato della stessa specie di quelli verificatisi rendendone in tal modo possibile la realizzazione da parte degli indagati» a vantaggio della società stessa.

Al centro degli accertamenti disposti dalla procura di Tivoli figurano invece i casi dei giocatori Sprocati, Casasola, Marino, Cicerelli, Novella, Morrone e Akpa Akpro, oggetto di compravendita tra Lazio e Salernitana. I dirigenti della Salernitana avrebbero appostato «plusvalenze fittizie attraverso valutazioni artefatte dei giocatori di proprietà ceduti con relativa emissione di false fatturazioni» che i dirigenti della Lazio avrebbero utilizzato nelle dichiarazioni dei redditi annuali per gonfiare i costi falsando il valore patrimoniale della società.

Siamo «una casa di cristallo nella quale tutti i documenti sono a posto e sempre a disposizione di tutte le Autorità», fa sapere la Lazio. —



Il senatore Claudio Lotito, 66 anni, è presidente della Lazio dal 2004



James Pallotta, ex n. 1 giallorosso



Dan Friedkin, presidente Roma

Tolleranza zero dopo Juventus-Inter

Il calcio con Lukaku e contro il razzismo La Juve cerca gli autori dei cori



La lite tra Lukaku e Cuadrado dopo il rigore segnato dall'interista

LA STORIA

Antonio Barillà / TORINO

Il day after di Juventus-Inter ha un punto fermo nella condanna al razzismo. L'esultanza di Romelu Lukaku divide – gesto forte contro i buu o provocazione – e le tensioni in campo oscillano tra cattivi esempi imperdonabili e comprensibili eccessi d'agonismo, però il mondo del calcio si compatta nella tolleranza zero e nessuno, secondo malvezzo diffuso, si permette di derubricare le offese in ragazzate o lampi isolati d'ignoranza.

La prima conferma è racchiusa nelle note diffuse dai club coinvolti, l'Inter che rimarca l'antico impegno e ribadisce «appoggio, affetto e solidarietà» al suo centravanti, la Juve che ricorda le tante iniziative per l'integrazione e assicura piena collaborazione «come sempre, con le forze dell'ordine per individuare i responsabili di gesti e urla razzisti».

Anche stavolta, nei confronti dei responsabili, sarà applicato il Codice di Gradimento che prevede la messa al bando dall'Allianz Stadium dei tifosi che violino le norme di condotta. Ferma condanna anche da parte della Lega Calcio («Pochi personaggi presenti sugli spalti non possono rovinare lo spettacolo del calcio e non rappresentano il pensiero di tutti i tifosi e appassionati allo stadio»), cui però Lukaku chiede di agire concretamente: «La storia si ripete. Ci sono passato nel 2019 e di nuovo nel 2023. Spero che questa volta la Lega prenda davvero provvedimenti perché questo bellissimo gioco dovrebbe essere apprezzato da tutti. Grazie per i messaggi di supporto, f… al razzismo». I messaggi sono infiniti, piovono da tutto il mondo, da Infantino a Weah, da Mbappé a Evra, pochissime le cadute di stile («Cosa ti aspettavi là?» scrive Nainggolan) e le massificazioni-giustificazioni: «Quando loro a San Siro urlavano zingaro a Kostic e Vlahovic andava bene?» posta, rimuovendo in fretta, Fagioli.

La Juventus ha consegnato i filmati alla Digos che ha aperto un'indagine, i responsabili individuati rischiano il Daspo, intanto si muove la giustizia sportiva alla luce del referto dell'arbitro Massa, promosso dal designatore Rocchi per i provvedimenti adottati, e delle ricostruzioni degli 007 federali presenti allo Stadium. La Juve rischia una multa e la chiusura della curva con sospensiva come alla Lazio per i cori nel derby, mentre Lukaku, nonostante in tanti – Simone Inzaghi in testa – invochino il perdono sostenendo che l'esultanza è abituale e che ha comunque zittito ululati e insulti razzisti, dovrebbe avere una giornata di squalifica: c'è un precedente del 2018 quando Koulibaly, allora al Napoli, innervosito da cori discriminatori, fu espulso per aver applaudito l'arbitro dopo un giallo senza per questo sfuggire alla sanzione. Successe a San Siro e a offenderlo furono tifosi dell'Inter, a testimonianza che gli imbecilli indossano tutte le maglie.

Un turno previsto anche per Handanovic, coinvolto nella rissa finale con Cuadrado, mentre il colombiano, avendo sferrato un pugno al portiere, può averne tre per condotta violenta. «Il razzismo è insopportabile ovunque, tanto più su un campo di calcio» commenta il ministro dello Sport Abodi. E promette: «Daremo una risposta strutturata». —

GIANNI INFANTINO
PRESIDENTE DELLA FIFA

Siamo con Lukaku Le vittime devono essere sostenute e i responsabili puniti severamente

KYLIAN MBAPPÉ
ATTACCANTE DEL PSG E DELLA FRANCIA

Siamo nel 2023 e ci sono sempre gli stessi problemi Ma non ve lo permetteremo. Uniti

Si è spento a 77 anni: ex Inter, Juve e Cagliari. Vinse quattro scudetti

Addio a Sergio "Bobo" Gori è stato lo scudiero di Riva

IL RICORDO

Stefano Scacchi

«Milanesissimo, ma di ceppo toscano». Così si definiva Sergio "Bobo" Gori, uno degli eroi dello scudetto del Cagliari del 1970, la spalla d'attacco più affidabile di Gigi Riva. Se ne è andato a 77 anni in una clinica di Sesto San Giovanni, dove era ricoverato da due settimane. Era nato a Milano dove il padre Pietro, arrivato giovanissimo dalla Toscana, aprì un ristorante destinato a diventare un covo di tifosi e calciatori dell'Inter.

Fu proprio un giocatore nerazzurro, Giorgio Barsanti, a dargli il soprannome "Bobo" vedendolo nella culla. Un altro avventore, Benito "Veleno" Lorenzi, gli trasmise la passione per il calcio e per l'Inter. Helenio Herrera lo lanciò in prima squadra in Coppa Campioni a Bucarest nel 1964 contro la Dinamo. In quella partita c'è un doppio segno del destino. Gori realizza l'assist del gol vittoria, emblema di una punta abilissima nei movimenti e nei passaggi: un attaccante di manovra, come si diceva all'epoca. A trasformare in rete quel suggerimento è Angelo Domenghini che nel 1969 passerà dall'Inter al Cagliari insieme a Gori nell'ambito dell'operazione che porta Boninsegna in nerazzurro. Inizialmente Gori vive quel trasferimento come un passo indietro.

Invece è il principio della grande epopea. Forma una coppia inseparabile con Riva: segnano insieme nel 2-0 al Bari che regala lo scudetto matematico alla Sardegna. È il terzo tricolore della carriera dopo i due con l'Inter. Ne vincerà uno anche alla Juve. È uno dei sei calciatori italiani capaci di conquistare almeno un campionato con tre squadre diverse: gli altri sono Giovanni Ferrari, Filippo Cavalli, Piero Fanna, Aldo Serena e Attilio Lombardo. Ha sollevato anche due Coppe Intercontinentali e una Coppa Campioni con l'Inter e una Coppa Uefa con la Juve. Inter e Juventus si stringono nel cordoglio alla famiglia. Il Cagliari lo ricorda con l'emozione del trionfo più poetico: «Ciao Bobo e grazie. Ora puoi riabbracciare gli altri eroi». —



"Bobo" Gori con Gigi Riva

COPPA ITALIA: SEMIFINALI

Fiorentina ok la Cremonese crolla in casa



Arthur Cabral (Fiorentina)

CREMONESE	0
FIORENTINA	2

CREMONESE: Sarr, Valeri, Aiwu, Vasquez, Pickel, Ciofani (67' Afena-Gyan), Bianchetti (63' Sernicola), Castagnetti (46' Buonaiuto), Benassi (76' Lochoshvili), Meite, Tsadjout (46' Dessers). Allenatore: Ballardini.

FIORENTINA: Terracciano, Biraghi, Igor, Martinez Quarta, Dodò, Amrabat, Barak (70' Bonaventura), Mandragora (86' Castrovilli), Ikonè (86' Brekalo), Nico Gonzalez, Cabral (82' Jovic). Allenatore: Italiano.

Arbitro: Mariani di Aprilia.

Marcatori: 20' Cabral; 75' Nico Gonzalez (rigore).
Note: ammonito Martinez Quarta; espulso Aiwu.

PALLANUOTO – A1 FEMMINILE

Play-off scudetto, orchette da urlo: 10-6 al Rapallo

Nella gara di andata dei quarti di finale partita sontuosa delle ragazze di Zizza. In gol Riccioli (4), Vukovic (4) e Colletta (2)

PALLANUOTO TS	10
RAPALLO	6

(2-2, 3-1, 2-2, 3-1)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Vomastkova, De March, Sblattero, Marussi, Cergol, Klatowski, Colletta 2, Zizza, Vukovic 4, Riccioli 4, Santapaola, Ingannamorte. All. Zizza

Rapallo Pallanuoto: Caso, Zanetta, Gitto 2, Rossi, Carrasco Leyva 1, Vanelo, Gnetti, Cabona, Costa, Marcialis 2, Cerliani, Apilongo 1. All. Antonucci

Arbitri: Paoletti e Scappini.

Note: uscita per limite di falli Zanetta nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Ts 4/11 + un rigore e Rapallo 2/10 + un rigore. Caso para un rigore a De March nel secondo tempo.

TRIESTE

Vukovic e Riccioli mettono le ali alle orchette e Trieste vede le semifinali. La Pallanuoto Trieste costruisce con eleganza il primo successo dei quarti di finale dei play-off scudetto contro il Rapallo, stordito da una circolazione di palla organizzata ed elegante che al termine del confronto dà ragione alle ragazze di Zizza, ispirate dai poker delle due migliori in campo.

Con la vittoria della Bianchi per 10-6, la squadra alabardata mette una bracciata sulla semifinale scudetto, da guadagnarsi nella gara di ritorno, cerchiata in rosso sul calendario delle orchette sabato 8 aprile (alle 20).

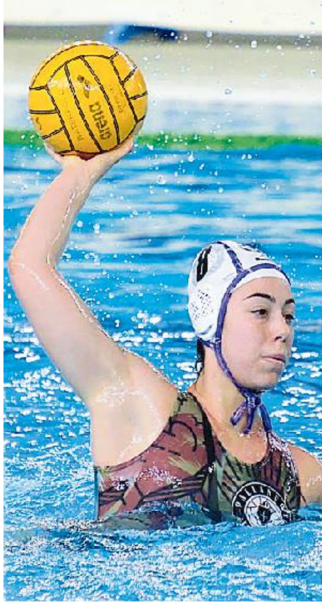
Le liguri vanno subito a referto con il gol in superiorità numerica di Apilongo alla quale rispondono Colletta e Riccioli prima della fiammata di Gitto che fa 2-2 poco prima della sirena della prima frazione. Vukovic trova un po' di spazio per vie centrali e imbocca il +1 triestino; De March si fa ipnotizzare da Caso sul rigore che sarebbe valso il doppio vantaggio che si fa desiderare ancora qualche minuto. È Vukovic che sale di nuovo in cattedra e a 5' dal cambio campo scrive 4-2. Trieste avanza con coraggio ma non riesce a dilagare mentre dopo un paio di soluzioni fuori dallo specchio Rapallo accorcia le distanze grazie al penalty realizzato da capitan Gitto. La fortuna delle padrone di casa, tuttavia, risponde al nome di Vukovic che con un'altra soluzione da lontano trova l'angolo perfetto per rimettere le rosalabardate sul +2.

Il terzo tempo è incendiato dal 6-3 di Colletta che aiutata da una deviazione insiste sul tabellino di Trieste che legittima il vantaggio anche grazie ad una prestazione esaltante di Sparano, brava a smorzare l'offensiva avversaria. Un diagonale di Carrasco rimette in pista le liguri, sbandate dal mancino di Isabella Riccioli che con la stessa moneta buca Caso per il 7-4 prima del 7-5 di Gitto.

Riccioli sblocca l'ultimo quarto con un pallonetto dolce ma efficace che vale l'8-5 per poi esibire un fendente angolato per il massimo vantaggio triestino. Dall'altra parte Marcialis fa 9-6 ma la copertina è tutta di Vukovic che con l'ennesimo siluro regala a Trieste la doppia cifra e un margine davvero ampio in vista del ritorno, questo sabato. Dall'altra parte del tabellone, il Plebiscito Padova attende la vincente tra Bogliasco ed Ekipe Orizzonte con le siciliane che nella gara d'andata hanno regolato le liguri per 7-17 mettendo sul tavolo un'ipoteca piuttosto seria sul passaggio del turno.

Come previsto dal regolamento, in caso di parità nella differenza reti al termine della gara di ritorno, il risultato finale sarà deciso ai rigori. —

F.B.



Francesca Colletta Foto Silvano



PALLAMANO GIOVANILE

Quattro triestini nell'U17 azzurra

Prosegue l'attività di selezione della nuova Italia U17, chiamata al debutto internazionale ai Campionati Mediterranei in Tunisia. A Chieti si è svolto il raduno che ha coinvolto un totale di 40 atleti nati tra il 2006 e il 2007. Per la Pallamano Trieste presenti i portieri Daniele Cardi ('07) e Orfeo Giorgi (2006), l'ala Pietro Lo Duca ('07) e il centrale Nicholas Trost ('07). Per Riccardo Trillini e lo staff tecnico azzurro l'occasione per visionare i futuri talenti italiani.

PALLAVOLO GIOVANILE

Titolo territoriale U15 allo Sloga Tabor

I ragazzi di Loris Manià hanno battuto la Fincantieri All'Altura di Tommaso Rossetti la medaglia di bronzo

Andrea Triscoli / TRIESTE

Le categorie giovanili che stanno andando ormai tutte verso i verdetti conclusivi. Per la serie maschile degli Under 15, nell'impianto comunale Colja di Repen, lo Sloga Tabor fa proprio il titolo territoriale (Fipav di Ts e Go) battendo nell'atto risolutivo la Fincantieri Monfalcone. Nelle semifinali lo Sloga Tabor aveva superato agevolmente l'Altura 3-0 (25-11, 25-21, 25-12). Molta più fatica ed incertezza nel match Fincantieri–Volley Club conclusosi 3-2 per i primi, capaci di ribaltare lo 0-2 iniziale in favore dei bianconeri che devono mordersi le mani per aver sprecato la vittoria ad un passo dallo 0-3. Nella finalissima, davanti ad una cornice di pubblico notevole, titolo per i ragazzi di Loris Manià, a segno sui pari età di Monfalcone guidati da Manuzzato, secondi classificati dunque nella stagione. 3-0 (20, 25, 15) per i biancorossi, bravi a conquistare i primi due equilibrati set, e poi a dilagare 16-4 nel terzo, per poi proseguire nella marcia vittoriosa finale.



Foto di gruppo per i campioni dello Sloga Tabor Under 15

Prima di quest'atto però, in campo anche la Pallavolo Altura e il Volley Club Trieste, sfidatesi per il bronzo e per l'accesso agli spareggi regionali, con i biancoverdi alturini di Tommaso Rossetti vittoriosi per 3-1 (25-15, 24-26, 25-22, 25-20). Ad accedere infatti alle prossime fase regionali, non solo la formazione campione, il Tabor, qualificata di diritto al triangolare tra le prime, ma anche la Fincantieri e l'Altura, che saranno impegnate negli spareggi di qualificazione con le altre seconde e terze provenienti dalle province di Pordenone e Udine. Premio individuale per Daniel Manià dello Sloga Tabor, scelto come Mvp della finalissima, premiato dal presidente territoriale Fipav Paolo Manià.

Formazione campione Sloga Tabor: Daniel Manià, Sebastian Korsic, Oskar Golob, Leon Vattovaz, Giancarlo Grassi, Gioele Manià, Patrik Mania, Tadej Mesar, Aaron Vremec, Alan Mazzari. All. Loris Manià.

Nel campionato territoriale femminile U18 titolo al Farravolo di coach Martin Calvo, con le giallonere capaci di battere a sorpresa in finale per 3-0 l'Eurovolleyschool. Per il torneo di U16, invece, nelle due recenti semifinali l'Evs Midstream di Sparello batte 3-0 (8, 14, 7) alla Don Milani la Kronos Fincantieri, mentre il Volley Club sorride per il successo da 3-0 (20, 13, 12) a spese del Centro Coselli. In finale per il titolo dunque lo scontro vedrà di fronte Eurovolley e Volley Club. —

NUOTO GIOVANILE

Cecon e Pergolis (Triestina) in luce ai Criteria Nazionali

TRIESTE

Quasi 2000 atleti in rappresentanza di 283 società, divisi nelle categorie Ragazzi, Cadetti e Juniores, hanno partecipato ai Criteria Nazionali, vetrina prestigiosa ed esperienza formativa per confrontarsi con i migliori prospetti del panorama nazionale.

Per la Triestina Nuoto, categoria Ragazze, hanno partecipato Emma Sofia Cecon (200 misto, 200 stile libero, 50 stile) e Emma Pergolis (200 rana, 100 rana) alla loro prima esperienza in una manifestazione giovanile nazionale.

Ottimo decimo posto per Emma Sofia Cecon nei 200 misti con il tempo di 2'26.31, le altre gare hanno visto la stessa Cecon chiudere venticinquesima nei 200 stile libero e trentaseiesima nei 50 stile.



Emma Sofia Cecon (Ustn)

Emma Pergolis ha concluso al diciassettesimo posto nei 200 rana e al ventiseiesimo posto nei 100 rana.—

LO. GA.

Scelti per voi

tvzap



Un passo dal cielo
RAI 1, 21.30

Una motociclista viene trovata in un crepaccio. Manuela (**Giusy Buscemi**) scopre che la morte della ragazza potrebbe essere collegata al misterioso incidente di Roberta. Intanto, Carolina riceve la visita di un nuovo e affascinante socio.



1917
RAI 2, 21.20

Blake e Schofield, due caporali britannici legati da una profonda amicizia, vengono scelti per portare a termine un`ardua missione: attraversare il territorio nemico per salvare la vita a 1600 uomini.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20

Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20

Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



La mia banda suona il pop
CANALE 5, 21.20

Quella che doveva essere una réunion di un gruppo degli anni `80, a San Pietroburgo si trasforma in una rapina ai danni di un magnate russo. Con **Christian De Sica** e Diego Abatantuono.

RAI 1
- **6.30** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.55** Rai Parlamento Attualità
- **9.00** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.05** Unomattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Oggi è un altro giorno Att.
- **16.05** Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità. L'attualità, la cronaca e il costume fotografate in tempo reale, con uno sguardo attento e analitico ai fatti e alla società.
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **21.30** Un passo dal cielo (1ª Tv) Fiction
- **23.35** Porta a Porta Attualità

RAI 2
- **6.00** La grande vallata Serie Tv
- **8.05** La valle delle rose selvatiche - Promessa d'amore Film Western ('06)
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.00** Tg2 Italia Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Candice Renoir Serie Tv
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Hawaii Five-O Serie Tv
- **19.40** The Rookie Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** 1917 (1ª Tv) Film Guerra ('19)
- **23.25** Stasera c'è... il meglio Spettacolo

RAI 3
- **8.00** Agorà Attualità
- **10.30** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- **16.05** In cammino Attualità
- **16.50** La Prima Donna che Lif.
- **16.55** Aspettando Geo Att.
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Generazione Bellezza Att.
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Att.
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Splendida Cornice Att.
- **23.15** Mixer - Venti anni di Televisione Documentari

RETE 4
- **6.00** Belli dentro Fiction
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Miami Vice Serie Tv
- **9.55** Detective in corsia Serie Tv
- **10.55** Hazzard Serie Tv
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Tg4 Diario Del Giorno Attualità
- **16.45** La stella di latta Film Western ('73)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Dritto e rovescio Attualità
- **0.50** Energie In Viaggio Spettacolo

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **14.45** Uomini e donne Spettacolo
- **16.10** Amici di Maria Spettacolo
- **16.40** Un altro domani Soap
- **17.25** Pomeriggio cinque Attualità
- **18.45** Avanti un altro! Spett.
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia Spettacolo
- **21.20** La mia banda suona il pop Film Comm. ('20)
- **23.55** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **6.05** Trial & Error Serie Tv
- **6.50** L'Ape Maia Cartoni
- **7.15** C'era una volta...Pollon Cartoni Animati
- **7.45** Charlotte Cartoni
- **8.15** Georgie Cartoni Animati
- **8.45** Chicago Fire Serie Tv
- **10.30** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** The Simpson Cartoni Animati
- **15.15** I Griffin Cartoni Animati
- **15.40** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **17.30** Person of Interest Serie Tv
- **18.20** Meteo Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Iron Man 3 Film Azione ('13)
- **23.55** Scream 2 Film Horror ('97)

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
- **18.50** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Piazza Pulita Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità

TV8
- **15.45** Il filo dell'amore (1ª Tv) Film Tv Sentimentale ('21)
- **17.30** Una guida per innamorarsi Film Commedia ('21)
- **19.15** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
- **20.30** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **24.00** Free Guy - Eroe per gioco Film Commedia ('21)

NOVE
- **17.15** Sulle orme dell'assassino Serie Tv
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
- **21.25** Faking It - Bugie o verità? (1ª Tv) Attualità
- **0.35** Border Security: niente da dichiarare Documentari

20 (20)
- **14.15** Blindspot Serie Tv
- **15.45** New Amsterdam Serie Tv
- **17.30** The Flash Serie Tv
- **19.20** Chicago Med Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** L'ultimo samurai Film Avventura ('03)
- **0.05** Renegades - Commando d'assalto Film Azione ('17)
- **2.20** Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
- **14.35** In the dark Serie Tv
- **16.00** Private Eyes Serie Tv
- **17.35** Hudson & Rex Serie Tv
- **19.05** Bones Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Hawaii Five-O Serie Tv
- **23.30** Antigang - Nell'ombra del crimine Film Azione ('15)
- **1.00** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.05** Senza freni Film Azione ('12)
- **2.30** The Good Fight Serie Tv

IRIS (22)
- **12.40** Lost River Film Drammatico ('14)
- **14.40** Hollywood Homicide Film Azione ('03)
- **17.05** Big Eyes Film Biogr. ('14)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Daylight - Trappola nel tunnel FilmAzione ('96)
- **23.25** Il castello Film Drammatico ('01)
- **1.55** Lost River Film Drammatico ('14)

RAI 5 (23)
- **14.00** Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari
- **15.50** Ruy Blas Spettacolo
- **17.55** Concerto Pappano Sciarrino Bach Spett.
- **19.10** Visioni Attualità
- **19.25** Art Night Documentari
- **20.25** Camera con vista Lif.
- **21.15** Il tabarro e Il castello del principe Barbablù Spettacolo
- **23.45** Rock Legends Doc.
- **0.30** Hip Hop Evolution Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **13.55** Lansky Film Biogr. ('21)
- **16.00** Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura ('64)
- **17.35** Ciao nemico Film Commedia ('81)
- **19.35** Le schiave di Cartagine Film Drammatico ('56)
- **21.10** Sette minuti dopo la mezzanotte Film Drammatico ('16)
- **23.00** Apes Revolution - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('14)

RAI PREMIUM (25)
- **14.40** Mare Fuori Serie Tv
- **15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.50** Il Commissario Rex Serie Tv
- **17.30** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.30** Provaci ancora Prof! Fiction
- **21.20** Morgane - Detective geniale Serie Tv
- **22.20** Morgane - Detective geniale Serie Tv
- **23.20** Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle

CIELO (26)
- **15.45** Fratelli in affari Spett.
- **16.45** Grandi progetti Doc.
- **17.45** Buying & Selling Spettacolo
- **18.45** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- **19.45** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spett.
- **21.15** The Nightwatcher Il vendicatore Film Azione ('18)
- **23.30** Gola profondissima Documentari

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** Detective in corsia Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Colombo Serie Tv
- **21.10** Casper Film Fantasy ('95)
- **23.10** Insieme Per Forza Film Commedia ('14)
- **1.05** CHIPs Serie Tv
- **2.55** Detective in corsia Serie Tv
- **4.40** Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Vita morte e miracoli S. Francesco Documentario
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Da Gerusalemme: Veglia dall'Orto degli Ulivi Religione
- **21.30** I dieci comandamenti Film Storico ('56)
- **1.20** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **16.20** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** White Collar Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Il paziente inglese Film Drammatico ('96)
- **0.40** Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)

LA 5 (30)
- **14.10** Amici di Maria Spettacolo
- **14.40** Hart of Dixie Serie Tv
- **16.50** Due imbroglioni e mezzo Film Commedia ('07)
- **19.05** Amici di Maria Spettacolo
- **19.40** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** L' A.S.S.O. Nella Manica Film Commedia ('15)
- **23.15** Ragazze nel pallone 4 Film Commedia ('07)
- **1.00** X-Style Attualità

REAL TIME (31)
- **6.15** Vite al limite Documentari
- **11.50** Antifragili - Grana Padano Attualità
- **12.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **14.20** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **21.20** Vite al limite (1ª Tv) Documentari
- **23.20** Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
- **10.00** Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
- **11.10** Omicidi a Sandhamn Serie Tv
- **13.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **15.10** Vera Serie Tv
- **17.10** Omicidi a Sandhamn - Nadia Serie Tv
- **19.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **21.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **23.10** Van Der Valk Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.05** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **15.50** Major Crimes Serie Tv
- **17.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **19.25** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **21.10** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **22.05** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Attualità
- **4.25** C.S.I. Miami Serie Tv

DMAX (52)
- **14.50** Missione restauro (1ª Tv) Documentari
- **15.50** Lupi di mare Lifestyle
- **17.40** Alaska: costruzioni selvagge Documentari
- **19.30** Nudi e crudi Spettacolo
- **21.25** I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
- **23.15** I pionieri dell'oro Documentari
- **1.05** Moonshiners: la sfida Lifestyle
- **2.55** Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Anziani... anzi no!: La carenza di personale socio-sanitario (OSS, infermieri, medici); **11.55** Né stato né mercato: Il nuovo Presidente delle Acli. L'associazione Sisifo; **12.30** Gr FVG; **13.29** Lo spirito del tempo: "Un secolo a canestro – Friuli Venezia Giulia fra storia e sport" di AA.VV. "Due anni sul Carso" di G. Alliney; **14.10** Riverberi: Riverberi Live: Spakkazuck; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: La storica Società Triestina della Vela compie cent'anni.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Music magazine; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.25** «Umetniki, ki so spremenili svet» - pripravlja Vanja Debevec; Music box; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Nevija Benčina Smotlak: V NAROČJU KOPRSKE ULICE - 6.pt; **18** Diagonali culturali: Sipario alzato; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
- **15.30** Menabò
- **18.05** Italia sotto inchiesta
- **19.30** Zapping
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23
- **23.30** Tra poco in edicola

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Radio2 Live - COLLA ZIO e gIANMARIA in concerto in diretta dalla sala B di via Asiago

RADIO 3
- **19.00** Hollywood Party
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma Il tabarro / Il castello del Principe Barbablù

DEEJAY
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Buonasera Deejay
- **20.00** Say Waaad?
- **22.00** Dee Notte

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20
- **6.00** Walter Pizzulli
- **9.00** Davide Rizzi
- **12.00** Marlen
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino EveryDay
- **19.00** Andrea Mattei

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- **17.00** The Captive - Scomparsa Film Sky Cinema Suspense
- **17.45** Source Code Film Sky Cinema Action
- **18.00** Quo Vado? Film Sky Cinema Collection
- **18.55** Volo Pan Am 73 Film Sky Cinema Suspense
- **19.00** La La Land Film Sky Cinema Due
- **19.15** Il fidanzato di mia sorella Film Sky Cinema Romance
- **19.25** The Survivalist Film Sky Cinema Action
- **19.35** Tolo Tolo Film Sky Cinema Collection
- **21.00** 47 Ronin Film Sky Cinema Action
- **21.00** Una famiglia mostruosa Film Sky Cinema Comedy
- **21.00** Quo vadis, Aida? Film Sky Cinema Drama
- **21.00** Ender's Game Film Sky Cinema Family
- **21.00** Ex Film Sky Cinema Romance
- **21.00** Smile Film Sky Cinema Suspense
- **21.15** Cado dalle nubi Film Sky Cinema Collection
- **21.15** Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Sky Cinema Due
- **21.15** Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Sky Cinema Uno
- **22.40** Dream Team Film Sky Cinema Comedy
- **22.50** Romanzo di una strage Film Sky Cinema Drama
- **23.00** Che bella giornata Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
- **06.00** INFOCANALE
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
- **14.20** K2 COLLEZIONE
- **14.50** LE PAROLE PIU' BELLE
- **15.20** MEDITERRANEO
- **15.50** ALPE ADRIA
- **16.20** WEBOLUTION
- **16.50** EST-OVEST
- **17.10** GRAZIE DOTTORE
- **17.25** FOCUS
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **18.35** VREME
- **18.40** PRIMORSKA KRONIKA
- **19.00** TUTTOGGI I edizione
- **19.25** TG SPORT
- **19.30** ITINERARI COLLEZIONE
- **20.00** L'UNIVERSO E' ... ESPLORAZIONE
- **20.25** BELLITALIA
- **21.00** TUTTOGGI II edizione
- **21.15** VOGLIA DI NATURA
- **21.50** ECOFUTURO
- **22.20** LA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA
- **22.30** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

TELEQUATTRO
- **06.00** TRIESTE IN DIRETTA
- **07.00** SVEGLIA TRIESTE
- **10.00** GINNASTICA DOLCE
- **10.20** GINNASTICA ZUMBA
- **12.10** COOK ACCADEMY
- **12.35** TRIESTE D'ARTE
- **13.00** ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
- **13.20** IL NOTIZIARIO ore 13.20
- **13.35** T4 TG POST - PRANZO
- **14.00** SVEGLIA TRIESTE
- **17.45** IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- **18.00.** TRIESTE IN DIRETTA
- **19.00** FEDE PERCHE NO - QUARESIMA
- **19.10** IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2022/2023
- **19.30** IL NOTIZIARIO ore 19.30
- **20.05** TG POST - SERA - Live
- **20.30** IL NOTIZIARIO
- **21.05** RING - LIVE
- **23.00** IL NOTIZIARIO
- **23.30** TG POST SERA
- **23.55** TRIESTE IN DIRETTA - R
- **00.55** IL NOTIZIARIO - R
- **01.25** TG POST SERA - R

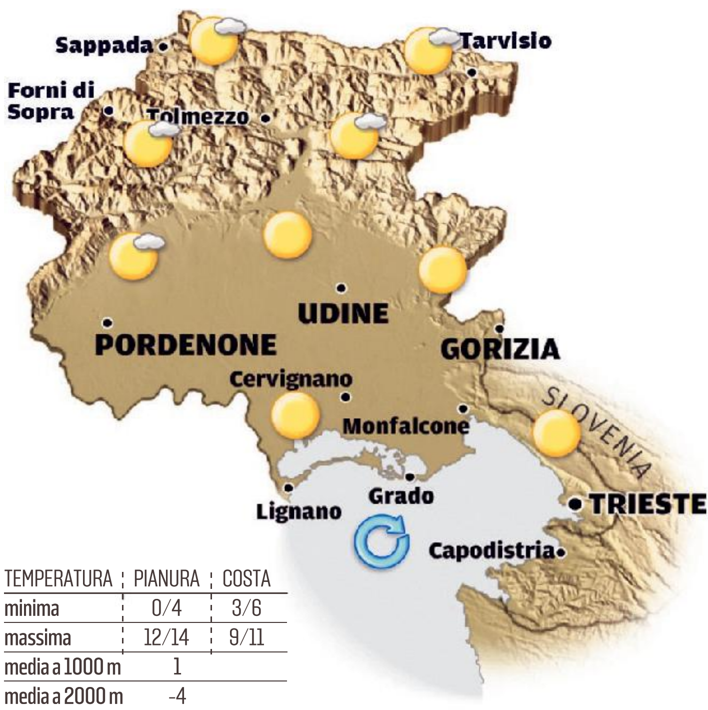
TELEANTENNA 80
- **04.00** Dai 60 ai 2000
- **06.00** Buona Giornata con Ugo Palmisano
- **07.00** Andrea Catavolo Show
- **09.00** Morning fever con Walter Massa
- **12.00** Ospiti a pranzo con LaSill.k
- **14.00** I FEEL GOOD con Miki Garzilli
- **17.00** FUORI DI CUFFIAcon Angela Mangiavillano e Barbara Cova
- **19.05** "Il Tameis"
- **19.30** "L'ort cence velens"
- **19.55** "Cjacarade cun..."
- **21.00** POLITICA IERI & OGGI – Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri
- **23.00** ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
- **00.00** Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

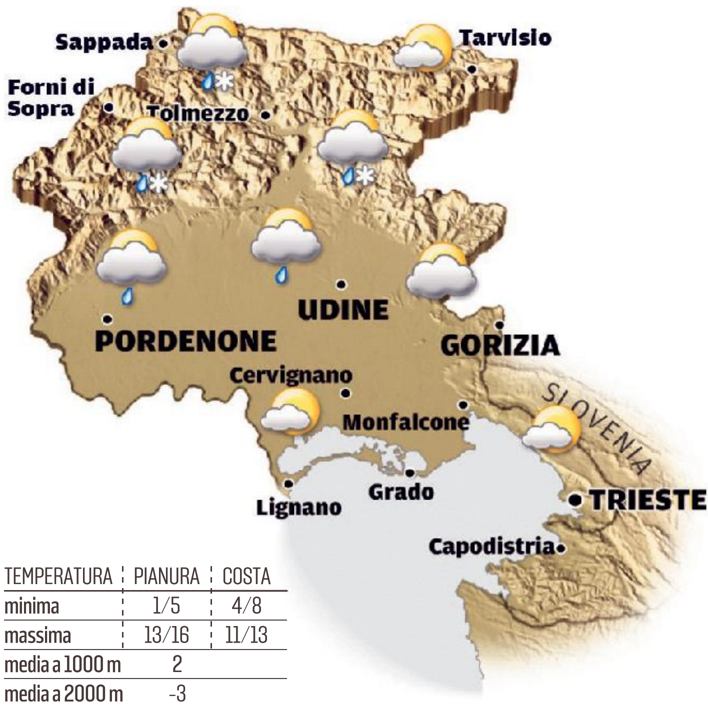


Cielo sereno o poco nuvoloso con gelate notturne sui monti e, localmente, anche in pianura. Venti a regime di brezza. Temperature ancora sotto la media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/4	3/6
massima	12/14	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo da variabile su costa e Tarvisiano a nuvoloso sulla zona montana e in pianura, dove saranno possibili deboli precipitazioni sparse, con deboli nevicate oltre i 1.000-1.200 m circa. Temperature in lieve aumento.

Tendenza: cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di locali e deboli precipitazioni specie sulla zona montana e ad est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	4/8
massima	13/16	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo poco nuvoloso con qualche addensamento ad evoluzione diurna sulle Alpi e velature in transito dal pomeriggio.
Centro: cielo generalmente poco nuvoloso, salvo qualche addensamento in più in Appennino e sull'Abruzzo, ma senza piogge.
Sud: ancora instabile con rovesci sparsi.

DOMANI
Nord: parzialmente nuvoloso o nuvoloso con qualche rovescio o temporali sparsi su Alpi, Prealpi, Nordovest e tra il pomeriggio e la sera anche in Emilia-Romagna.
Centro: generalmente poco nuvoloso.
Sud: poco o parzialmente nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,4	11,0	11%	54 km/h
Monfalcone	2,0	12,0	31%	49 km/h
Gorizia	0,5	11,6	30%	23 km/h
Udine	0,7	12,2	30%	22 km/h
Grado	5,1	9,6	32%	40 km/h
Cervignano	-1,0	12,0	29%	27 km/h
Pordenone	1,4	12,5	30%	25 km/h
Tarvisio	-5,0	7,8	25%	29 km/h
Lignano	0,8	11,4	33%	58 km/h
Gemona	0,0	11,0	34%	28 km/h
Tolmezzo	-3,5	9,9	36%	36 km/h
Forni di Sopra	-3,8	8,8	31%	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,7	0,27 m
Monfalcone	calmo	12,3	0,20 m
Grado	calmo	12,1	0,27 m
Lignano	calmo	11,7	0,28 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	1	11
Atene	10	17
Belgrado	-1	3
Berlino	-0	7
Bruxelles	1	11
Budapest	2	8
Copenaghen	2	6
Ginevra	-1	11
Lisbona	10	26
Londra	4	13
Lubiana	-2	8
Madrid	5	21
Mosca	4	13
Parigi	3	15
Praga	-2	7
Varsavia	-1	6
Vienna	-1	9
Zagabria	1	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	14
Bari	8	12
Bologna	0	11
Bolzano	7	15
Cagliari	4	16
Firenze	0	12
Genova	7	14
L'Aquila	-2	6
Milano	2	13
Napoli	5	11
Palermo	9	17
R. Calabria	7	17
Roma	3	13
Torino	-1	14
Venezia	5	10

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2		3	4	5	6	7		8	9
10		■	11					■	12	
	■	13	■	14					■	
15	16		17	■	18			■	19	
20				21	■		■	22		
23					24	■	25			
26				■	27	28				
29			■	30	■	31				
32		■	33		34	■	35			
	■	36				37	■		■	
38	39	■	40				41	■	42	
43										

ORIZZONTALI: 1 Noto film di Nino Manfredi - **10** Contengono olio - **11** Ecoscandaglio - **12** Opposto a off - **14** Gli anni del secolo - **15** Si possono contare a chi è magrissimo - **18** Aferesi per questo - **19** Iniziali di Albinoni - **20** Bianco albero d'alto fusto - **22** Un legno durissimo - **23** Non lo conosce lo sregolato - **25** La vende l'apicoltore - **26** Un noto Elkann - **27** Gary tra i grandi di Hollywood - **29** Figlio di Creso - **31** Rabbiose - **32** Il pianista Allevi (iniz.) - **33** Dovute a me - **35** Confina con l'Iraq - **36** Le vocali sono in gola - **38** Articolo per signora - **40** È contorta nel giallo - **42** In mezzo alla mano - **43** Un successo di Christian degli anni '80.

VERTICALI: 1 Un film con James Stewart - **2** Un pezzo d'uomo… - **3** Simbolo dell'osmio - **4** Sigla per ottimi vini - **5** Fu amata da Vasco da Gama - **6** Si ritrovò in una valle oscura - **7** Si bagna spesso - **8** Una scelta referendaria - **9** La protagonista di un romanzo di Tolstoj - **13** Chiariscono la regola - **16** Si può fare a St. Moritz - **17** Un celebre eresiarca - **19** La Santa di Lisieux - **21** Il fotografo Toscani (iniz.) - **22** Si comincia a sentire in primavera - **24** Errata Corrige - **25** Insiemi di voci - **28** In fondo ai corridoi - **30** Si servono nei pub - **33** Fanghiglia - **34** Formaggio olandese - **37** Grosso struzzo - **39** L'Argentina in rete - **41** Il musicista Salieri (iniz.) - **42** Avanti Cristo.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Dovrete guardarvi da una persona che si finge amica o da un conoscente che vi chiederà di metterlo al corrente di un vostro segreto.

TORO 21/4 - 20/5
Mostrate un maggiore interesse verso i problemi della persona amata e, nei limiti del possibile, cercate di adoperarvi per risolverli. Non suscitate la gelosia del partner.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi verrà esaltata la vostra posizione di felicità e la sensazione di appagamento, che il rapporto con l'altro sesso vi procura. L'amore vi infonderà sicurezza.

CANCRO 22/6 - 22/7
Se avete fatto delle promesse nei giorni passati, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di un piccolo sacrificio. Non potete deludere chi ha avuto fiducia in voi. Relax.

LEONE 23/7 - 23/8
Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa. Relax.

VERGINE 24/8 - 22/9
Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Complici gli astri, diventerete più sensibili a certe atmosfere. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata si arricchirà di sfumature diverse. Un po' di dieta.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Dall'infatuazione all'innamoramento il passo sarà breve: per voi bruciare le tappe significa non darvi tempo per pensare e capire che state prendendo un abbaglio.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Una delle persone a voi vicine soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete in spese superflue.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti soltanto l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi ai vostri hobbies preferiti. Seguite l'intuito.

PESCI 20/2 - 20/3
Le vostre argomentazioni saranno prese in considerazione per la loro validità. Non occorre quindi che assumiate nel farle un piglio troppo aggressivo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 5 aprile 2023 è stata di 13.710 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini